

(PAG. 8 - I partiti si preparano al dopo-Ledera)  
In settimana colonna











# Mentre gli autotrasportatori decidono di continuare lo sciopero L'Atm è già rimasta senza benzina scorso i gasolio per riscaldamento

Soltanto l'Atm ha scorte consistenti: il servizio sarebbe garantito per 40 giorni - In pericolo i rifornimenti di generi alimentari - Molte industrie in difficoltà: si teme che siano costrette a fermare la produzione

Per i torinesi si prospettano giorni di disagio. I distributori di carburante sono ormai quasi tutti all'asciutto, mentre la vertenza dei conducenti di autocarri si allontana da una soluzione a breve scadenza. Nella migliore delle ipotesi fino a mercoledì prossimo continuerà l'autostrada di trasporto carburante. Unica eccezione è fatta per scuole e ospedali ai quali sarà assicurato il rifornimento per gli impianti di riscaldamento. Non si sa invece quale sarà la sorte

delle automobili che si riforniscono nei normali punti di vendita. Il disagio maggiore, quantomeno il più visibile, sarà quello degli automobilisti. Gli oggi saranno in molti a dover lasciare a casa l'automobile non il serbatoio vuoto. Gli ultimi due giorni di sole hanno spinto molti a allontanarsi dalla città. Pensavano, al ritorno del weekend, di ritrovare la situazione normalizzata. Gli automobilisti, invece, sono assai preoccupati e non mollano. Le

raffinerie e i depositi di carburante sono picchiettati e non può uscire neppure una goccia di benzina. Per chi abita e lavora in città non ci sono grossi problemi. Le tranvie municipali, come ha assicurato il direttore, l'ingegner Alberto Paschetto, hanno scorte per quaranta giorni. Gli autobus, invece, non hanno scorte per più di tre giorni. Si tratta di alzare mezzo prima. In grave difficoltà si trovano invece coloro

che lavorano servendosi dell'autoservizio o di linee aeree di pulman. La mancanza di carburante provocherà tra breve la mancanza di molti altri generi: camion e furgoni si fermeranno, le consegne saranno impossibili. La paralisi minaccia anche le piccole e medie industrie. «La rete autonoma media», dice il dottor Carlo Del Bo, responsabile per il Piemonte della Esso — è di 10-15 giorni. Durante la settimana prossima molte industrie costrette a interrompere la produzione. Dal nostro deposito di Vado Ligure l'uscita qualche autocarri. Siamo riusciti a rifornire parecchi distributori fino a Pinerolo. A Torino nessuno. Ormai il 90 per cento è senza carburante.

Nelle abitazioni resteranno al freddo. Fortunatamente la temperatura in questi giorni è particolarmente mite e il disagio in questo senso sarà più sopportabile. A pagare di più, come sempre, sono i poveri. I pensionati che abitano nelle soffitte, dove il freddo si fa sentire molto di più, non potranno accendere le loro stufe a cherosene.

## Nuova denuncia della Cgil ospedalieri 16 medici fuori-legge alla casa di cura Salus

Nono parte cinque lettere destinate ad altrettanti ospedali. Minaccia è la segreteria provinciale della Cgil ospedalieri. Oggetto delle lettere una vecchia e conosciuta: la legge 122 sulla doppia attività dei medici in ospedale e in casa di cura privata. Nel documento la sindacato denuncia 16 medici, tutti con un denominatore comune: per il secondo posto di lavoro, la clinica Salus. Ecco i nomi: Mario Della Porta (San'Anna); Elio Tassi (Maria Vittoria); Carlo Alberti (Capelli); Antonio Manno (San'Anna); Giuseppe Walter Drago (Cattedrale Maggiore di Chieri); Francesco Varola (Molinette); Gian Luigi Masca (Molinette); Franco Vissani (San'Anna); Carlo Petravelli (Maria Vittoria); Claudio Pabbari (San'Anna); Emilio Bobocchi (San'Anna); Ettore Pissotto (Chieri); Gian Carlo Pavetto (Oro); Guido Fritz (San'Anna); Angelo Bogio (San'Anna); e Giulietta Bressan (San'Anna).

Primo atto che fino a tutto il 1973 questi medici hanno esercitato la loro professione sia in ospedale che in clinica privata. La Cgil ospedalieri, nell'informare del fatto le amministrazioni degli ospedali interessati (e per conoscenza l'Assessorato Sanitario e il medico provinciale) invita gli ospedali a procedere nei confronti dei loro dipendenti interessati e a prendere quelle iniziative loro dovute dalla legge vigenti atte a far cessare l'illecita attività illecita.

Il passato un anno da quando lo stesso sindacato, fece la sua prima denuncia di medici all'ospedale San'Anna. Allora come adesso la lettera d'invito aveva lo stesso contenuto: «L'Assessorato Sanitario e il medico provinciale».

Ma i più sono tornati loro. Il 25 febbraio '76, infatti, i medici del sindacato autonomo ospedaliero contro la legge dell'Atm. Fu un'aggressione che non si fermò. I medici, con la loro lettera, si sono divisi in due gruppi: i «liberi» e i «non liberi». I «liberi» sono i medici che non hanno mai esercitato la loro professione in ospedale e in casa di cura privata. I «non liberi» sono i medici che hanno esercitato la loro professione in ospedale e in casa di cura privata.

La Cgil ospedalieri, nel documento, denuncia 16 medici, tutti con un denominatore comune: per il secondo posto di lavoro, la clinica Salus. Ecco i nomi: Mario Della Porta (San'Anna); Elio Tassi (Maria Vittoria); Carlo Alberti (Capelli); Antonio Manno (San'Anna); Giuseppe Walter Drago (Cattedrale Maggiore di Chieri); Francesco Varola (Molinette); Gian Luigi Masca (Molinette); Franco Vissani (San'Anna); Carlo Petravelli (Maria Vittoria); Claudio Pabbari (San'Anna); Emilio Bobocchi (San'Anna); Ettore Pissotto (Chieri); Gian Carlo Pavetto (Oro); Guido Fritz (San'Anna); Angelo Bogio (San'Anna); e Giulietta Bressan (San'Anna).

## I deputati pr e le carceri "Ci dimettiamo tutti se la riforma slitta,"

Spadaccia annuncia la decisione di Pannella  
Raccolta di firme per i referendum abrogativi

Padova, ematologia, i segni di una crisi di coscienza. I deputati pr e le carceri. Spadaccia ha condotto l'ultima iniziativa di questa natura. Ha chiesto ai deputati pr e le carceri, di dimettersi se la riforma slitta. La raccolta di firme per i referendum abrogativi, ha raccolto 5 milioni di firme per un'ulteriore fase di lavoro. Spadaccia ha annunciato che se la riforma slitta, lui e i deputati pr e le carceri, si dimetteranno. La raccolta di firme per i referendum abrogativi, ha raccolto 5 milioni di firme per un'ulteriore fase di lavoro. Spadaccia ha annunciato che se la riforma slitta, lui e i deputati pr e le carceri, si dimetteranno.

## Appaltato dalla mafia calabrese a un'organizzazione piemontese L'ultimo sequestro sarebbe il segnale che l'«Anonima» è più temibile di prima

Carlo Bongiovanni è da giovedì nelle mani dei rapitori - Gli inquirenti: "E' la risposta della banda a chi la riteneva decimata". Da quattro mesi mancano notizie delle altre due vittime: l'imprenditore Adriano Ruscilla e Romano Rosso

Sono tre i termini in mano ai rapitori. Due, l'imprenditore Romano Rosso e l'imprenditore Adriano Ruscilla, sono prigionieri da lungo tempo. L'ultimo, Carlo Bongiovanni, è stato sequestrato giovedì scorso. Il primo sequestro, quello di Romano Rosso, è stato annunciato dalla «Anonima», l'organizzazione che si occupa di sequestri e rapimenti. La «Anonima» è una organizzazione che si occupa di sequestri e rapimenti. La «Anonima» è una organizzazione che si occupa di sequestri e rapimenti.

Carlo Bongiovanni è da giovedì nelle mani dei rapitori. Gli inquirenti: "E' la risposta della banda a chi la riteneva decimata". Da quattro mesi mancano notizie delle altre due vittime: l'imprenditore Adriano Ruscilla e Romano Rosso.

La famiglia Bongiovanni, a quanto si è appreso, non ha nessuna telefonata da quando Carlo Bongiovanni è stato sequestrato. La famiglia Bongiovanni, a quanto si è appreso, non ha nessuna telefonata da quando Carlo Bongiovanni è stato sequestrato.

La famiglia Bongiovanni, a quanto si è appreso, non ha nessuna telefonata da quando Carlo Bongiovanni è stato sequestrato. La famiglia Bongiovanni, a quanto si è appreso, non ha nessuna telefonata da quando Carlo Bongiovanni è stato sequestrato.

## Altri due arresti per il manovale "processato", e ferito dalla mafia

L'episodio a Salassina nel novembre scorso - L'uomo è rimasto paralizzato

Gli arresti e i due arresti compiuti dai carabinieri della compagnia d'Arona per il sequestro di Carlo Bongiovanni. Gli arresti e i due arresti compiuti dai carabinieri della compagnia d'Arona per il sequestro di Carlo Bongiovanni.

## La nuova dichiarazione dei redditi

Come compilare? Prendete il modulo che trovate in ogni ufficio dell'Agenzia delle Entrate. Prendete il modulo che trovate in ogni ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

## La carta da parati applicata da voi

Il risparmio è grande. Il risparmio è grande. Il risparmio è grande. Il risparmio è grande.

## Se il TV è da riparare Telegraf 472.210 - 588.289

Interventi qualificati per ogni tipo di guasto. Interventi qualificati per ogni tipo di guasto.

## Svendita lampadari dall'azienda di fabbrica

Lampade a basso consumo. Lampade a basso consumo. Lampade a basso consumo.

## LA CALVIZIE ELIMINATE SENZA TOUPE' O PARRUCCHINO

LA CALVIZIE ELIMINATE  
SENZA TOUPE' O PARRUCCHINO

LA CALVIZIE ELIMINATE  
SENZA TOUPE' O PARRUCCHINO

## LA STAMPA

LA STAMPA  
Novità sul  
"filo diretto"  
con i nostri  
lettori

LA STAMPA  
Novità sul  
"filo diretto"  
con i nostri  
lettori



# La vittima (34 anni) è un operaio di una fornace di Santena Padre di 6 figli ammazzato a coltellate in un duello rusticano in riva al Sangone

Mistero sul movente - L'uomo è uscito di casa, a piedi, sabato poco dopo mezzanotte senza dire dove andava



Luigi Bianchino, 33 anni, la vittima del misterioso delitto. Il cadavere sulla scoscesa riva del Sangone. I figli dell'uomo ucciso nella notte

Il corpo era giaciuto sulla sponda destra del Sangone, a trecento metri dalla foce: un mucchietto di vestiti poveri dal quale era difficile distinguere una testa e una mano, martoriati dal fango. Sulla riva, fra gli steli d'un paesaggio gocciolante di umidità e squallore, una larva macchia di sangue. Due metri più in là un barile verde e bianco, di lana. Ancora più in là un coltello serramanico, chiuso. Nient'altro.

Sulla scrivania del capitano Gian Paolo Sechi, comandante la compagnia carabinieri di Moncalieri, un fascicolo d'un foglio solo: Bianchino Luigi, nato a Roggiano Gravin, Cosenza, il 29 ottobre 1943, coniugato, residente a Santena, via Azzurri 6. Omicidio.

La segnalazione è arrivata al Nucleo Investigativo di Torino alle 17,15: «C'è il cadavere d'un uomo sul Sangone, a pochi passi dall'acqua». Da Torino hanno avvertito Moncalieri: il Sangone è confine fra i due comuni, la sponda sinistra è torinese, l'altra no. E, da Moncalieri,

## A Condone Ha fatto il poliziotto Pensione in ritardo

(g.d.) A chi la pensione con un ritardo di mesi un operaio di Condone, perché ha fatto il poliziotto? Questo secondo un funzionario dell'Inps in Torino. «Essere stato nella polizia di questi tempi deve essere una colpa ha commentato l'operario Vincenzo Giugiar, di 55 anni, addetto alla frazione Poletta di Condone, il quale ha ricevuto una comunicazione dell'Inps nella quale si afferma: «L'accredito del periodo di servizio di pubblica sicurezza fa ritardare la pensione di anni». Il Giugiar ha meritato pensione appena (dopo questa precisazione) molto lontana.

Vincenzo Giugiar, che è anche consigliere comunale a Condone, racconta: «Quarant'anni fa entrò alla Moncalieri; ero soldato in Jugoslavia quando fui catturato dai tedeschi. Portato in un lager; riuscì a fuggire e mi unii ai partigiani di Tito. Assieme ad altri italiani costituimmo il battaglione "Eroe Eroe" fino a raggiungere i quattrocento uomini. Al ritorno in Italia eravamo in tre superstiti; tutti gli altri erano caduti».

Il Giugiar è coautore del libro «Il battaglione degli eroi» che ricorda i partigiani italiani caduti in Jugoslavia del gruppo «Eroe Eroe». Dal '45 al '48 si arruolò nella polizia. Ora, dopo tre anni dalla prima domanda, l'Inps gli ha dato questa risposta, nonostante che il ministero dell'Interno abbia comunicato che «si è provveduto alla posizione assicurativa presso la sede di Torino».

Ha commentato l'operario: «Questa è una beffa; è possibile che un reduce sia costretto di serie B?».

## Un migliaio di giovani discute con l'assessore

# Ancora una volta sono occupati parco e villa della "Tesoriera,"



I giovani discutono con l'assessore Vindigni durante l'occupazione della "Tesoriera"

Un'assemblea senza la presenza intimidatoria degli agenti. Dall'altra i funzionari di polizia prima di lasciare il terreno, volevano rendersi conto del regolare svolgimento dell'assemblea. Alla fine la polizia si è ritirata e l'assemblea, con la partecipazione dell'assessore Vindigni, è iniziata senza incidenti.

I giovani hanno chiesto dove poter discutere e tentare di risolvere i problemi più gravi dei quali sono afflitti. Vindigni, nel suo intervento, ha spiegato che il Comune ha già avviato un'opera di

lenta, ma non è confermato, che qualcuno gli abbia dato un passaggio. Ma restano aperti interrogativi inquietanti: perché è finito sulla riva del fiume, ammesso pure che qualcuno ve lo abbia portato. Una risposta, alle istanze delle indagini, è difficile da dare. Si è pensato ad una prostituta, ma sempre abbinata a strano che l'uomo, senza una macchina, fosse trovato scomparso nella notte gelida.

Lentamente prende corpo l'ipotesi: l'uomo, forse, giustificata: un duello, i reati? Potrebbero essere molti, ma, soprattutto, una, debiti di gioco. Nelle osterie di periferia, spesso, le puntate sono pesanti. Bianchino era un operaio. Può essersi trovato indebitato fino al collo e non aver più saputo come uscirne. Ma perché, con certezza, si pensa al duello?

Per via della lunga lotta a serramanico, insomma, ben chiusa a pochi passi dal cadavere e dall'acqua. Un assassinio, a riflessione immediata, l'unico arma nel fiume. Oppure un la persona. Ma non la lascia, ben ripulita e ben chiusa, accanto al cadavere. Dunque quel coltello era del Bianchino stesso. E non è stato usato. Da qui la ricostruzione, approssimativa, della scena: l'operaio e il suo assassino arrivano insieme, e una sfida. Ma Luigi Bianchino, anche se ha un coltello, non è un esperto.

L'altro lo sorprende e lo appiaccia a fradello: un colpo alla gola, altri qua e là. Poi l'operaio cade, il suo sangue inaspisce l'erba rinfreddata. L'assassino fugge verso la radiale dopo aver trascinato il corpo verso una villa fitta al margine dell'argine e averlo scaraventato giù, verso l'acqua che non si vede, nel buio fitto.

Mauro Benedetti

## Troppe aziende in crisi: vertice tra Regione, sindacati e Comuni

Stamattina in corso Stati Uniti 23 - La situazione della Singer, Venchi Unica, Montefibre, Moncenisio-Matec sta diventando insostenibile

Singer, Venchi Unica, Montefibre, Moncenisio-Matec, Cosenza: punti critici dell'economia piemontese che da mesi determinano un dissanguamento di posti di lavoro, di salario, di produzione e di possibilità di mercato. La Regione vuol richiamare l'attenzione del governo su queste situazioni che, in un alternarsi di ipotesi, speranze e promesse mai mantenute, sono diventate un dramma per i lavoratori drammatici. Stamattina alle 9,30, nella sala convegni della Casa di Risparmio di corso Stati Uniti 23, si terrà

## Proroga fino al 23 marzo "Salviamo i vecchi piatti piemontesi,"

Il motto che accompagna il nuovo concorso di Stampa Sera è «Salviamo i vecchi piatti piemontesi»: appaiono le ricette più antiche e più preziose della cucina piemontese, abbiamo allestito i termini: le ricette possono essere inviate fino al giorno 23 marzo.

Come molti più sanno, i partecipanti saranno divisi in due categorie: gli «amatori» (dilettanti) ed i «professionisti» (come i cuochi dei ristoranti). La giuria sceglierà le migliori ricette per entrare nelle categorie: quelli saranno i «vecchi piatti» che saranno ammessi a realizzare il loro ospite nelle cucine dei ristoranti. Due soli nomi sono stati ammessi: il ristorante San Giorgio al Valentino. Due soli nomi sono stati ammessi: il ristorante San Giorgio al Valentino. Due soli nomi sono stati ammessi: il ristorante San Giorgio al Valentino.

C'era una volta il gusto delle cose fatte bene. Poche cose e semplici. Come la grappa. Per farla bene, la si sceglieva quando era ancora nei grappoli, selezionando le zone, i filari, le varietà. Montalba è grappa tutta come allora.

C'era una volta una grappa che sapeva di grappa. Era una grappa fatta di pure vinacce e niente altro. I giorni della vendemmia si torchiava e quelle "certe" vinacce si mettevano da parte. Solo "quelle". Così è ancora per Montalba: grappa di pure vinacce di Piemonte.

C'era una volta il rito della grappa. Le vinacce dovevano essere fresche, vive di mosto. Per questo, si distillava soltanto in un breve periodo d'autunno, con piccoli alambicchi di rame. Ancora oggi, Montalba è distillata tutta da noi e subito, con lo stesso tipo di alambicchi. E come allora, riposa a lungo in fusti di rovere.

c'è ancora grappa Montalba.



**APPARTAMENTI LIBERI**

VIA S. SECONDO 78  
in zona Crocetta, signorile: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso (mq. 190) 72.500.000

Centro - VIA VOLTA 3  
tra Corso Matteotti e Corso Vittorio Veneto: salone, sala pranzo, studio, 3 camere, camera servizio, cucina, doppi servizi, box 129.000.000

Corso Monte Cucco  
VIA FATTORI 57/7  
costruzione 73: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi - box auto 67.500.000

VIA SERRAVALLE  
appartamento d'alta rifinitura eccezionale: sala privata di mq. 500 con cucina barbecue; salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, posti auto 53.000.000

VIA CANOVA 24  
costruzione 72: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi 55.400.000

CORSO REGINA 65  
costruzione signorile recente: soggiorno, camera, tinello, cucinotto, doppi servizi, terrazzino 43.000.000

Classici Rassi  
VIA ROSSINI 33  
appartamento signorile, totalmente rinnovato: soggiorno, 4 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina, soffitta 39.800.000

Progettato  
COMPLESSO SAN GIACOMO  
nel verde della collina prestigiosa appartamento in posizione panoramica a due passi dal centro, Portineria, campi tennis, Ampio salone, (mq. 50); 2 camere, cucina, disimpegno, terrazzo, ingressi, posti auto 112.000.000

**erim** VIA S. TERESA 3  
TEL. 51.98.01

S. GIUSEPPE  
FESTA DEL PAPA'

BORSE  
QUANTI  
OMBRELLI  
VALIGIE  
ARTICOLI PER REGALO  
MODELLI E TINTE  
RECENTISSIMI  
A PREZZI  
DI REALIZZO

La Ditta  
**Fiori Luigi**  
Via Po 2  
ultimi giorni della svendita straordinaria per fine stagione

**SARDEGNA**  
VENDESI TERRENO EDIFICABILE ADIACENTE  
**COSTA SMERALDA**  
VOLUMETRIA PREVISTA MC. 70.000  
Scrivere: «Publikompass 34» - 10100 Torino - oppure telefonare (02) 702.777.

**CORSE PER:**  
• PROGRAMMATORI  
• OPERATORI  
• PERFORAZIONE  
ISCRIZIONE ENTRO IL  
19 MARZO  
ATTIVITÀ MICROECONOMICA  
TUTTO  
C.so S. Maurizio, 10  
TORINO  
Tel. 935.50



C'era una volta una grappa.











## Dure dichiarazioni di Mattina, segretario Fim "Questo governo può piacere ai leaders, ma non in fabbrica"

Oggi si apre a Firenze la conferenza dei delegati metalmeccanici (sono invitati anche gli studenti) - "Andreotti ha avuto vita troppo tranquilla, ora vogliamo contro-partite" - Domani la federazione Cgil, Cisl e Uil decide per lo sciopero generale

«Questo è un governo che può andar bene ad un dirigente sindacale, non alla gente di fabbrica che è disposta a fare sacrifici, ma non vuol essere presa in giro. Stiamo pagando prezzi allarmanti in nome di un disegno politico che dovrebbe rigenerare questa società, ma che in realtà sappiamo essere solo un palliativo per realizzare. Vincenzo Mattina, segretario generale del metalmeccanico, non si nasconde che alla conferenza dei delegati, che si apre domani al Palazzo dei congressi di Firenze, la base sarà molto irrequieta. «Tutti si aspettano dal vertice una risposta più decisa a questo monopolio delle estensioni. Poi da portare a casa, non più soltanto parole».

Convocato inizialmente per ridare fiato al processo dell'unità sindacale, questo convegno della categoria più numerosa del movimento del lavoro ha assunto una dimensione ben più ampia per il momento politico in cui viene a cadere. Nei tre giorni di dibattito, 1200 delegati decideranno le linee dell'iniziativa sindacale dei prossimi mesi. Probabilmente non usciranno grandi disegni strategici. «Ma, almeno come metalmeccanici, daremo una risposta al governo, al sindacato politico che si sta sferrando al sindacato», dice Mattina.

«Dovremo però anche fermarci a riflettere», aggiunge. «Non possiamo più stare fermi in una posizione singolarista che non tiene conto di come la storia cambi rapidamente e, per certi aspetti, brutalmente. Bisogna rettificare il tiro, senza arretramenti. All'improvviso si è aperto un discorso di cooperazione, ad esempio. Nessuno lo esclude a priori, ma non può passare soltanto perché tre dirigenti confederali ne hanno parlato recentemente in Germania. Il rapporto con il governo sta diventando ancor più complesso, malgrado, adotti una filosofia unitaria, continua ad avere vita tranquilla. Decisamente almeno che cosa dobbiamo chiedere? Come contro-partite a provvedimenti a sostenere con forza queste rivendicazioni».

I metalmeccanici, assieme ai chimici, hanno già dichiarato un'azione di lotta generale per venerdì prossimo. Sono però disponibili a spostare la data dell'agitazione se i dirigenti della Federazione Cgil, Cisl, Uil fissano uno sciopero generale nei giorni immediatamente seguenti. La decisione sarà presa in una mini-direttiva della Federazione unitaria al quale parteciperanno dirigenti delle categorie interessate alla vertenza sindacale in corso e rappresentanti delle segreterie provinciali.

La data dello sciopero sarà collocata tra il 15 e il 18 marzo. Interesserà l'Industria, l'Agricoltura e il Mezzogiorno. Chiederà la difesa dell'occupazione (in particolare, al Sud) e la modifica dei decreti governativi sulla contrattazione sindacale e sulla estensione dell'iva ai fini della scala mobile.

I metalmeccanici sono sempre stati in prima linea nell'opposizione ad un uso del decreto che ha lo scopo di legare le mani al sindacato. Un impegno che sarà ribadito in questo convegno i cui lavori saranno aperti da una riunione del segretario nazionale Pio Galli.

Alla conferenza sono stati invitati anche rappresentanti degli studenti universitari, senza discriminazione (dagli autonomi alla varie forme sindacali organizzate). Alla Fim non si minimizzano le in-

te sono disponibili ad un confronto con il governo, ma non si vogliono scontrare con il sindacato.

Roberto Bellato

### Occupano edificio 13 arrestati

Roma, 6 marzo.

Diciotto uomini e tre donne sono stati arrestati dalla polizia per aver occupato l'ala di un edificio che si trova all'angolo tra piazza dell'Unità e via Cavour. Sono stati rinvenuti nella mansarda di Regio Coeli e all'obitorio con l'accusa di occupazione abusiva di edificio, danneggiamento aggravato e molestie e lesioni a pubblico ufficiale.

Stamani, poco dopo le quattro, una quindicina di persone si sono presentate davanti al grande edificio (una parte del quale è occupata da qualche tempo) e hanno forzato la porta d'ingresso. Quattro vigili notturni han-

no tentato di fermarli ma gli occupanti, ma — secondo quanto riferito dalla polizia — sarebbero rimasti malmenati. Sul posto sono giunti numerosi agenti di polizia. Mentre la maggior parte degli occupanti è riuscita a fuggire le 12 persone che si trovavano negli appartamenti sono state bloccate e arrestate.

Il «Comitato di lotta per la casa», in serata, ha emanato un comunicato nel quale afferma che «questa azione provocatoria — dopo quella di ieri all'Università — che però è stata sciolta da una mobilitazione militante e di massa — non solo si inserisce nel quadro della mobilitazione rappresentata dal ministero degli Interni e settori repressivi della magistratura, ma costituisce un atto di sfida contro le lotte dei lavoratori e degli studenti, che rappresenta un passo avanti a questa lotta nel momento in cui essa comincia a consolidarsi e ad aprire un confronto costruttivo, ma serio e proprio trattativo con la giunta».

## Tre commissioni tentano di spiegare la tragedia dell'Hercules

### I colleghi difendono il pilota del C-130 "Non è stato un errore, ma un'avaria,"

Pisa, 6 marzo.  
Tre commissioni d'inchiesta per la tragedia dell'Hercules: una della magistratura, una del Ministero della Difesa e una della commissione di inchiesta. Il secondo ufficiale che si occupò dell'incidente in cui morì Enrico Mattei e una dei Servizi di Sicurezza. Il procuratore della Repubblica di Pisa, Inno Lodi, ha affidato la sua perizia tecnica al professor Dino Dini dell'Università di Pisa.

Le tre indagini parallele dovranno stabilire perché il C-130, con 35 allievi dell'accademia di Livorno in volo di ambientazione, si sia schiantato contro il Monte Serra cinque minuti dopo il decollo dall'aeroporto «San Giusto» di Pisa.

Foa e Miniati replicano da Firenze a Magri

## Nel pdup adesso sono in due a definirsi "la maggioranza,"

Roma, 6 marzo.  
«La maggioranza siamo noi» aveva dichiarato ieri la parte del pdup che fa capo a Lucio Magri, chairman in assembrata nazionale in un cinema romano. «Non è vero», ha replicato stasera Silvano Miniati, parlando al comitato centrale del pdup riunitosi a Firenze su convocazione del settore del partito che fa capo a Foa e Miniati. «E' vero invece che più del 50 per cento si è schierato sulle nostre posizioni e che circa il 20 per cento si riconosce nelle posizioni delle federazioni unitarie che hanno manifestato un atteggiamento autonomo, dichiarandosi con fermezza per la continuazione dell'esperienza del pdup e per l'unificazione con l'Avanguardia Operaia».

A conclusione dei due giorni di lavoro, a Firenze, gli iscritti sono stati invitati a «rispingere ogni tentativo scissionista» e «stare con noi». Il 19 e 20 marzo, in occasione del convegno sulla crisi e la lotta per l'occupazione, a Napoli, verrà decisa la data del congresso nazionale di un coordinamento provvisorio che diriga il partito alla sua scioglimento e all'unificazione con l'Avanguardia Operaia; è stato ribadito un rinvio e la trasformazione di «Quotidiano del lavoratore».

Miniati così ha polemizzato con la versione dei lavori — «caricaturali e falsi» — fornita dal «Manifesto». Metti degli in-

tervenuti, Antonio Lettieri, Riser di Avanguardia Operaia, Avento della Cisl di Torino, Antonello della Cisl di Milano, hanno attribuito la responsabilità della tragedia al pilota del C-130, che non aveva visto la torre di controllo della sua manovra disperata, avrebbe tentato di recuperare virando dalla parte opposta.

La verità, forse, è lontana. Riferisce il pilota della memoria di un incidente con 229 ore di volo, del suo equipaggio, dei 38 ragazzi pieni di entusiasmo. Ma restano anche le accuse fatte a caldo dagli stessi aerei che, ogni giorno, la notte della loro partenza, rinchiano. E rinchiano troppo: «Sono seri buoni, ma noi li usiamo male. Dobbiamo risparmiare carburante così li facciamo volare poco. Proprio il Vega 10 è stato fermo per un anno. Erano persino stati presi pezzi di ricambio per altri aerei (dal giro rimpatrio) e terra. Solo ora sono stati rimossi le funzioni e sono ripresi a volare».

Mentre le commissioni d'inchiesta sono all'opera l'altra faccia della medaglia serve la polemica in modo che si si può sottrarre. Nella serie di d'ordine arrivano le 44 domande. Le famiglie sottopongono i loro caduti.

Concluso il congresso delle radio libere

Roma, 6 marzo.  
Si è concluso il terzo congresso nazionale della Federazione radio emittenti democratiche (Fred). La segreteria nazionale è stata rinnovata in modo che il documento di base della Freda sia stato approvato. Nella serie di d'ordine arrivano le 44 domande. Le famiglie sottopongono i loro caduti.

Concluso il congresso delle radio libere

Fino al 2 aprile in carica Frugali

## La Confapi ha rinviato la nomina del presidente

Roma, 6 marzo.  
Le Confapi, una delle due confederazioni del piccolo e medio commercio, ha rinviato al 2 aprile la nomina del nuovo presidente, del vicepresidente e del segretario. Fino a quella data rimarrà in carica il presidente dimissionario, Fabio Frugali, che, sostenuto dalla maggioranza, dovrebbe essere confermato. I dubbi, secondo i rilievi della vicepresidenza, che dovrebbe essere il comitato di nomina, e la composizione del comitato. La scelta dei «vertici» dell'organizzazione è stata affidata a una commissione ristretta, nominata oggi dal Consiglio generale.

Pace quasi totale quindi fra i piccoli imprenditori della Confapi. Questa notte l'assemblea straordinaria ha approvato un documento che, in sostanza, si riduce a la spe-

## Per verificare se esiste realmente la "via all'alternativa," La base del psi ha chiesto un congresso straordinario

All'Eur presenti un migliaio di delegati - Un trafilato dell'«Avanti!» sconfessa brutalmente l'iniziativa

Roma, 6 marzo.

Un congresso straordinario del Psi per verificare se la «via all'alternativa» è qualcosa di reale, oppure solo un mascheramento della realtà, si è svolto stasera al Palazzo della Pace, sotto nuove forme, un modo vecchio di fare politica. Questa è la richiesta principale che la base socialista, confortata dall'adesione e dalla presenza del più bel nome dell'intelligenza del partito, ha rivolto ai vertici.

E' anche l'indicazione politica più importante del Congresso del quadri di base che si è svolto stasera al Palazzo della Pace, sotto nuove forme, un modo vecchio di fare politica. Questa è la richiesta principale che la base socialista, confortata dall'adesione e dalla presenza del più bel nome dell'intelligenza del partito, ha rivolto ai vertici.

Nonostante il sabotaggio oltre mille persone erano riuniti stasera all'Eur: molti di Roma (quelli che lavorano nelle sezioni, che attaccano i manifesti, insomma i quadri), i protagonisti dell'assemblea, permanenti in via del Corso, e numerosi da fuori. E' la prima volta che un'assemblea di partito è gestita con le mille lire del compagno ha esordito il pre-

ne oggi a Roma titolava in prima pagina il quotidiano socialista e rivolgeva un appello a ciascun militante affinché non si faccia strumento, sia pure inconsapevole, di alleanza di partito in un momento di particolare difficoltà politica. E la direzione ha provveduto — secondo quanto detto dal presidente dell'assemblea — ieri a spedire quattromila telegrammi alle sezioni in tutta Italia per annunciare che la manifestazione non si sarebbe più tenuta. «A questi messaggi — ci ha detto uno dei militanti presenti — non fatto seguito le telefonate, per avvertire che la manifestazione era stata strumentalizzata dall'esterno del partito».

Nonostante il sabotaggio oltre mille persone erano riuniti stasera all'Eur: molti di Roma (quelli che lavorano nelle sezioni, che attaccano i manifesti, insomma i quadri), i protagonisti dell'assemblea, permanenti in via del Corso, e numerosi da fuori. E' la prima volta che un'assemblea di partito è gestita con le mille lire del compagno ha esordito il pre-

sidente, Mauro Merli, e in effetti in sala è girato a lungo un cappello in testa per la colletta.

Dei cinque si sono bilanciati in tutti gli interventi. Da una parte la rabbia e l'amarezza verso la direzione, in particolare per il caso Rumor, dall'altra la volontà di mantenere la contestazione nel partito, col partito e per il partito come si leggeva in un salottino sopra il tavolo di presidenza. «Ma forse — ha detto ancora Merli — la Direzione non ha colto questo spirito, forse temeva provocazioni».

La Lockheed ha fatto la parte del leone negli interventi. «La decisione su Rumor, anche se presa in buona fede, o a copertura di 15 anni di corruzione dei nostri partiti, è stata una compromissione con la legge», ha detto ancora Merli, «ci sono crisi di coscienza per Gili, chissà, per Fanfani, per l'Avanti!», «è stata la logica del "io faccio un piacere a te, tu mi fai uno a me". Possiamo affermare che non abbiamo scambiato scandalo contro scandalo, assoluzione contro assoluzione? Non ci crediamo neppure noi». «Ma c'è qualcuno convinto che Leone proprio non c'entri? Io (l'on. Craxi, senza deputato presente) non ne sono affatto convinto. E infatti, la proposta di deferimento alla Corte Costituzionale dei ministri socialisti (implicati nel caso dell'Anas e del petro-

Il secondo filone di interventi è stato diretto contro i vertici: «Il partito non può attendere il verbo dalla direzione, ma la direzione deve sentire la base prima di decidere. Meglio sbagliare con la base che essere rotti come un'ova». «A Napoli, in federazione, rotti con la direzione del Gila», «l'alternativa è il distacco dai vecchi equilibri», «dobbiamo al macero i voti, sapendo che noi andremo a procurarci ancora nelle prossime elezioni», «anche il petrolio è un problema», «non è un problema di petrolio, ma di politica», «non è un problema di politica, ma di politica», «non è un problema di politica, ma di politica».

Maltratta il cane denunciata

Voghera, 6 marzo.  
E' p. g. Gli agenti sciolli del Eaga di Voghera hanno dato il colpo di grazia a una donna di 15 anni, Ida Poligiora, residente in città per avere maltrattato il proprio cane.

Concluso il congresso delle radio libere

Roma, 6 marzo.  
Si è concluso il terzo congresso nazionale della Federazione radio emittenti democratiche (Fred). La segreteria nazionale è stata rinnovata in modo che il documento di base della Freda sia stato approvato. Nella serie di d'ordine arrivano le 44 domande. Le famiglie sottopongono i loro caduti.

Fino al 2 aprile in carica Frugali

## La Confapi ha rinviato la nomina del presidente

Roma, 6 marzo.  
Le Confapi, una delle due confederazioni del piccolo e medio commercio, ha rinviato al 2 aprile la nomina del nuovo presidente, del vicepresidente e del segretario. Fino a quella data rimarrà in carica il presidente dimissionario, Fabio Frugali, che, sostenuto dalla maggioranza, dovrebbe essere confermato. I dubbi, secondo i rilievi della vicepresidenza, che dovrebbe essere il comitato di nomina, e la composizione del comitato. La scelta dei «vertici» dell'organizzazione è stata affidata a una commissione ristretta, nominata oggi dal Consiglio generale.

Pace quasi totale quindi fra i piccoli imprenditori della Confapi. Questa notte l'assemblea straordinaria ha approvato un documento che, in sostanza, si riduce a la spe-

sti dirigenti sono incapaci, se ne devono andare: è ora di finire con i tirati "manchini". Merli ha tenuto un salottino, accolto freddamente, per giustificare la sua asserzione: un'ovazione ha accolto il documento finale, la richiesta di un profondo rinnovamento del metodo di gestione interna. «Crediamo nel partito, al di là dei nostri dirigenti» è stato il commento conclusivo di un delegato.

Marco Tosatti

## Dichiarazione Iva Oggi la scadenza

Roma, 6 marzo.  
Domani, 7 marzo, è l'ultimo giorno utile per spedire o presentare le dichiarazioni annuali al fine dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e per pagare il relativo im-

porto in banca, come prevedono le nuove norme entrate in vigore quest'anno. I contribuenti dovranno indicare nella dichiarazione sia il numero di partita Iva, sia gli estremi del versamento in banca. Quest'anno alla dichiarazione dovrà essere allegata un apposito modulo anagrafico.

Le sanzioni per chi non rispetta i vari obblighi fiscali in questa materia sono pesanti: la mancata presentazione dell'aliquota anagrafica comporta un'ammenda da 20 mila a centomila lire; la mancata o errata indicazione del numero di partita Iva sarà punita con una ammenda da 10 mila a 100 mila lire; infine, per l'omesso o tardivo versamento dell'imposta è prevista una pena pecuniaria da due a quattro volte l'imposta dovuta.

## I partiti si preparano per il "dopo-Lockheed"

Roma, 6 marzo.  
«La via continua» dicono i socialisti — anche dopo che si sarà concluso mercoledì il processo del Parlamento a Gul e Fanfani. Ma come continuerà? Nei corridoi di Montecitorio si parla del «dopo Lockheed». Un'eventuale soluzione del duce socialista viene giudicata dallo stesso una causa capace di ingenerare la situazione politica. Socialisti e comunisti debbono tener conto delle reazioni d'una opinione pubblica che potrebbe chiedere conto ai partiti per le possibili conclusioni del processo in Parlamento.

I socialisti, accolti dalla «gale» comunista scagionato Rumor, vogliono rendere chiaro a tutti che il loro parlamentare non ha commesso errori. Ma nella dc, due autorevoli esponenti, Fanfani e Donat Cattin, hanno parlato per dire cose che non contribuiscono certamente alla stabilità del governo.

Fanfani ha ripetuto il suo invito ai socialisti a entrare al governo con la dc; Donat Cattin ha detto che bisogna conservare la netta distinzione tra maggioranza e opposizione, e cioè che bisogna stare attenti a come si svolgono le «confrontazioni».

La sortita di Fanfani ha raccolto una serie di commenti increduli da parte della sinistra. Ma (qui) considera le parole di Fanfani un gesto di «disprezzo» per quanto i socialisti vanno ripulendo da tempo (torneranno a Palazzo Chigi solo con un governo di emergenza). Craxi definisce «incomprensibile» l'atteggiamento del governo dc-pi. Per l'unità la proposta è «assurda», perché riproponebbe soluzioni già fallite in passato.

I comunisti invece si chiedono se l'unità ne dopo il voto di mercoledì vi saranno ancora «le condizioni minime» per arrivare al-

## TV COLORE

Il sig. Rossi, cambia il televisore a colori tutti gli anni, non ha spese di riparazioni, non rimane mai senza tv in caso di guasti. Non corre il minimo rischio: non l'ha neppure comprato.



Comodo vero? Questo è il sistema Telerent

**I SERVIZI**

Telerent non vende televisori. In tutta Europa, negli ultimi vent'anni, ha scelto tutto l'acquisto con una serie di servizi che comprendono:

- Scelta dell'apparecchio televisivo, della marca e modello che si preferisce.
- Possibilità di cambio con uno più grande, più piccolo, di marca, disegno, modello diverso come e quando vorrà, in qualsiasi momento. E' una necessità che prima o poi vi sorgerà e che, con Telerent, potrete soddisfare facilmente.
- Assistenza completa per qualsiasi riparazione o regolazione entro le 24 ore.

**IL COSTO**

Il canone Telerent parte da L. 16.000 mensili in base al modello, grandezza del televisore, tipo di pagamento.

Se tenete conto dei vantaggi del servizio, della mancanza di qualsiasi spesa imprevista, del mancato esborso della somma iniziale per acquistare il televisore (e degli interessi sulla somma stessa), scoprirete che Telerent è veramente conveniente.

E' sulla base di questa esperienza che in molti paesi del mondo l'acquisto del televisore a colori va scomparendo, sostituito dai servizi del tipo Telerent.

**LE MARCHE**

Telerent vi permette di scegliere marca e modello che preferite fra tutti i televisori a colori delle migliori marche: BRUNO VEGA, SCHAUB LORENZ, PHILIPS, GRUNDIG, MINORVA, SIEMENS, TELEFUNKEN.

**MILANO**  
C.S.O. BUENOS AIRES 1  
VIA TORINO 64  
P.ZA DE ANGELI 14  
VIA PAOLO SARPI 1

**TORINO**  
VIA XX SETTEMBRE 7VB

**GENOVA**  
VIA CESARE 103/R

**PADOVA**  
VIA S. LUCIA 8  
BRESCIA  
P. MERCATO 30/A

491 FILIALI TELERENT OPERANO IN TUTTA EUROPA

## Il processo a Freda e Ventura ormai è sull'orlo del collasso

(Dal nostro inviato speciale)  
Catanzaro, 6 marzo.  
Giovanni Ventura e Franco Freda, comunisti, rinchiusi nel carcere di Catanzaro, sono ormai sull'orlo del collasso. Il processo a Freda e Ventura, che ha fatto della Banca dell'Agricoltura che, tra gli accusatori, era quello dal quale potevano avere i maggiori fastidi. L'avvocato Claudio Gargiulo, domani si incontra con i giudici, il rappresentante dei 25 dipendenti della banca di piazza Fontana feriti nella strage del 12 dicembre 1969 per un chiarimento definitivo: ma la probabilità che si riapra nel processo sono minime.

Il sindacato gli ha fatto sapere che dovrebbe privarsi dei suoi collaboratori avvocati. I giudici, consigliere comunale radicale di Catanzaro, anche nel ruolo di semplice sostituto processuale e l'avvocato Gargiulo non intende, salvo ripensamenti non previsti, accettare questa condizione. La Banca dell'Agricoltura che aveva cercato subito un avvocato al posto di Gargiulo e si chinava a difficile calcoli sulla situazione così complessa come questa.

## Fino al 2 aprile in carica Frugali

## La Confapi ha rinviato la nomina del presidente

Roma, 6 marzo.  
Le Confapi, una delle due confederazioni del piccolo e medio commercio, ha rinviato al 2 aprile la nomina del nuovo presidente, del vicepresidente e del segretario. Fino a quella data rimarrà in carica il presidente dimissionario, Fabio Frugali, che, sostenuto dalla maggioranza, dovrebbe essere confermato. I dubbi, secondo i rilievi della vicepresidenza, che dovrebbe essere il comitato di nomina, e la composizione del comitato. La scelta dei «vertici» dell'organizzazione è stata affidata a una commissione ristretta, nominata oggi dal Consiglio generale.

Pace quasi totale quindi fra i piccoli imprenditori della Confapi. Questa notte l'assemblea straordinaria ha approvato un documento che, in sostanza, si riduce a la spe-

Guido Guidi



I produttori (contestati) rispondono alle nostre critiche

# Le bisticche al petrolio? Ma noi già le mangiamo

Le "N-paraffine" esistono in natura nelle carni animali, nelle mele, nell'olio, burro, latte, nelle farine, eccetera, ribadisce il gruppo dirigente della Italproteine che ha impiantato lo stabilimento in Sardegna

(Nostro servizio particolare)  
Milano, 6 marzo.  
«Il mondo deve affrontare il problema della fame; la carenza di proteine è prevista a breve scadenza; occorrono forme alternative per integrare ciò che la natura non è più in grado di fornire direttamente».

Una soluzione? Le bioproteine. Sono nocive? No. Chi lo dichiara è il gruppo dirigente della Italproteine (Anic-IP), la società che ha impiantato a Sarcach, in Sardegna, uno stabilimento per la produzione del contestatissimo alano per animali derivato dagli idrocarburi.

L'Anic vuole entrare nella polemica che si è sollevata intorno al problema. «Sulla base della conoscenza del progetto e delle sperimentazioni», dice l'ingegner Antonio Peloso, capo dell'equipe, ritengo che la "Tropina" (questo è il nome del prodotto) non sia dannosa per l'uomo».

Sono stati sollevati molti dubbi sul prodotto, in relazione a possibili effetti tossicologici, cancerogeni che potrebbero derivare dai residui di n-paraffine nelle carni, dagli acidi grassi saturi, dagli acidi nucleici. Cosa si può dire in proposito?

Risponde il dottor Piero Bellazzi. «Vorrei far notare che le n-paraffine e gli acidi grassi saturi esistono anche in natura: sono stati rilevati nella maggior parte degli alimenti che consumiamo normalmente: mele, agrumi, farine, cereali, olio, burro, latte; nelle carni di animali allevati con mangimi tradizionali».

Per quanto si riferisce in modo specifico alle n-paraffine, cito un dato ufficiale derivato da prove condotte dall'Istituto Superiore di Sanità: allevando cani con dosi di Tropina pari al 30 per cento della dieta, si sono riscontrati nel loro sangue livelli di n-paraffine, per contro, in un certo tipo di riso, in vendita in Italia, pari al 30 per cento.

Le vendite in Italia di Tropina sono state di 1400 tonnellate per milione: venti volte di più che in quel luogo. In merito poi agli accumuli di acidi grassi saturi in animali trattati con bioproteine in rapporto a ciò che ancora l'Istituto Superiore di Sa-

ntà con la dichiarazione che «tale aumento non desta preoccupazioni di ordine fisiologico».

E il cancro? «Il trattamento con sottoprodotti del nostro substrato paraffinico (torrenio di riproduzione della Candida Lipidica, il lievito scelto dalla Italproteine per la sua coltura) non rende esente dagli idrocarburi (notoriamente cancerogeni)».

Si sostiene che siano insufficienti i tempi di sperimentazione per poter escludere i pericoli. «La IP ha iniziato le sue sperimentazioni nel '50; nel '64 è stata oggetto di studi tossicologici da parte degli istituti di nutrizione e di ricerca agricola e veterinaria».

L'ambiente non permette la sopravvivenza ai lieviti; fuori di certe condizioni muoiono di morte naturale. Per fare un semplice esempio basta considerare che la temperatura di una temperatura fra i 28 e i 30 gradi; quindi, nel corpo umano che ne ha 36-37, non resistono. Nell'acqua ne abbiamo racconosciuta la morte dopo sei ore e anche nella temperatura dell'aria, soggetta a sbalzi notevoli, non possono sopravvivere».

«L'ambiente non permette la sopravvivenza ai lieviti; fuori di certe condizioni muoiono di morte naturale».

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

«La produzione della Tropina darebbe grande incremento commerciale al nostro Paese: c'è una illimitata potenzialità di mercato. Abbiamo richiesto dall'Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, Olanda, Lussemburgo, Portogallo, per migliaia di tonnellate».

Il dottor Giuseppe Malacati, responsabile commerciale della società, esibisce le lettere di commissione. «E' stato detto — precisa — che gli animali allevati in altre nazioni con bioproteine risulterebbero nel nostro Paese sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?».

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

«La produzione della Tropina darebbe grande incremento commerciale al nostro Paese: c'è una illimitata potenzialità di mercato. Abbiamo richiesto dall'Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, Olanda, Lussemburgo, Portogallo, per migliaia di tonnellate».

Il dottor Giuseppe Malacati, responsabile commerciale della società, esibisce le lettere di commissione. «E' stato detto — precisa — che gli animali allevati in altre nazioni con bioproteine risulterebbero nel nostro Paese sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?».

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

«La produzione della Tropina darebbe grande incremento commerciale al nostro Paese: c'è una illimitata potenzialità di mercato. Abbiamo richiesto dall'Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, Olanda, Lussemburgo, Portogallo, per migliaia di tonnellate».

Il dottor Giuseppe Malacati, responsabile commerciale della società, esibisce le lettere di commissione. «E' stato detto — precisa — che gli animali allevati in altre nazioni con bioproteine risulterebbero nel nostro Paese sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?».

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

Non soltanto il nostro Paese, anche paesi stranieri come l'Italia e la Germania, hanno adottato la Tropina sotto forma di bisticche. E' assurdo: come potremmo consumare tutta questa carne?

Tragica fine, a 17 anni, d'una ragazza di Biella

# Morta la sera del suo primo ballo in un groviglio d'auto in fiamme

Sciagura nella nebbia, a mezzanotte, davanti ad un "dancing" di Santhia - Due vetture si sono urtate ed incendiate ed una terza è piombata sul rogo - Altri 7 feriti



Paola Fontanella morì per le ustioni dopo l'incidente

(Dal nostro corrispondente)

Santhia, 6 marzo.  
Una ragazza di Biella appena diciassettenne, alla sua prima uscita serale, si è trovata nella notte con un fatale urto con un'auto dello "Sporting Club" di Santhia, ha perso la vita per le ustioni subite in uno spaventoso incidente stradale. Altre 7 persone hanno riportato ferite nel groviglio della nebbia, davanti al piazzale del dancing, in tre vetture, due delle quali sono poi state distrutte dal fuoco.

La vittima, Paola Fontanella, avrebbe compiuto dodici anni 17 anni. Era con i genitori in galleria Leonardo da Vinci 2. Accompagnata dal fratello ventenne Marco, che saliva alla casina Galante Nuova di Cerrione e dell'unico Paolo Mander, 20 anni, residente a Biella, in via Novara 8, rimase dalla serata trascorsa a Santhia.

La Renault alla quale viaggiavano i tre giovani è rimasta coinvolta in un violentissimo tamponamento con la 1500 di Franco Menotti, 18 anni, e Dionigi Gravina di 17, entrambi di Santhia. Paola e suo fratello sono stati proiettati sull'asfalto mentre la loro vettura finiva, sfasciata, in un prato. L'impianto a metano della 1500 è esploso nel l'urto, facendo divampare le fiamme, che hanno avvolto la sventurata ragazza.

Sulle due auto accartocciate è piombata, pochi attimi dopo, un'altra Renault, arrivata da Dario Genestrona, 30 anni, residente a Clignani, che proveniva dalla direzione di Biella con a bordo Pasquale Chiappa, 16 anni, da Andorno Micca, e Michele Giannetti, 19 anni, residente a Torino, in via Verolengo 42, che gli aveva chiesto un passaggio in un bar di Salussola.

«Mi sono visto venire incontro una macchina infiammata», ha narrato poi il Genestrona. La sua auto è finita sul groviglio, vi si è sfasciata e poi il fuoco, che imperve-

sava su tutta la strada, l'ha raggiunta e distrutta. Sulla carreggiata, ostruita dalle carcasse delle auto sfasciate e bruciate, otto persone sono state ferite.

Poco dopo da Santhia, con i carabinieri, al comando del maresciallo Demaria, sono giunti, a sirene spiegate, vigili del fuoco e volontari che hanno dovuto lavorare a lungo per estinguere il rogo e liberare la carreggiata, rimasta bloccata per quasi sei ore. Ambulanza hanno assistito i feriti negli ospedali di Santhia, Verelli e Biella.

Paola Fontanella, piagata alla vita, è stata subito trasportata al Cio di Torino dove è deceduta alle 4. Suo fratello Marco e Paolo Mander sono all'ospedale di Verelli, il primo con prognosi di 43 giorni per fratture con spostamento della gamba sinistra e l'altro per contusione cranica.

Dionigi Gravina è al Cto di Torino per ustioni multiple con prognosi di 20 giorni, mentre il Menotti se la caverà in una settimana all'ospedale di Biella. Prognosi di 29 giorni per Pasquale Chiappa, che ha subito ustioni alle mani ed al volto; più grave Michele Giannetti, per ustioni multiple e frattura del femore sinistro, avviato anch'egli al Cto di Torino. Non gravi, infine, le ferite riportate da Dario Genestrona.

Paola Fontanella, perita nel tragico incidente, era figlia del dott. Guido e di Wanda Tica, di 43 e 44 anni, e frequentava il terzo corso della scuola tecnica dell'Istituto industriale «Quintino Sella».

Il padre, farmacista, ha rapresentato per molti anni la do nella giunta civica di Biella ed è stato presidente dell'ospedale. Svolgeva una attività in campo farmaceutico ed insegna nello stesso istituto tecnico e Sella. La madre appartiene a una famiglia di notabili famigli biellesi di industriali.

In quattro zone di Genova

# Incendiate le insegne della Martini e Rossi

Genova, 6 marzo.  
Quattro grosse insegne pubblicitarie luminose della «Martini e Rossi», installate rispettivamente in due zone centrali (piazza Caracciolo e piazza Tommaso) e in una zona semipermanente (con una statale incendiata questa notte pressoché contemporaneamente: nel giro di tre quarti d'ora, infatti, alcuni sennò scelti vi hanno dato fuoco, probabilmente secondo un piano preordinato tra di loro, peraltro, nessuno ha rivendicato la paternità. Le indagini, che la polizia sta conducendo sul singolare attentato non hanno dato, finora, alcun esito.

Gli sconosciuti che hanno acceso il fuoco, secondo quanto è stato accertato dai vigili del fuoco, hanno sparato di benzina le parti plastiche delle insegne, colpendo le fiamme vi sono sviluppate con una certa violenza. I vigili del fuoco, per spegnerle, sono stati impegnati per oltre un'ora, dalle 2.30 alle 3.30 della notte. In piazza Tommaso e in piazza Caracciolo, inoltre, le fiamme hanno danneggiato anche due auto in sosta.

Per motivi precauzionali, la direzione genovese dell'Enel, temendo che si sviluppasse corti elettrici, ha interrotto per qualche tempo l'erogazione dell'energia elettrica nelle aree della città in cui si erano sviluppati gli incendi. Secondo i primi calcoli, i danni ammontano a diversi milioni.

La sparatoria di notte in un night di Milano

# Spara e ferisce 2 carabinieri e una donna per liberare l'amico che è stato arrestato

Milano, 6 marzo.  
Due sottufficiali dei carabinieri e tre avventori di un locale notturno sono stati feriti e colpiti di pistola da una persona intervenuta in difesa di un amico che era stato sorpreso dai militari con una pistola in tasca. Apprendendo della confusione, i due sono riusciti a fuggire. I feriti sono il brigadiere Angelo Pinto, 28 anni, il vicebrigadiere Raffaele Pizzanella, 26, entrambi del nucleo radiomobile di Milano, e tre clienti del locale notturno: Carmelo Marino, 43 anni, Fausto Barbieri, 41, e Ariana Nardi, di 38.

I due sottufficiali e la donna sono stati ricoverati nel Policlinico con riserve di prognosi. Secondo i primi due guariranno in 10 giorni.

La sparatoria è avvenuta in una notte scorsa verso l'una e mezzo di «Beauty», un locale in cui anche in passato sono accaduti episodi di violenza.

Gli agenti con due pattuglie della «radiomobile», i sottufficiali sono scesi nella sala da ballo per un normale controllo, durante il quale hanno sorpreso un avventore, che non hanno fatto in tempo a identificare, con una pistola col 7,65. Immediatamente l'uomo è stato dichiarato in arresto e ammanettato.

A questo punto è avvenuta la sparatoria: da un angolo al basso è sbucato un amico dell'arrestato che ha cominciato a sparare da bere distanza contro i carabinieri. I due sottufficiali non

hanno avuto il tempo di reagire, colpiti quasi a bruciapelo dall'addosso delle due persone.

Lo sconosciuto ha continuato a sparare e ha ferito tre avventori, dei quali la Nardi colpita al basso ventre, è subito apparsa la più gravemente ferita. Il panico provocato dagli spari, i due sconosciuti sono riusciti ad allontanarsi dal locale notturno, uscendo da una porta secondaria, proprio nel momento in cui giungevano all'ingresso del «Beauty». I chiamati dagli spari, gli altri componenti delle pattuglie rimasti all'esterno, i militari si sono subito preoccupati di chiamare alcune ambulanze per il ricovero dei feriti.

Sembra che i carabinieri

hanno avuto il tempo di reagire, colpiti quasi a bruciapelo dall'addosso delle due persone.

Lo sconosciuto ha continuato a sparare e ha ferito tre avventori, dei quali la Nardi colpita al basso ventre, è subito apparsa la più gravemente ferita. Il panico provocato dagli spari, i due sconosciuti sono riusciti ad allontanarsi dal locale notturno, uscendo da una porta secondaria, proprio nel momento in cui giungevano all'ingresso del «Beauty». I chiamati dagli spari, gli altri componenti delle pattuglie rimasti all'esterno, i militari si sono subito preoccupati di chiamare alcune ambulanze per il ricovero dei feriti.

Sembra che i carabinieri

hanno avuto il tempo di reagire, colpiti quasi a bruciapelo dall'addosso delle due persone.

Lo sconosciuto ha continuato a sparare e ha ferito tre avventori, dei quali la Nardi colpita al basso ventre, è subito apparsa la più gravemente ferita. Il panico provocato dagli spari, i due sconosciuti sono riusciti ad allontanarsi dal locale notturno, uscendo da una porta secondaria, proprio nel momento in cui giungevano all'ingresso del «Beauty». I chiamati dagli spari, gli altri componenti delle pattuglie rimasti all'esterno, i militari si sono subito preoccupati di chiamare alcune ambulanze per il ricovero dei feriti.

Sembra che i carabinieri

hanno avuto il tempo di reagire, colpiti quasi a bruciapelo dall'addosso delle due persone.

Lo sconosciuto ha continuato a sparare e ha ferito tre avventori, dei quali la Nardi colpita al basso ventre, è subito apparsa la più gravemente ferita. Il panico provocato dagli spari, i due sconosciuti sono riusciti ad allontanarsi dal locale notturno, uscendo da una porta secondaria, proprio nel momento in cui giungevano all'ingresso del «Beauty». I chiamati dagli spari, gli altri componenti delle pattuglie rimasti all'esterno, i militari si sono subito preoccupati di chiamare alcune ambulanze per il ricovero dei feriti.

Sembra che i carabinieri

hanno avuto il tempo di reagire, colpiti quasi a bruciapelo dall'addosso delle due persone.

Lo sconosciuto ha continuato a sparare e ha ferito tre avventori, dei quali la Nardi colpita al basso ventre, è subito apparsa la più gravemente ferita. Il panico provocato dagli spari, i due sconosciuti sono riusciti ad allontanarsi dal locale notturno, uscendo da una porta secondaria, proprio nel momento in cui giungevano all'ingresso del «Beauty». I chiamati dagli spari, gli altri componenti delle pattuglie rimasti all'esterno, i militari si sono subito preoccupati di chiamare alcune ambulanze per il ricovero dei feriti.

Sembra che i carabinieri

hanno avuto il tempo di reagire, colpiti quasi a bruciapelo dall'addosso delle due persone.

Lo sconosciuto ha continuato a sparare e ha ferito tre avventori, dei quali la Nardi colpita al basso ventre, è subito apparsa la più gravemente ferita. Il panico provocato dagli spari, i due sconosciuti sono riusciti ad allontanarsi dal locale notturno, uscendo da una porta secondaria, proprio nel momento in cui giungevano all'ingresso del «Beauty». I chiamati dagli spari, gli altri componenti delle pattuglie rimasti all'esterno, i militari si sono subito preoccupati di chiamare alcune ambulanze per il ricovero dei feriti.

Sembra che i carabinieri

hanno avuto il tempo di reagire, colpiti quasi a bruciapelo dall'addosso delle due persone.

Lo sconosciuto ha continuato a sparare e ha ferito tre avventori, dei quali la Nardi colpita al basso ventre, è subito apparsa la più gravemente ferita. Il panico provocato dagli spari, i due sconosciuti sono riusciti ad allontanarsi dal locale notturno, uscendo da una porta secondaria, proprio nel momento in cui giungevano all'ingresso del «Beauty». I chiamati dagli spari, gli altri componenti delle pattuglie rimasti all'esterno, i militari si sono subito preoccupati di chiamare alcune ambulanze per il ricovero dei feriti.

Sembra che i carabinieri

hanno avuto il tempo di reagire, colpiti quasi a bruciapelo dall'addosso delle due persone.

Lo sconosciuto ha continuato a sparare e ha ferito tre avventori, dei quali la Nardi colpita al basso ventre, è subito apparsa la più gravemente ferita. Il panico provocato dagli spari, i due sconosciuti sono riusciti ad allontanarsi dal locale notturno, uscendo da una porta secondaria, proprio nel momento in cui giungevano all'ingresso del «Beauty». I chiamati dagli spari, gli altri componenti delle pattuglie rimasti all'esterno, i militari si sono subito preoccupati di chiamare alcune ambulanze per il ricovero dei feriti.

Fu sfrattato a forza dalla canonica

# Una torinese ha sposato l'ex parroco di Pretola

(Dal nostro corrispondente)  
Perugia, 6 marzo.  
(S. I.) L'ormai noto ex parroco di Pretola, nei pressi di Perugia, don Lorenzo Fiorini, si è sposato mercoledì scorso. La notizia è stata gelosamente custodita e si è saputa solo ieri. Si tratta

del sacerdote che pubblicamente, mesi o forse, anni fa, si non per un'alternativa a accettare il «modus vivendi» di tanti altri parroci, si in apparenza coerenti con il modello cristiano del sacerdote, ma che poi dietro la facciata ne combinano di tutti i colori.

«Io preferisco — disse allora don Lorenzo — uscire allo scoperto: voglio sposarmi e restare prete. Non chiedo mai di smettere l'abito talare perché alla missione cristiana mi ha chiamato Dio e non gli uomini». Fu sorpreso a divinis, sfrattato con la forza dalla canonica e gli fu tolto l'insegnamento. Rimediò facendosi un'immagine come operaio e persistendo nella sua posizione.

Nel primo pomeriggio l'uomo, approfittando della bella giornata di sole, ha deciso di recarsi a pescare ed ha attraversato a piedi un tratto della linea ferroviaria Tortona-Serravalle Scrivia. All'improvviso è intervenuto un convoglio che ha travolto l'uomo uccidendolo all'istante.

Più tardi il corpo senza vita del Casasco è stato trovato da un manovale della Ferrovie.

Ieri alle 13,10 dopo aver imbavagliato i due impiegati

# Assaltano le poste-ferrovia di Novara e rapinano valori per ottanta milioni

(Dal nostro corrispondente)  
Novara, 6 marzo.  
(P. b.) Glamorosa rapina alle poste-ferrovia di Novara, secondo un primo sommario riscontro, 78 milioni tra contanti e assegni. E' accaduto alle 13,10 nell'edificio distante non più di cento metri dalla stazione. Gli agenti alla domenica lavorano con personale ridotto in quanto in arrivo e in partenza sono soltanto gli espressi e la posta di servizio, quella cioè che viene spedita o con destinazione all'ufficio periferico. Tra questa posta sono i sacchi contenenti i valori raccolti sino al sabato sera in tutti gli uffici della provincia. Ci sono poi i sacchi con valori, diretti agli stessi uffici.

I sacchi sono sistemati in una stanza blindata posta al primo piano dell'edificio; alla sala si accede dopo aver attraversato il salone di attesa, munito di un altro ufficio. Di solito lavorano almeno una dozzina di persone in quel settore, ma oggi era domenica e c'erano soltanto due impiegati: Aldo Sivigo, 54 anni, e Narciso Ambrosini, 33 anni, entrambi residenti in città.

Quando tre individui con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola hanno fatto irruzione, i due impiegati sono stati colti di sorpresa.

Uno dei tre banditi, che calava guanti bianchi, si è tolto che abbia parlato. Si è rivolto allo Sivigo intimandogli di consegnargli le chiavi che aprono la stanza-cassaforte. «Non cercare di fare il furbo — gli ha detto —, sappi che le chiavi sono nel primo cassetto dello scrivano». Poi ha detto allo Sivigo: «Apri la cassaforte, dove c'è il denaro». Il Sivigo ha obbedito e ha consegnato le chiavi. I tre banditi hanno cominciato a saccheggiare i sacchi. I due impiegati sono rimasti immobili.

Aperta la porta blindata i due impiegati sono stati legati ed imbavagliati. I tre malviventi hanno così potuto aprire i sacchi sigillati, una dozzina in tutto, e fare una certa idea dei valori contenuti. Dovevano avere una gran fretta, poiché nel salotto c'erano decine di sacchi con valori. Si sono accaniti a quelli più vicini al muro, ma non hanno trovato nulla di prezioso. I tre banditi hanno cominciato a saccheggiare i sacchi. I due impiegati sono rimasti immobili.

Aperta la porta blindata i due impiegati sono stati legati ed imbavagliati. I tre malviventi hanno così potuto aprire i sacchi sigillati, una dozzina in tutto, e fare una certa idea dei valori contenuti. Dovevano avere una gran fretta, poiché nel salotto c'erano decine di sacchi con valori. Si sono accaniti a quelli più vicini al muro, ma non hanno trovato nulla di prezioso. I tre banditi hanno cominciato a saccheggiare i sacchi. I due impiegati sono rimasti immobili.

Aperta la porta blindata i due impiegati sono stati legati ed imbavagliati. I tre malviventi hanno così potuto aprire i sacchi sigillati, una dozzina in tutto, e fare una certa idea dei valori contenuti. Dovevano avere una gran fretta, poiché nel salotto c'erano decine di sacchi con valori. Si sono accaniti a quelli più vicini al muro, ma non hanno trovato nulla di prezioso. I tre banditi hanno cominciato a saccheggiare i sacchi. I due impiegati sono rimasti immobili.

Aperta la porta blindata i due impiegati sono stati legati ed imbavagliati. I tre malviventi hanno così potuto aprire i sacchi sigillati, una dozzina in tutto, e fare una certa idea dei valori contenuti. Dovevano avere una gran fretta, poiché nel salotto c'erano decine di sacchi con valori. Si sono accaniti a quelli più vicini al muro, ma non hanno trovato nulla di prezioso. I tre banditi hanno cominciato a saccheggiare i sacchi. I due impiegati sono rimasti immobili.

Aperta la porta blindata i due impiegati sono stati legati ed imbavagliati. I tre malviventi hanno così potuto aprire i sacchi sigillati, una dozzina in tutto, e fare una certa idea dei valori contenuti. Dovevano avere una gran fretta, poiché nel salotto c'erano decine di sacchi con valori. Si sono accaniti a quelli più vicini al muro, ma non hanno trovato nulla di prezioso. I tre banditi hanno cominciato a saccheggiare i sacchi. I due impiegati sono rimasti immobili.

Aperta la porta blindata i due impiegati sono stati legati ed imbavagliati. I tre malviventi hanno così potuto aprire i sacchi sigillati, una dozzina in tutto, e fare una certa idea dei valori contenuti. Dovevano avere una gran fretta, poiché nel salotto c'erano decine di sacchi con valori. Si sono accaniti a quelli più vicini al muro, ma non hanno trovato nulla di prezioso. I tre banditi hanno cominciato a saccheggiare i sacchi. I due impiegati sono rimasti immobili.

Aperta la porta blindata i due impiegati sono stati legati ed imbavagliati. I tre malviventi hanno così potuto aprire i sacchi sigillati, una dozzina in tutto, e fare una certa idea dei valori contenuti. Dovevano avere una gran fretta, poiché nel salotto c'erano decine di sacchi con valori. Si sono accaniti a quelli più vicini al muro, ma non hanno trovato nulla di prezioso. I tre banditi hanno cominciato a saccheggiare i sacchi. I due impiegati sono rimasti immobili.

Un vigile urbano annega mentre pesca nel Magra

(Dal nostro corrispondente)  
Sarzana, 6 marzo.  
(L. c.) Un vigile urbano del comune di La Spezia, Benedetto Alberti di 45 anni, è annegato stamane nel fiume Magra durante una battuta di pesca. Alla disguida hanno assistito altri pescatori che si sono subito gettati in acqua per soccorrerlo. La corrente però aveva già trascinato al largo il vigile che è scomparso sott'acqua. Il suo corpo è stato poi recuperato dal soccorritore del vigili del fuoco e portato all'ospedale di La Spezia.

Benedetto Alberti, nato di Mezzana era giunto a La Spezia nel 1968. Entrato in servizio nei vigili urbani, recentemente aveva aperto una galleria d'arte, «Il Verice» in via Don Minzoni, una traversa della centrale via Chiodo. Appassionato di pesca, aveva le 9,30 assieme ad un amico, Claudio Ma-

retti, aveva raggiunto la foce del fiume Magra.

I due con grossi stivali si sono addentrati nel fiume. L'acqua arrivata alla pancia gli ha fatto perdere l'equilibrio. Ad un certo momento il vigile, forse per un improvviso malore, si è accasciato nell'acqua. Il Moretti e altri due pescatori che si trovavano poco distanti, Carlo Velasini e Sergio Longo, hanno cercato invano di raggiungere l'Alberti. I suoi stivali si erano però riempiti d'acqua ed il vigile è scomparso.

E' stato detto l'allarme: sono giunte pattuglie della polizia e soccorritori dei vigili del fuoco. I sub hanno scandagliato il fondo e dopo una decina di minuti sono riusciti a recuperare la salma che è stata portata all'obitorio dell'ospedale di La Spezia a disposizione della magistratura.

Dal magistrato dopo la comunicazione giudiziaria

# Il presidente della Pan Electric contrattacca l'agente di Borsa

(Dal nostro corrispondente)  
Novara, 6 marzo.  
(P. b.) La notizia secondo la quale il presidente della Pan Electric, ingegnere Gian Maria Capuani è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria per truffa, ha colto un po' tutti di sorpresa a Novara. La comunicazione è dell'ottobre scorso e oggi abbiamo appreso dai suoi legali, gli avvocati Pier Luigi Cusi e Carlo Cesare Albuga che il 7 dicembre l'ingegnere si è presentato spontaneamente al giudice istruttore presso il tribunale di Torino, dottor Cossu, per rispondere ad eventuali contestazioni.

Ladri in oreficeria a Perugia

# Impauriti abbandonano gioielli per un miliardo

Perugia, 6 marzo.  
Un furto di gioielli per il valore di oltre un miliardo di lire è stato sventato alla prima ora della giornata di martedì 6 marzo. I ladri, che si erano presentati in un negozio di oreficeria, si sono impauriti e hanno abbandonato i gioielli per un valore di oltre un miliardo di lire. I ladri, che si erano presentati in un negozio di oreficeria, si sono impauriti e hanno abbandonato i gioielli per un valore di oltre un miliardo di lire.

Novi Ligure - L'operaio Salvatore Sveluto, di 23 anni, di via...

Novi Ligure - L'operaio Salvatore Sveluto, di 23 anni, di via...

Novi Ligure - L'operaio Salvatore Sveluto, di 23 anni, di via...

Novi Ligure - L'operaio Salvatore Sveluto, di 23 anni, di via...

Novi Ligure - L'operaio Salvatore Sveluto, di 23 anni, di via...

Novi Ligure - L'operaio Salvatore Sveluto, di 23 anni, di via...







# ULTIME NOTIZIE

## Lo ha annunciato il sindaco Tonioli A Milano un ufficio per profughi politici

(Dal nostro inviato speciale)  
Milano, 6 marzo.  
Milano aprirà un ufficio per l'assistenza ai profughi politici, qualsiasi provenienza. Lo ha annunciato il sindaco Tonioli, intervenendo questa mattina seconda delle due dedicate da Amnesty International alla denuncia della tortura e della repressione politica nel mondo. Dopo le manifestazioni ieri, che hanno visto dapprima un gruppo di scienziati esaminare a fondo il concetto e la pratica della tortura, e successivamente alcuni esuli portare drammatiche testimonianze repressive dal Cile, dall'Iran, dalla Cecoslovacchia e dall'Indonesia, si trattava oggi di dare una risposta concreta, con il nome di questa città a quel tragico problema.

Altre manifestazioni milanesi sono portate il loro contributo non soltanto a rappresentanti degli enti locali, ma anche esponenti partiti costituzionali. Si è parlato della necessità di un maggiore impegno, che limiti alla partecipazione emotiva e intellettuale il dramma dei milioni di perseguitati, ma cerchi di individuare i modi possibili intervento. Amnesty International, l'organizzazione che ha organizzato la manifestazione, ha in un'ottantina di Paesi, si adopera tempo in questo duplice piano, la denuncia e l'intervento. Si sono ottenuti risultati: ma la mole è formidabile, tale la sua diffusione, che Amnesty sente ormai la necessità di coinvolgere direttamente quanta più istituzioni è possibile.

Con 153 Paesi nel mondo in cui si denunciano violazioni dei diritti dell'uomo, con sessanta nei quali il particolare è diffuso la pratica della tortura, siamo oggi a fronte una violazione sistematica e massiccia di questa regola di convivenza che pure da secoli, dall'epoca dei lumi, è francese, sono considerati il più ovvio dei patrimoni culturali comuni. I Paesi nei quali si denunciano le torture e la altre violazioni dei diritti, resto, tutti firmatari della dichiarazione universale che ha aver posto fine a quelle pratiche.

**Non dipinge quadri per E. e Tanassi**  
Roma, 6 marzo.  
Non è vero che Pantani, presidente della Sme, sta dipingendo quadri per E. e Tanassi. La notizia era stata data in un'occasione di lavoro dell'Unità Fortebraccio, Pantani ha scritto al direttore quotidiano comunista «mentire che dipingendo in questo momento».

Un'azione sistematica e massiccia di questa regola di convivenza che pure da secoli, dall'epoca dei lumi, è francese, sono considerati il più ovvio dei patrimoni culturali comuni. I Paesi nei quali si denunciano le torture e la altre violazioni dei diritti, resto, tutti firmatari della dichiarazione universale che ha aver posto fine a quelle pratiche.

C'è dunque necessità di azioni pratiche, oltre che di coinvolgimento emotivo. Pantani, che presiede alla sezione italiana dell'Unità Fortebraccio, ha scritto al direttore quotidiano comunista «mentire che dipingendo in questo momento».

## Commoner discute il progetto del forno Ancora sotto accusa la Regione per Seveso

Milano, 6 marzo.  
La soluzione per Seveso potrebbe essere quella di porla tutta la terra inquinata in Svizzera. Con questa soluzione, al di là della responsabilità della Regione, dopo aver sotto accusa anche certe scelte della Regione, il professor Barry Commoner ha chiuso il suo intervento alla riunione tenutasi stamane dalla commissione sanità del consiglio regionale lombardo. Commoner, del mondo in particolare esperto di inquinamento industriale, ha sottolineato di funzionari della regione lombarda per un anno, Commoner, quanto riguarda Seveso, basa la sua esperienza su incidenti simili, avvenuti in America, nel Missouri, alcuni anni fa. In ottobre, dopo essere stato in Italia, Commoner aveva inviato un rapporto contenente proposte per combattere la disastrosa.

Nel corso della riunione il professor Silvio Caratini, che dirige l'Istituto di ricerca farmacologica milanese Silvio Negrin, dove in questi mesi sono stati eseguiti gli esperimenti sui campioli prelevati nella zona inquinata, ha affermato che il rapporto Commoner non contiene novità. I dati sono reperibili nella documentazione.

Commoner ha risposto a Caratini, dicendogli: «Ma come, questi dati? Perché li avete messi a disposizione di tutti gli scienziati che stanno affrontando il problema di Seveso?».

## Una settimana in più

In conseguenza degli scioperi del poligrafo per il rinnovo del contratto di lavoro, il nostro concorrente "Stampa Sera" ha subito alcune interruzioni nel regolare svolgimento. Abbiamo quindi deciso di prolungare la nostra settimana.

## Vincitori premi

ITALIA: 1. 117, Torino; 2. 118, Torino; 3. 119, Torino; 4. 120, Torino; 5. 121, Torino; 6. 122, Torino; 7. 123, Torino; 8. 124, Torino; 9. 125, Torino; 10. 126, Torino; 11. 127, Torino; 12. 128, Torino; 13. 129, Torino; 14. 130, Torino; 15. 131, Torino; 16. 132, Torino; 17. 133, Torino; 18. 134, Torino; 19. 135, Torino; 20. 136, Torino; 21. 137, Torino; 22. 138, Torino; 23. 139, Torino; 24. 140, Torino; 25. 141, Torino; 26. 142, Torino; 27. 143, Torino; 28. 144, Torino; 29. 145, Torino; 30. 146, Torino; 31. 147, Torino; 32. 148, Torino; 33. 149, Torino; 34. 150, Torino; 35. 151, Torino; 36. 152, Torino; 37. 153, Torino; 38. 154, Torino; 39. 155, Torino; 40. 156, Torino; 41. 157, Torino; 42. 158, Torino; 43. 159, Torino; 44. 160, Torino; 45. 161, Torino; 46. 162, Torino; 47. 163, Torino; 48. 164, Torino; 49. 165, Torino; 50. 166, Torino; 51. 167, Torino; 52. 168, Torino; 53. 169, Torino; 54. 170, Torino; 55. 171, Torino; 56. 172, Torino; 57. 173, Torino; 58. 174, Torino; 59. 175, Torino; 60. 176, Torino; 61. 177, Torino; 62. 178, Torino; 63. 179, Torino; 64. 180, Torino; 65. 181, Torino; 66. 182, Torino; 67. 183, Torino; 68. 184, Torino; 69. 185, Torino; 70. 186, Torino; 71. 187, Torino; 72. 188, Torino; 73. 189, Torino; 74. 190, Torino; 75. 191, Torino; 76. 192, Torino; 77. 193, Torino; 78. 194, Torino; 79. 195, Torino; 80. 196, Torino; 81. 197, Torino; 82. 198, Torino; 83. 199, Torino; 84. 200, Torino; 85. 201, Torino; 86. 202, Torino; 87. 203, Torino; 88. 204, Torino; 89. 205, Torino; 90. 206, Torino; 91. 207, Torino; 92. 208, Torino; 93. 209, Torino; 94. 210, Torino; 95. 211, Torino; 96. 212, Torino; 97. 213, Torino; 98. 214, Torino; 99. 215, Torino; 100. 216, Torino; 101. 217, Torino; 102. 218, Torino; 103. 219, Torino; 104. 220, Torino; 105. 221, Torino; 106. 222, Torino; 107. 223, Torino; 108. 224, Torino; 109. 225, Torino; 110. 226, Torino; 111. 227, Torino; 112. 228, Torino; 113. 229, Torino; 114. 230, Torino; 115. 231, Torino; 116. 232, Torino; 117. 233, Torino; 118. 234, Torino; 119. 235, Torino; 120. 236, Torino; 121. 237, Torino; 122. 238, Torino; 123. 239, Torino; 124. 240, Torino; 125. 241, Torino; 126. 242, Torino; 127. 243, Torino; 128. 244, Torino; 129. 245, Torino; 130. 246, Torino; 131. 247, Torino; 132. 248, Torino; 133. 249, Torino; 134. 250, Torino; 135. 251, Torino; 136. 252, Torino; 137. 253, Torino; 138. 254, Torino; 139. 255, Torino; 140. 256, Torino; 141. 257, Torino; 142. 258, Torino; 143. 259, Torino; 144. 260, Torino; 145. 261, Torino; 146. 262, Torino; 147. 263, Torino; 148. 264, Torino; 149. 265, Torino; 150. 266, Torino; 151. 267, Torino; 152. 268, Torino; 153. 269, Torino; 154. 270, Torino; 155. 271, Torino; 156. 272, Torino; 157. 273, Torino; 158. 274, Torino; 159. 275, Torino; 160. 276, Torino; 161. 277, Torino; 162. 278, Torino; 163. 279, Torino; 164. 280, Torino; 165. 281, Torino; 166. 282, Torino; 167. 283, Torino; 168. 284, Torino; 169. 285, Torino; 170. 286, Torino; 171. 287, Torino; 172. 288, Torino; 173. 289, Torino; 174. 290, Torino; 175. 291, Torino; 176. 292, Torino; 177. 293, Torino; 178. 294, Torino; 179. 295, Torino; 180. 296, Torino; 181. 297, Torino; 182. 298, Torino; 183. 299, Torino; 184. 300, Torino; 185. 301, Torino; 186. 302, Torino; 187. 303, Torino; 188. 304, Torino; 189. 305, Torino; 190. 306, Torino; 191. 307, Torino; 192. 308, Torino; 193. 309, Torino; 194. 310, Torino; 195. 311, Torino; 196. 312, Torino; 197. 313, Torino; 198. 314, Torino; 199. 315, Torino; 200. 316, Torino; 201. 317, Torino; 202. 318, Torino; 203. 319, Torino; 204. 320, Torino; 205. 321, Torino; 206. 322, Torino; 207. 323, Torino; 208. 324, Torino; 209. 325, Torino; 210. 326, Torino; 211. 327, Torino; 212. 328, Torino; 213. 329, Torino; 214. 330, Torino; 215. 331, Torino; 216. 332, Torino; 217. 333, Torino; 218. 334, Torino; 219. 335, Torino; 220. 336, Torino; 221. 337, Torino; 222. 338, Torino; 223. 339, Torino; 224. 340, Torino; 225. 341, Torino; 226. 342, Torino; 227. 343, Torino; 228. 344, Torino; 229. 345, Torino; 230. 346, Torino; 231. 347, Torino; 232. 348, Torino; 233. 349, Torino; 234. 350, Torino; 235. 351, Torino; 236. 352, Torino; 237. 353, Torino; 238. 354, Torino; 239. 355, Torino; 240. 356, Torino; 241. 357, Torino; 242. 358, Torino; 243. 359, Torino; 244. 360, Torino; 245. 361, Torino; 246. 362, Torino; 247. 363, Torino; 248. 364, Torino; 249. 365, Torino; 250. 366, Torino; 251. 367, Torino; 252. 368, Torino; 253. 369, Torino; 254. 370, Torino; 255. 371, Torino; 256. 372, Torino; 257. 373, Torino; 258. 374, Torino; 259. 375, Torino; 260. 376, Torino; 261. 377, Torino; 262. 378, Torino; 263. 379, Torino; 280. 380, Torino; 281. 381, Torino; 282. 382, Torino; 283. 383, Torino; 284. 384, Torino; 285. 385, Torino; 286. 386, Torino; 287. 387, Torino; 288. 388, Torino; 289. 389, Torino; 290. 390, Torino; 291. 391, Torino; 292. 392, Torino; 293. 393, Torino; 294. 394, Torino; 295. 395, Torino; 296. 396, Torino; 297. 397, Torino; 298. 398, Torino; 299. 399, Torino; 400. 401, Torino; 402. 403, Torino; 404. 405, Torino; 406. 407, Torino; 408. 409. 410, Torino; 411. 412, Torino; 413. 414. 415, Torino; 416. 417, Torino; 418. 419. 420, Torino; 421. 422, Torino; 423. 424. 425, Torino; 426. 427, Torino; 428. 429. 430, Torino; 431. 432, Torino; 433. 434. 435, Torino; 436. 437, Torino; 438. 439. 440, Torino; 441. 442, Torino; 443. 444. 445, Torino; 446. 447, Torino; 448. 449. 450, Torino; 451. 452, Torino; 453. 454. 455, Torino; 456. 457, Torino; 458. 459. 460, Torino; 461. 462, Torino; 463. 464. 465, Torino; 466. 467, Torino; 468. 469. 470, Torino; 471. 472, Torino; 473. 474. 475, Torino; 476. 477, Torino; 478. 479. 480, Torino; 481. 482, Torino; 483. 484. 485, Torino; 486. 487, Torino; 488. 489. 490, Torino; 491. 492, Torino; 493. 494. 495, Torino; 496. 497, Torino; 498. 499. 500, Torino; 501. 502, Torino; 503. 504. 505, Torino; 506. 507, Torino; 508. 509. 510, Torino; 511. 512, Torino; 513. 514. 515, Torino; 516. 517, Torino; 518. 519. 520, Torino; 521. 522, Torino; 523. 524. 525, Torino; 526. 527, Torino; 528. 529. 530, Torino; 531. 532, Torino; 533. 534. 535, Torino; 536. 537, Torino; 538. 539. 540, Torino; 541. 542, Torino; 543. 544. 545, Torino; 546. 547, Torino; 548. 549. 550, Torino; 551. 552, Torino; 553. 554. 555, Torino; 556. 557, Torino; 558. 559. 560, Torino; 561. 562, Torino; 563. 564. 565, Torino; 566. 567, Torino; 568. 569. 570, Torino; 571. 572, Torino; 573. 574. 575, Torino; 576. 577, Torino; 578. 579. 580, Torino; 581. 582, Torino; 583. 584. 585, Torino; 586. 587, Torino; 588. 589. 590, Torino; 591. 592, Torino; 593. 594. 595, Torino; 596. 597, Torino; 598. 599. 600, Torino; 601. 602, Torino; 603. 604. 605, Torino; 606. 607, Torino; 608. 609. 610, Torino; 611. 612, Torino; 613. 614. 615, Torino; 616. 617, Torino; 618. 619. 620, Torino; 621. 622, Torino; 623. 624. 625, Torino; 626. 627, Torino; 628. 629. 630, Torino; 631. 632, Torino; 633. 634. 635, Torino; 636. 637, Torino; 638. 639. 640, Torino; 641. 642, Torino; 643. 644. 645, Torino; 646. 647, Torino; 648. 649. 650, Torino; 651. 652, Torino; 653. 654. 655, Torino; 656. 657, Torino; 658. 659. 660, Torino; 661. 662, Torino; 663. 664. 665, Torino; 666. 667, Torino; 668. 669. 670, Torino; 671. 672, Torino; 673. 674. 675, Torino; 676. 677, Torino; 678. 679. 680, Torino; 681. 682, Torino; 683. 684. 685, Torino; 686. 687, Torino; 688. 689. 690, Torino; 691. 692, Torino; 693. 694. 695, Torino; 696. 697, Torino; 698. 699. 700, Torino; 701. 702, Torino; 703. 704. 705, Torino; 706. 707, Torino; 708. 709. 710, Torino; 711. 712, Torino; 713. 714. 715, Torino; 716. 717, Torino; 718. 719. 720, Torino; 721. 722, Torino; 723. 724. 725, Torino; 726. 727, Torino; 728. 729. 730, Torino; 731. 732, Torino; 733. 734. 735, Torino; 736. 737, Torino; 738. 739. 740, Torino; 741. 742, Torino; 743. 744. 745, Torino; 746. 747, Torino; 748. 749. 750, Torino; 751. 752, Torino; 753. 754. 755, Torino; 756. 757, Torino; 758. 759. 760, Torino; 761. 762, Torino; 763. 764. 765, Torino; 766. 767, Torino; 768. 769. 770, Torino; 771. 772, Torino; 773. 774. 775, Torino; 776. 777, Torino; 778. 779. 780, Torino; 781. 782, Torino; 783. 784. 785, Torino; 786. 787, Torino; 788. 789. 790, Torino; 791. 792, Torino; 793. 794. 795, Torino; 796. 797, Torino; 798. 799. 800, Torino; 801. 802, Torino; 803. 804. 805, Torino; 806. 807, Torino; 808. 809. 810, Torino; 811. 812, Torino; 813. 814. 815, Torino; 816. 817, Torino; 818. 819. 820, Torino; 821. 822, Torino; 823. 824. 825, Torino; 826. 827, Torino; 828. 829. 830, Torino; 831. 832, Torino; 833. 834. 835, Torino; 836. 837, Torino; 838. 839. 840, Torino; 841. 842, Torino; 843. 844. 845, Torino; 846. 847, Torino; 848. 849. 850, Torino; 851. 852, Torino; 853. 854. 855, Torino; 856. 857, Torino; 858. 859. 860, Torino; 861. 862, Torino; 863. 864. 865, Torino; 866. 867, Torino; 868. 869. 870, Torino; 871. 872, Torino; 873. 874. 875, Torino; 876. 877, Torino; 878. 879. 880, Torino; 881. 882, Torino; 883. 884. 885, Torino; 886. 887, Torino; 888. 889. 890, Torino; 891. 892, Torino; 893. 894. 895, Torino; 896. 897, Torino; 898. 899. 900, Torino; 901. 902, Torino; 903. 904. 905, Torino; 906. 907, Torino; 908. 909. 910, Torino; 911. 912, Torino; 913. 914. 915, Torino; 916. 917, Torino; 918. 919. 920, Torino; 921. 922, Torino; 923. 924. 925, Torino; 926. 927, Torino; 928. 929. 930, Torino; 931. 932, Torino; 933. 934. 935, Torino; 936. 937, Torino; 938. 939. 940, Torino; 941. 942, Torino; 943. 944. 945, Torino; 946. 947, Torino; 948. 949. 950, Torino; 951. 952, Torino; 953. 954. 955, Torino; 956. 957, Torino; 958. 959. 960, Torino; 961. 962, Torino; 963. 964. 965, Torino; 966. 967, Torino; 968. 969. 970, Torino; 971. 972, Torino; 973. 974. 975, Torino; 976. 977, Torino; 978. 979. 980, Torino; 981. 982, Torino; 983. 984. 985, Torino; 986. 987, Torino; 988. 989. 990, Torino; 991. 992, Torino; 993. 994. 995, Torino; 996. 997, Torino; 998. 999. 1000, Torino; 1001. 1002, Torino; 1003. 1004. 1005, Torino; 1006. 1007, Torino; 1008. 1009. 1010, Torino; 1011. 1012, Torino; 1013. 1014. 1015, Torino; 1016. 1017, Torino; 1018. 1019. 1020, Torino; 1021. 1022, Torino; 1023. 1024. 1025, Torino; 1026. 1027, Torino; 1028. 1029. 1030, Torino; 1031. 1032, Torino; 1033. 1034. 1035, Torino; 1036. 1037, Torino; 1038. 1039. 1040, Torino; 1041. 1042, Torino; 1043. 1044. 1045, Torino; 1046. 1047, Torino; 1048. 1049. 1050, Torino; 1051. 1052, Torino; 1053. 1054. 1055, Torino; 1056. 1057, Torino; 1058. 1059. 1060, Torino; 1061. 1062, Torino; 1063. 1064. 1065, Torino; 1066. 1067, Torino; 1068. 1069. 1070, Torino; 1071. 1072, Torino; 1073. 1074. 1075, Torino; 1076. 1077, Torino; 1078. 1079. 1080, Torino; 1081. 1082, Torino; 1083. 1084. 1085, Torino; 1086. 1087, Torino; 1088. 1089. 1090, Torino; 1091. 1092, Torino; 1093. 1094. 1095, Torino; 1096. 1097, Torino; 1098. 1099. 1100, Torino; 1101. 1102, Torino; 1103. 1104. 1105, Torino; 1106. 1107, Torino; 1108. 1109. 1110, Torino; 1111. 1112, Torino; 1113. 1114. 1115, Torino; 1116. 1117, Torino; 1118. 1119. 1120, Torino; 1121. 1122, Torino; 1123. 1124. 1125, Torino; 1126. 1127, Torino; 1128. 1129. 1130, Torino; 1131. 1132, Torino; 1133. 1134. 1135, Torino; 1136. 1137, Torino; 1138. 1139. 1140, Torino; 1141. 1142, Torino; 1143. 1144. 1145, Torino; 1146. 1147, Torino; 1148. 1149. 1150, Torino; 1151. 1152, Torino; 1153. 1154. 1155, Torino; 1156. 1157, Torino; 1158. 1159. 1160, Torino; 1161. 1162, Torino; 1163. 1164. 1165, Torino; 1166. 1167, Torino; 1168. 1169. 1170, Torino; 1171. 1172, Torino; 1173. 1174. 1175, Torino; 1176. 1177, Torino; 1178. 1179. 1180, Torino; 1181. 1182, Torino; 1183. 1184. 1185, Torino; 1186. 1187, Torino; 1188. 1189. 1190, Torino; 1191. 1192, Torino; 1193. 1194. 1195, Torino; 1196. 1197, Torino; 1198. 1199. 1200, Torino; 1201. 1202, Torino; 1203. 1204. 1205, Torino; 1206. 1207, Torino; 1208. 1209. 1210, Torino; 1211. 1212, Torino; 1213. 1214. 1215, Torino; 1216. 1217, Torino; 1218. 1219. 1220, Torino; 1221. 1222, Torino; 1223. 1224. 1225, Torino; 1226. 1227, Torino; 1228. 1229. 1230, Torino; 1231. 1232, Torino; 1233. 1234. 1235, Torino; 1236. 1237, Torino; 1238. 1239. 1240, Torino; 1241. 1242, Torino; 1243. 1244. 1245, Torino; 1246. 1247, Torino; 1248. 1249. 1250, Torino; 1251. 1252, Torino; 1253. 1254. 1255, Torino; 1256. 1257, Torino; 1258. 1259. 1260, Torino; 1261. 1262, Torino; 1263. 1264. 1265, Torino; 1266. 1267, Torino; 1268. 1269. 1270, Torino; 1271. 1272, Torino; 1273. 1274. 1275, Torino; 1276. 1277, Torino; 1278. 1279. 1280, Torino; 1281. 1282, Torino; 1283. 1284. 1285, Torino; 1286. 1287, Torino; 1288. 1289. 1290, Torino; 1291. 1292, Torino; 1293. 1294. 1295, Torino; 1296. 1297, Torino; 1298. 1299. 1300, Torino; 1301. 1302, Torino; 1303. 1304. 1305, Torino; 1306. 1307, Torino; 1308. 1309. 1310, Torino; 1311. 1312, Torino; 1313. 1314. 1315, Torino; 1316. 1317, Torino; 1318. 1319. 1320, Torino; 1321. 1322, Torino; 1323. 1324. 1325, Torino; 1326. 1327, Torino; 1328. 1329. 1330, Torino; 1331. 1332, Torino; 1333. 1334. 1335, Torino; 1336. 1337, Torino; 1338. 1339. 1340, Torino; 1341. 1342, Torino; 1343. 1344. 1345, Torino; 1346. 1347, Torino; 1348. 1349. 1350, Torino; 1351. 1352, Torino; 1353. 1354. 1355, Torino; 1356. 1357, Torino; 1358. 1359. 1360, Torino; 1361. 1362, Torino; 1363. 1364. 1365, Torino; 1366. 1367, Torino; 1368. 1369. 1370, Torino; 1371. 1372, Torino; 1373. 1374. 1375, Torino; 1376. 1377, Torino; 1378. 1379. 1380, Torino; 1381. 1382, Torino; 1383. 1384. 1385, Torino; 1386. 1387, Torino; 1388. 1389. 1390, Torino; 1391. 1392, Torino; 1393. 1394. 1395, Torino; 1396. 1397, Torino; 1398. 1399. 1400, Torino; 1401. 1402, Torino; 1403. 1404. 1405, Torino; 1406. 1407, Torino; 1408. 1409. 1410, Torino; 1411. 1412, Torino; 1413. 1414. 1415, Torino; 1416. 1417, Torino; 1418. 1419. 1420, Torino; 1421. 1422, Torino; 1423. 1424. 1425, Torino; 1426. 1427, Torino; 1428. 1429. 1430, Torino; 1431. 1432, Torino; 1433. 1434. 1435, Torino; 1436. 1437, Torino; 1438. 1439. 1440, Torino; 1441. 1442, Torino; 1443. 1444. 1445, Torino; 1446. 1447, Torino; 1448. 1449. 1450, Torino; 1451. 1452, Torino; 1453. 1454. 1455, Torino; 1456. 1457, Torino; 1458. 1459. 1460, Torino; 1461. 1462, Torino; 1463. 1464. 1465, Torino; 1466. 1467, Torino; 1468. 1469. 1470, Torino; 1471. 1472, Torino; 1473. 1474. 1475, Torino; 1476. 1477, Torino; 1478. 1479. 1480, Torino; 1481. 1482, Torino; 1483. 1484. 1485, Torino; 1486. 1487, Torino; 1488. 1489. 1490, Torino; 1491. 1492, Torino; 1493. 1494. 1495, Torino; 1496. 1497, Torino; 1498. 1499. 1500, Torino; 1501. 1502, Torino; 1503. 1504. 1505, Torino; 1506. 1507, Torino; 1508. 1509. 1510, Torino; 1511. 1512, Torino; 1513. 1514. 1515, Torino; 1516. 1517, Torino; 1518. 1519. 1520, Torino; 1521. 1522, Torino; 1523. 1524. 1525, Torino; 1526. 1527, Torino; 1528. 1529. 1530, Torino; 1531. 1532, Torino; 1533. 1534. 1535, Torino; 1536. 1537, Torino; 1538. 1539. 1540, Torino; 1541. 1542, Torino; 1543. 1544. 1545, Torino; 1546. 1547, Torino; 1548. 1549. 1550, Torino; 1551. 1552, Torino; 1553. 1554. 1555, Torino; 1556. 1557, Torino; 1558. 1559. 1560, Torino; 1561. 1562, Torino; 1563. 15



[illegible]



<b>Catanzaro-Juventus</b>	<b>0-2</b>
<b>Cesena-Inter</b>	<b>0-0</b>
<b>Foggia-Bologna</b>	<b>1-0</b>
<b>Genoa-Perugia</b>	<b>0-0</b>
<b>Lazio-Sampdoria</b>	<b>1-0</b>
<b>Milan-Napoli</b>	<b>1-1</b>
<b>Torino-Fiorentina</b>	<b>2-0</b>
<b>Verona-Roma</b>	<b>1-1</b>

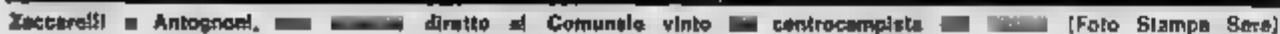
Juventus	22	Verona	19
Torino	21	Genoa	17
Inter	21	Milan	17
Napoli	21	Foggia	16
Fiorentina	21	Sampdoria	11
Lazio	19	Bologna	13
Perugia	19	Catanzaro	13
Roma	19	Cesena	11

[illegible]









mento che hanno ispirato in Giacomo l'opposizione che non finisce mai. Il pensiero di Giacomo è sempre armato. Scarsoglyra ci dà un'immagine. Anche Gigi Stacci, apprendendo sulle spandole del Torino, aveva pensato che Zaccà qualcosa di più: un mappone, diversamente che disastroso ma non certo un disastro. Qualche cosa (che il giornale ha saputo poi regolare) la chiave determinante per il risultato di questa partita).

Glielo si titolo. Renato Zaccarelli è pervenuto para alla memoria. Il pensiero di Giacomo è sempre armato. Scarsoglyra ci dà un'immagine. Anche Gigi Stacci, apprendendo sulle spandole del Torino, aveva pensato che Zaccà qualcosa di più: un mappone, diversamente che disastroso ma non certo un disastro. Qualche cosa (che il giornale ha saputo poi regolare) la chiave determinante per il risultato di questa partita).

**Fulvio Cinti**

**STOCKER-CALLEGARI**







Serie B - Ultimo in classifica, mentre il Vicenza è solo in testa

# Il Novara ha toccato il fondo

E' stata 2-1 la lotta per la sopravvivenza con l'Avellino - La squadra di Giorgis si è presentata in campo priva di parecchi titolari - La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità

Un'arrivo spietato. Avellino, 6 marzo. Continuando la serie negativa Novara, impegnato nella difficile lotta per la sopravvivenza, l'azione di recupero per risalire da un campionato quanto meno a metà classifica non è riuscita a tirare d'impeto, a risollevare un punto prezioso come nei programmi del trainer Giorgis. Va detto che una serie di infortuni ha colpito la squadra.

precipitare le fondazioni. L'arrivo di Novara, infatti, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

La difficoltà di trasformare in gol le occasioni create, è stata la nota dolente della squadra di Giorgis. L'arrivo di Novara, infatti, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

La difficoltà di trasformare in gol le occasioni create, è stata la nota dolente della squadra di Giorgis. L'arrivo di Novara, infatti, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

## Catania-Vicenza 0-1

Catania, 6 marzo. La partita si è presentata piovosa ad i giocatori di fronte a un pubblico di poco più di mille spettatori. Il risultato è stato 0-1 a favore del Vicenza, che ha segnato con un gol di Paoletti.

La partita si è presentata piovosa ad i giocatori di fronte a un pubblico di poco più di mille spettatori. Il risultato è stato 0-1 a favore del Vicenza, che ha segnato con un gol di Paoletti.

La partita si è presentata piovosa ad i giocatori di fronte a un pubblico di poco più di mille spettatori. Il risultato è stato 0-1 a favore del Vicenza, che ha segnato con un gol di Paoletti.

## Serie B - Situazione

Classifica	P.M.	Punti	V	N	P	Reti
1. Fiorentina	1-0	32	12	8	3	30-16
2. Lazio	1-0	31	12	7	4	29-16
3. Roma	1-0	30	12	8	4	28-16
4. Inter	1-0	29	11	8	4	27-16
5. Juventus	1-0	28	11	7	5	26-16
6. Napoli	1-0	27	11	6	6	25-16
7. Milan	1-0	26	10	6	7	24-16
8. Bologna	1-0	25	10	5	8	23-16
9. Atalanta	1-0	24	10	4	9	22-16
10. Padova	1-0	23	9	5	10	21-16
11. Sassuolo	1-0	22	9	4	11	20-16
12. Cagliari	1-0	21	8	5	12	19-16
13. Udinese	1-0	20	8	4	13	18-16
14. Venezia	1-0	19	7	5	14	17-16
15. Bari	1-0	18	7	4	15	16-16
16. Verona	1-0	17	6	5	16	15-16
17. Livorno	1-0	16	6	4	17	14-16
18. Cremonese	1-0	15	5	5	18	13-16
19. Novara	1-0	14	5	4	19	12-16
20. Avellino	1-0	13	4	5	20	11-16

Graduatoria Reti: 1. Fiorentina (32); 2. Lazio (31); 3. Roma (30); 4. Inter (29); 5. Juventus (28); 6. Napoli (27); 7. Milan (26); 8. Bologna (25); 9. Atalanta (24); 10. Padova (23); 11. Sassuolo (22); 12. Cagliari (21); 13. Udinese (20); 14. Venezia (19); 15. Bari (18); 16. Verona (17); 17. Livorno (16); 18. Cremonese (15); 19. Novara (14); 20. Avellino (13).

## Cagliari: un gol di Virdis dà la vittoria sul Rimini

Un bel gol di testa di Virdis, che ha dato la vittoria al Cagliari, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

Un bel gol di testa di Virdis, che ha dato la vittoria al Cagliari, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

Un bel gol di testa di Virdis, che ha dato la vittoria al Cagliari, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

## Un gol del Taranto il Como si arrende

Un gol del Taranto, che ha dato la vittoria al Como, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

Un gol del Taranto, che ha dato la vittoria al Como, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

Un gol del Taranto, che ha dato la vittoria al Como, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

## Monza: una valanga di 4 gol travolge la Sambenedettese

Una valanga di 4 gol, che ha dato la vittoria al Monza, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

Una valanga di 4 gol, che ha dato la vittoria al Monza, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

## Fra Modena e Palermo una gara scialba 0-0

Una gara scialba, che ha dato il pareggio a Modena e Palermo, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

Una gara scialba, che ha dato il pareggio a Modena e Palermo, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

Una gara scialba, che ha dato il pareggio a Modena e Palermo, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

## L'Atalanta domina all'attacco il Varese lo blocca sullo 0-0

L'Atalanta, che ha dominato l'attacco, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

L'Atalanta, che ha dominato l'attacco, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

L'Atalanta, che ha dominato l'attacco, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

## Sambuellietto rieletto presidente Ubi

Sambuellietto, che ha dominato l'attacco, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

Sambuellietto, che ha dominato l'attacco, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

## Sconfitto sul proprio campo dalla Trevigiese Vigevano, un'occasione sciupata

Una sconfitta sul proprio campo, che ha dato la vittoria alla Trevigiese, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

Una sconfitta sul proprio campo, che ha dato la vittoria alla Trevigiese, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

Una sconfitta sul proprio campo, che ha dato la vittoria alla Trevigiese, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

## Brescia combattivo il Lecce

Brescia, che ha combattuto, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

Brescia, che ha combattuto, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

Brescia, che ha combattuto, ha fatto sì che la squadra di Giorgis si sia presentata in campo con un attacco di riserva, privo di parecchi titolari. La tattica rinunciataria degli azzurri per 20 minuti, poi gli irpini si sono scatenati andando a rete con facilità.

## Amaretto di Saronno una tradizione che continua.

Milano 1910: sul carosello dei tram e delle carrozze di piazza si leva la mole del Duomo, espressione del genio della città e del lavoro di generazioni di artefici. Dal 1386, ben oltre mezzo milione di massi di marmo di Candoglia, sbarcati dalle chiatte dei Navigli, vengono trasformati in pilastri, muraglie, guglie e fregi nelle 3159 statue collocate all'interno e all'esterno del tempio. La facciata viene finita. Napoleone e finalmente il suo aspetto definitivo. Oggi come nel passato il Duomo di Milano resta il centro fisico ed ideale della città e simbolo grandi tradizioni.

Amaretto di Saronno la tradizione di casa ILLVA.















# INFLUENZA: EPIDEMIA IN PIEMONTE (PAG. 2)

Anno 109 - Numero

Torino - Marengo 32 - Centr. tel. 45881 - Selez. passante 6568 (\*\*)  
L. 150 (arreati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

Lunedì 7 Marzo 1977

# STAMPA SERA

**BUCAREST**

**ORRORE,  
AUMENTANO  
I MORTI**

Pagina 2

Miss Kimiko Kobajashi  
beauty Artist di  
**SHISEIDO**  
a tua disposizione  
per dimostrazioni  
consigli  
dal 7 al 12 marzo

da  
PROFUMI  
**Servetti**  
in Via Rodi 1

ELABORAZIONE D'INFORMAZIONI

## TORINO: si trova a 2000 lire al litro BENZINA A BORSA NERA

**VERTICE STAMANE IN PREFETTURA  
PREOCCUPAZIONI NELLE INDUSTRIE**

Servizi  
a pagina 2

La moglie telefona: "È scomparso!,"

## IL «RE» DELL'IPPICA RAPITO A MILANO

VAL DI SUSÀ

**Morte  
misteriosa  
di un  
operaio  
in fabbrica**

Pagina 2

MILANO — L'ipote-  
si per il mo-  
mento dell'avvocato Vittorio Capua, 68  
anni, milanese, sposato, tre figli, è  
segretario generale della Sire (società  
italiana per l'incremento delle razze

equine) che gestisce le corse a cavalli  
a Milano e a Monza, rapito ieri sera ver-  
so le 19 mentre rientrava dalla sua  
abitazione in via Monteleone, nel quartie-  
re della Fiera.

L'avvocato è uscito dal-  
l'ippodromo di Siro  
alle 18,45, dove ha tra-  
scorso l'intero pomeriggio  
con la moglie Luisa Loca-  
telli, 53 anni, il marchese  
Fossati e il giornalista Gian-  
ni Clerici. E' sulla  
sua auto, una vecchia Volk-  
swagen, carta di zuc-  
chero, e è verso  
casa, dopo aver lasciato  
la moglie, che è andata

alla messa, i due amici.  
L'auto dell'avvocato  
Capua è stata trovata suc-  
cessivamente parcheggiata  
al solito posto, nello spa-  
zio tra gli alberi, a fianco  
del caseggio dove si tro-  
va la sua abitazione, chiu-  
sa a chiave. Intorno non  
sono stati rilevati segni di  
coltellata, e sono stati  
trovati frammenti di og-  
getti.

La polizia è stata chia-  
mata dalla moglie dell'av-  
vocato Di Capua verso le  
ore 20. Sono così incomin-  
ciate le indagini e la pista  
subito intrapresa è stata  
quella del sequestro. Nes-  
suno, comunque, ha visto  
o udito qualcosa sospet-  
to. Si pensa che l'avvocato  
Di Capua, che è anche pre-  
sidente amministratore  
delegato della società Tren-  
no proprietaria degli im-  
pianti dei due ippodromi  
di San Siro (un'antica so-  
cietà fondata nel 1906, le  
cui azioni sono quotate in  
Borsa dal 1973) che sta at-  
traversando un momento  
difficile, dopo che era stu-  
to la prospettiva di far  
costruire edifici sul terri-  
no di Siro per cui il ti-  
tolo subì una forte scolla-  
ta in Borsa, sia stato rapito  
e stava avviandosi  
all'ingresso nel caseg-  
giato dove si trova la  
abitazione e che abbia  
opposto resistenza. La so-

cietà Trenno ha in corso  
una complessa operazione  
per l'aumento di capitale,  
che dovrebbe permetterle  
di recuperare 4-5 miliardi  
a coprire le spese per la ri-  
costruzione dell'ippodromo  
del trotto.

La moglie rapita, Lui-  
sa Locatelli, è figlia di  
Mario Locatelli, che è stato  
segretario generale della Si-  
re. L'avvocato Di Capua è  
anche vice presidente  
Camera commercio italo-  
austriaca, consigliere d'am-  
ministrazione della Società  
mutua italiana assicurazio-  
ne bestiame, e presidente  
della Sias.

## JUVE E TORO Marziani!



Juve e Toro «marziani», appartengono a un altro  
pianeta. Il campionato sempre più spaccato fra il  
tandem di testa e i «resti». Nell'interno il film  
Torino-Fiorentina (nella foto Pulici dopo il gol)

## IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

**L**a notizia giunge da  
Londra, ed è para-  
doxale. Ma l'hu-  
mour britannico non c'en-  
tra. C'entra invece il  
nostro più amato istituto: la  
liquidazione.

A Londra dunque, l'Al-  
italia voleva licenziare 78  
dipendenti. Il problema è  
riuscito a cadere in  
no sciopero. Come fare?  
Un dirigente ha avuto una  
pena. «A Londra li

liquidazione non esiste? E al-  
lora, offriamo una tan-  
tina come buonuscita».

A vedersi offrire da 7 mi-  
lioni in su a i lon-  
dinesi dell'Alitalia hanno  
fatto un salto sulla sedia.  
Anche in Inghilterra c'è la  
crisi, ma i sussidi di disoc-  
cupazione buoni (e  
vengono pagati con regola-  
rità). Qualche conto, e  
repentina decisione: «Li-  
cenziammo tutti».

A questo punto, l'Al-  
italia s'è trovata nei pasticci.  
Non poteva restare senza  
dipendenti, molti sareb-  
bero magari ricorsi in tri-  
bunale per farsi poi riassum-  
re. Ha quindi risposto se-  
camente: «No, basta!».

Apri il cielo! I londinesi  
dell'Alitalia ieri sono en-  
trati in sciopero. E il pro-  
blema della liquidazione a-  
desso ce l'ha anche l'in-  
ghilterra.

**\* pronta consegna**

**PIÙ ECONOMIA PIÙ SPAZIO**

**Ford taunus**

**PER INFORMAZIONI E PROVE:**  
**Autostadio**  
CORSO AGNELLI 22 TEL. 32.82.32  
VIA ... 88 TEL. 450.55.35

**ELCOPOLI**  
CORSO P. ... 11 TEL. 53.95.95  
GROSSETO 318 TEL. 739.53.53



## STAMPA SERA SCI

In questa pagina segnalate gli impianti della

l'albergo

il ristorante

il bar

la discoteca

Cognome

Nome

Indirizzo

Località

Inviare a «Stampa Sera» Sci - Ufficio Sviluppo, via Marengo 32, 10100 Torino.

**Invicta**  
IL MARCHIO CHE VEDE GUANTI GAMBALI  
PARANEVE, ZAINI, BORSE PER IL TENNIS E PER LA

In otto ore  
bacia 3000  
donne  
e raccoglie  
2000 dollari

INDIANA (Usa) — Jeff Henzler, uno studente di 22 anni, ha stabilito un nuovo record che spera sia accettato dall'annuario Guinness: 3001 baci in otto ore.

Il record attualmente annotato sul Guinness è di tremila baci, stabilito da un giovanotto californiano due anni or sono.

Henzler ha realizzato l'impresa, con l'aiuto di alcuni colleghi che hanno provveduto a «arrestare» le donne necessarie alla bisogna, baciando reginette di bellezza, bambine, ragazze, nonne, suore e perfino cagnetta.

Scopo dell'operazione è di raccogliere danaro per contribuire alle cure di un compagno rimasto paralizzato in seguito a una caduta. La somma è stata di duemila dollari. Il giovane spera in altri aiuti.

(Associated Press)

## IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso a nuvoloso, nebbia estesa e persistente sulla pianura Padana e lungo il litorale adriatico. Sulle rimanenti regioni nuvoloso o temporaneamente, molto nuvoloso con possibili brevi piogge. Tendenza a schiarite sulla Sardegna. Banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali. Temperatura: senza notevoli variazioni.

## In Italia All'estero

Ancona	+ 3	+ 7	Amsterdam	+ 3	+ 12
Bologna	+ 3	+ 7	Berlino	+ 6	+ 9
Firenze	+ 5	+ 15	Copenaghen	+ 2	+ 7
Genova	+ 8	+ 14	Frankfurt	+ 5	+ 12
	+ 6	+ 12	Ginevra	+ 4	+ 13
Napoli	+ 5	+ 15	Lisbona	+ 14	+ 23
Palermo	+ 11	+ 18		+ 7	+ 14
Roma	+ 9	+ 14	Madrid	+ 4	+ 23
Trieste	+ 8	+ 14		+ 4	+ 23
Venezia	+ 6	+ 13	Parigi	+ 6	+ 14

## TEMPERATURE DI TORINO

massima + 15,3  
minima + 8,8  
media + 10,5

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare Caselle. S: pressione a livello mare 1027 mb, temp. 7,7; umidità 96%. Cielo coperto. Temperat. +15,1, min. +8,7, media +9,5. Previsioni: cielo in prevalenza nuvoloso. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

Direttore responsabile  
Ennio Carotto

Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e  
Generale  
Umberto Cuttica

Vittorino Chiusano,  
Giulio Benedetti, Carlo  
Masseroni, Cesare Romiti  
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.),  
Pierluigi Bertola, Secondino  
Ratto

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

## Torino: solo 10 distributori aperti

## ATTENZIONE: RUBANO LA BENZINA DALLE AUTO

Ormai siamo a borsa nera. Stiamo a cinque litri di benzina a 1.000 lire. Questa notte i serbatoi di numerose auto in sosta sono stati svuotati dai ladri. A Torino quasi il cento per

I servizi pubblici della città hanno scorte ancora per parecchi giorni, ma difficilmente gli automezzi riusciranno a sopprimere alle esigenze della massa utenti che, con le automobili ferme, sta riversando sulle linee pubbliche. Gli automezzi Croce Rosso e Croce Verde

cento dei serbatoi è chiuso. In funzione funzionano ancora più di dieci pompe, ma queste il praticamente impossibile fare rifornimento: code di centinaia di vetture si accalcano a pochi distributori aperti.

hanno ancora una piccola riserva che si esaurirà fra un paio di giorni. Numerosi medici che, come gli altri automobilisti, sono rimasti appiattiti, non possono più garantire la loro assistenza se non verrà messo più presto in atto piano di emergenza. Molti rischiano, fra due giorni, di rimanere al freddo.

oggi il traffico automobilistico a Torino nella cintura è leggermente diminuito. Da domani si calcola però che almeno il 50 per cento delle vetture resteranno ferme.

Questa è la prima volta che ha ricevuto i rappresentanti delle società petrolifere per fare il punto sulla situazione. In precedenza aveva parlato con i rappresentanti sindacali dei distributori. Ieri sera era corsa voce che un piano d'emergenza stesse per scattare, ordine della prefettura. Tutto è stato smentito stamane. Il problema ormai ha raggiunto livelli interregionali.

s. coa.

## Milano a secco

MILANO — Situazione drammatica anche a Milano per la benzina. I chioschi sono praticamente chiusi i battenti perché le scorte sono finite. Di solito la valvola di sicurezza per i rifornimenti è rappresentata dalle stazioni di servizio sulle autostrade, il weekend di sabato scorso. L'agitazione nel settore dei trasporti che ha causato la grave situazione è iniziata lunedì scorso ed è stata proclamata dai cosiddetti «padroncini». In Italia, infatti, il trasporto è un business che viene effettuato in parte con mezzi di proprietà delle compagnie petrolifere ma è affidato a trasporti privati.

tutta la Lombardia i depositi di carburante e le raffinerie, tuttora picchiettati in gruppi dimostranti che lasciano uscire neppure un litro di benzina. La mancanza di carburante si sta ripercuotendo anche sugli aeroporti e negli uffici pubblici.

## Disagio a Genova

GENOVA — «Fino alla scorsa settimana la situazione non era preoccupante, anche se vi sono stati distributori costretti a chiudere per uno o due giorni, ma se lo sciopero degli autotrasportatori continua, qualche giorno la situazione diventerà preoccupante». Questo il giudizio espresso stamane dai rappresentanti sindacali dei beniamini genovesi che per la maggior parte hanno scorte per fare fronte alle richieste di «pieno» che si ripresentano con sempre maggiore continuità.

Lo sciopero degli autotrasportatori, però, colpisce anche i rifornimenti di gasolio per riscaldamento: soprattutto i «padroncini» sono intenzionati a proseguire ad oltranza, e sabato impediscono l'uscita di automezzi dalle raffinerie genovesi per i rifornimenti sono assicurati soltanto dalle società petrolifere che dispongono di automezzi propri.

## IN BREVE: DALL'ITALIA

## Donna spara e ferisce il creditore

NAPOLI — Una donna di 44 anni, Maria Romanelli, ha sparato colpo di pistola contro un operaio, Salvatore Improta, 42 anni, quale si era recato nell'abitazione della Romanelli, insieme a suo co, Vito Aurilemma, per avere il compenso pattuito per alcuni lavori da lui fatti. L'improta è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

## Ucciso da due incappucciati

PALERMO — Un 44 anni, Giovanni Lo Baldo, nativo di Partinico ma molti anni residente a Palermo, è stato ucciso questa mattina a colpi di pistola da due incappucciati in agguato che gli hanno sparato addosso nella sua abitazione in via Paolo Amato, poche centinaia di metri dal palazzo di giustizia.

## Bimbo annega in un canale

CAGLIARI — Un bimbo di quattro anni è annegato in un canale scolmatore che si trova alla periferia di Cagliari. Il piccolo — Salvatore Ghiani — era penultimo dei sei figli del pastore Antonio Ghiani, ha un gregge nella zona. Uscito da casa per seguire due fratelli più grandi si è probabilmente fermato a giocare sulla riva del canale. Il corpo è stato scoperto da due giovani di passaggio nella zona.

## NON "VICTORIA", MA HONG-KONG "B 72,"

## INFLUENZA: EPIDEMIA!

NANDO PAVIA

L'influenza è esplosa a Torino in forma epidemica. Sono parecchie migliaia le persone colpite e moltissimi continuano a ogni giorno. non esistono statistiche sulle dimensioni del fenomeno ma il numero notevole di casi che continua a registrarsi negli uffici, nelle aziende, nelle scuole; il numero di medici che accresciuti, e l'uso di medicinali, e l'antinfluenza, e l'apparato respiratorio sono elementi sufficientemente preoccupanti. L'agente virale maggior responsabile è già

isolato: il tempo: è il B/Hong Kong /5/72 che ha imperversato a Tokyo nel gennaio scorso, e si è diffuso nell'Unione Sovietica, poi nell'Apparato con piccoli epidemici un po' più infettivi dell'A/Victoria/3/75. Il virus è individuato nel 1975 e provoca sintomi assai più gravi. In particolare: febbre, mal di testa, tosse, e nel primo e secondo giorno dell'attacco infettivo può sfiorare i 41 gradi centigradi. I medici denunciano l'insorgenza del male, oltre l'alta temperatura, i consueti: apatia, qualche volta nausea, dolori muscolari diffusi, emicrania (ma non sempre), mal di gola e tosse. Sebbene questa influenza sia di forme più blande, non sembra per pericolosa: stati segnalati

casal mortali. E' comunque necessario non prendersi alla leggera e chiamare sempre il medico che può impedire l'insorgere di complicazioni che sono molto pericolose in persone affette da malattie croniche debilitanti, in soggetti anziani, in bambini e in donne che allattano.

E' un errore che può essere grave seguire cure casalinghe. C'è chi ricorre ad antibiotici che, invece, non fanno altro che indebolire il sistema immunitario. Altri si accontentano di aspirina o di uno dei tanti farmaci o farmaci le tosse: sono palliativi. Il solo che sa indicare caso per caso il medicinale adatto (spesso si tratta di sulfamidici) è il medico. E, per chi non è stato ancora contagiato, la difesa pratica unica è il vaccino antinfluenzale. Quello prodotto l'anno scorso è valido per questo tipo di influenza.



Ottantamila senza tetto, distrutti i pozzi di petrolio

# ORRORE IN ROMANIA



## AUMENTANO I MORTI

**BUCAREST** — Caparbiamente, la Romania lotta per riprendersi dalla tragedia. L'ha colpita

circa 4 mila morti sepolti nelle macerie e 80 mila senza tetto. Mancano di tutto, persino degli abi-

gli per difendersi dal rigore degli stili mesi: il terremoto li ha colti di sorpresa, attorno a tavole.

Altissimo anche il numero dei feriti: forse molti più dei 3214 che ufficialmente risultavano ricoverati, questa notte, negli

ospedali. Intanto si tenta un primo, sommario bilancio dei danni: 2900 appartamenti distrutti secondo le fonti governative, alme-

no 20 mila secondo diplomatici occidentali.

Il ministro degli Esteri rumeno, in considerazione della gravissima sciagura e della situazione che si è creata nell'antica capitale, ha chiesto aiuti a tutto il mondo. Un appello che è stato lanciato all'alba. Stamani, Stati Uniti, Germania, Francia e Italia si sono già offerti disponibili ad inviare soccorsi. Arriveranno così nei prossimi giorni cibo, medicinali, coperte: tutto ciò che è indispensabile alla sopravvivenza di una popolazione colpita dal terremoto.

Bucarest presenta strade ostruite e case semidistrutte: un panorama di desolazione. Dormitori di fortuna sono stati preparati nelle scuole, negli edifici pubblici e anche in palazzi in costruzione. La radio lancia continui appelli avvertendo quanti non possono tornare nei loro alloggi, perché distrutti e pericolanti, di rivolgersi alle autorità per documenti di residenza in modo da poter ottenere un alloggio di fortuna.

Il genio civile ha cominciato con estrema tempestività i sopralluoghi per accertare l'abitabilità delle case. A parte segni molto evidenti nelle strutture, stampe possono indicare chiaramente la pericolosità degli edifici, è necessario esaminare per casa per constatare i danni reali e verificare se è

pericoloso, e dunque sconsigliabile, lasciare che i vecchi abitanti tornino.

Resta, grave, il problema dell'acqua. La radio continua a comunicare i messaggi dell'ufficio d'igiene: l'acqua bolle prima di consumarla, perché potrebbero essersi verificate spaccature nelle tubazioni e l'acqua potrebbe essere inquinata. L'energia elettrica manca a tratti. L'instabilità dell'erogazione dipende dai danni subiti da numerosi trasformatori. I tram sono fermi: evita l'uso per risparmiare corrente. Oggi, comunque, la situazione dovrebbe normalizzarsi: è probabile, infatti, che i danni vengano tutti riparati in giornata.

n. n.

Ferito non può risalire

## SPELEOLOGO SEPOLTO VIVO A CENTO METRI SOTTO TERRA

**BRESCIA** — Un giovane speleologo bresciano, componente di una spedizione Gruppo Grotte, da ieri sera trova bloccato e gravemente ferito a una profondità di cento metri in una grotta di Serle, centro del retroterra del lago Garda. Franco Vinai, anni, studente, Brescia. I compagni di spedizione, cui un fratello, e i ponenti Gruppo speleologico nazionale provenienti da Torino e da Milano sono impegnati nella difficilissima opera di riportarlo all'esterno.

Nel pomeriggio di sabato ventina giovani gruppo bresciano, assieme a una spedizione di Asti, raggiunge Serle per completare l'esplorazione di una grotta profonda trecento metri. Gli speleologi si erano divisi in cinque squadre. In serata iniziavano la discesa nella grotta. Superate tre difficili strettoie, il gruppo cui faceva parte il Vinai raggiunge quota ottanta. Improvvisamente, forse perché corde intrisi di fango, il giovane precipita per venti metri riportando gravi ferite. In suo aiuto accorrevano immediatamente i suoi compagni.

Lo studente riusciva a muovere gambe e braccia, ma era in preda di grave

shock. Mentre alcuni compagni gli rimanevano accanto per prestargli conforto, altri risalivano in superficie per dare l'allarme.

La questura di Brescia cercò un medico disposto a scendere nella grotta. Si offriva il dott. Pierluigi Ronzon, che con vettura della polizia raggiungeva la località e munito della tuta speciale, scendeva nella grotta quattro giovani.

Per riportare alla luce il giovane ferito occorre allargare con martelli pneumatici le tre strettoie in modo da tirare il passaggio della barella. Secondo le previsioni, l'operazione potrebbe durare anche due o tre giorni.

n. v.



I soldati recuperano i poveri resti (Telefoto)

NEBBIA E FREDDO NEL NORD

## CARBONIZZATI NELL'AUTO

**BERGAMO** — (n.s.) Cinque morti e numerosi feriti il bilancio degli incidenti causati dalla nebbia e dal gelo sul Piemonte e la Lombardia. La temperatura è notevolmente abbassata.

L'incidente grave è avvenuto questa sull'autostrada Milano-Venezia. Nel tratto fra Bergamo e Brescia cinque persone, cui un bambino di pochi anni sono rimaste carbonizzate in un'auto coinvolta in un tamponamento. Per diverse ore l'autostrada fra Bergamo e Brescia è chiusa al traffico nel senso per consentire ai soccorsi. Strada di accertare la responsabilità grave sciagura, i primi risultati dell'inchiesta pare che

il primo tamponamento sia avvenuto tra due camion di Rovato. In pochi minuti sono state coinvolte numerose auto tra cui una Bmw che si è incendiata. Le fiamme si sono sviluppate rapidamente avvolgendo in pochi secondi la vettura e occupanti che hanno avuto il tempo di salvarsi in salvo. Le vittime sono state identificate.

La visibilità sulle autostrade del Piemonte varia da 80 a 150 metri; è inferiore sulle strade della Lombardia dove la nebbia è più fitta. La situazione è a peggiorare in serata. Questa mattina all'aeroporto di Caselle la maggior parte dei voli sono stati soppressi. Il traffico aereo è ripreso verso mezzogiorno.

# è possibile?

al mare...  
tra gli alberi...  
aria pulita...

Casa tua nel verde.



...è possibile a Rapallo

## residenza eucalyptus

Uscita casello autostrada, a destra - Ufficio vendite: via Privata Cardinale -- tel. 0185-63360 (aperto anche il sabato e festivi)

miniappartamenti anche con accesso indipendente □ piscina □ solarium □ parcheggio esterno □ box auto e imbarcazioni □ video citofoni centralizzati in portineria □ complesso signorile recintato

MUTUO FONDIARIO 50% E DILAZIONI

Richiedere informazioni e documentazioni fotografiche a:

**IMMOBILIARE LOMBARDA**

20124 Milano via Vittor Pisani, 12 - telefono: (02) 667.761 - 654.715



# OGGI IN BORSA

in rialzo  
stabile  
in ribasso

## LE AZIONI A TORINO

4-3

7-3

4-3

7-3

4-3

7-3

**ALIMENTARI**

Allvar	860	
Eridania	2050	
Fiorio	387	397
Unidol	190	190
Romana Zuccheri	240	240
Vinchi Unica	—	—

**BANCARIE**

Banco Roma	11600	11600
Comit	14600	14600
Il	1800	1800
Interbanca priv.	12100	12100
	42200	42200

**CEMENTI - CERAMICHE**

Ceramica Foszi	1301	1301
Eternit	970	970
Eternit prof.	1438	1438
Fornaci Riunite	2180	2180
Unicem	3480	3480

**CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA**

ANIC	370	370
Italgas	668	668
Liquigas	174	174
Liquigas priv.	179	179
Mira Lanza	29900	29900
Montedison	286	290
Monted. Gemina	252	236
Paranati	1470	1480
Pirelli	349	338
Rumancia	1770	1778
SAIFA	4855	4853
SAIAG	1430	1470
Schiavarelli	300	300

**COMMERCIALI**

Rinascente	50	50
priv.	33	33
Silos Genova	2190	2190

**IMMOBILIARI**

Beni Imm. It.	410	410
Beni Imm. It. priv.	265	265
Beni Stabili	585	585
Cond. Acqua Roma	114	114
Generale Imm.	419	419

Imm. Agr. Vittoria  
Isavim

5000	5000
3250	3250

**ASSICURATIVE**

Ass. Milano	6300	6200
Latina	3050	3150
Latina priv.	510	510
Generali	445	445
RAS	37350	37350
S.A.I.	5650	5650
Toro Ass.	7350	7350
Toro Ass. priv.	3700	3800

**COMUNICAZIONI**

Alitalia priv.	430	430
Autostrade To-ME	1355	1355
Per. Co.	238	235
Italcable	2370	2370
N.A.I.	1820	1820
SIP	1325	1325
Torino-Nord	122	121

**FINANZIARIE**

Bastogi	790	795
Finsider	137	137
GIM	2000	2000
IFI priv.	1775	1790
IMI	3990	3990
Invest	5700	5700
La Centrale	1950	1950
Piemonte Finanz.	2150	2150
Pirelli S.p.A.	1085	1085
S.A.R.O.M. fin.	1000	1000
S.I.F.A.	478	478
S.M.E.	1405	1390
STET	1390	1390

**ELETTROTEC.**

M. Marelli priv.	435	435
Marelli & C.	262	262
Pan Electric	—	—

**MECCANICI - AUTOM.**

FIAT	1760	—
priv.	1181	—
Casagrande	1565	1565
Giardini	3610	3610

Graziano & C  
Nebioio  
Olivero

4970	1070
314	318
1060	1070
88	88

**MINERARIE METALL.**

Daimine	578	578
Fornara & C.	217	217
Insider	280	280
Metalli	2250	2250
Talco & Grafite	—	—
Terni	—	—

**CARTARIE - EDITOR.**

Burgo ord.	7750	7750
priv.	3150	3150
Cartiera Italiana	29175	29175

Cot. Cantoni	4700	4700
Fisco	1320	1320
Borgosesia S.p.A.	3550	3570
Borgosesia Risp.	23	23
Montedison Fibre	34	34
Viscosca	1120	1120
priv.	680	680

**DIVERSI**

Acque pot. TO	300	300
Ciga	1330	1330
CIR	6050	6050
Pacchetti	6050	6050

**CONV. A LINE**

B.U. 73/83 7%	64	64
G.I.M. 73-78 7%	74	74
Pirelli 68/84 5%	63	63
Med. Fingest 7%	87	87
Med. C. Erba 7%	67	67
Med. S. Spirito 7%	83	83
Med. Montefibre 7%	64	63
Metalli 67 5%	70	70
Liquigas 7 1/2 7%	73	72
Med. S. Spirito 7%	71	71
Med. C. Erba 7%	71	71
Viscosca 7%	69	69
Med. S. Spirito 7%	70	70

\* Titoli a — continua: ultimo — fatto.



## LOCKHEED: DOMANI PARLANO I "BIG,"



Il presidente Leone e la signora Vittoria

PANNELLA INSISTE  
"C'ENTRA ANCHE LEONE,"

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — « Segnalo la commissione inquirente i documenti inquisitori del 1974-75, nei quali viene fatta menzione del nostro presidente della Repubblica ».

Come aveva promesso nei giorni scorsi, Pannella ha cercato di dimostrare che ci sono sufficienti elementi perché la commissione inquirente si riunisca nuovamente, il Parlamento sospenda i suoi lavori, e si indichi ancora, soprattutto sui fratelli Lefebvre, sui loro legami con i comunisti, per chiedere che la richiesta di sospendere la seduta del Parlamento, « Un rinvio di 30-60 giorni permetterebbe di estendere i capi di imputazione ed, eventualmente, anche il numero degli imputati ».

Per due Pannella ha elencato fatti e date estratti dalle mila pagine della relazione della commissione inquirente. Davanti a sé il deputato radicale aveva un mucchio fascicoli divisi per argomento. Pannella si è rivolto so-

Prattutto ai comunisti, per chiedere che la richiesta di sospendere la seduta del Parlamento, « Un rinvio di 30-60 giorni permetterebbe di estendere i capi di imputazione ed, eventualmente, anche il numero degli imputati ».

« Mi rivolgo anche a Ugo La Malfa, uno dei padri della Repubblica, perché presti la sua attenzione diretta a questa vicenda, come fa per l'economia » ha detto Pannella. (Abbiamo poi chiesto all'on. La Malfa, a passeggio nel « Transatlantico » aveva da rispondere, e lui ha ripetuto che i repubblicani si sono rimessi integralmente al giudizio della commissione inquirente).

L'intervento di Pannella è stato il più interessante della mattinata. L'ex ministro Gui, si è iscritto a parlare per ultimo questa sera.

Domani è la giornata degli interventi dei difensori di Gui (Moro) e di Tanassi (Saragat). Dopodomani si dovrebbe votare. La richiesta Pannella per un supplemento di indagini trova nessuno d'accordo, « sarà quindi accolta ».

In mattinata anche il deputato liberale Costa si è occupato delle voci sul presidente Leone. In lettera inviata al presidente Senato Fanfani, Costa ha sottolineato la necessità che il Capo dello Stato offra al Parlamento un'indicazione precisa dei momenti che lo hanno interessato, nella sua qualità di Capo del Governo, relativamente agli episodi (fatti e persone) che costituiscono, o che potrebbero costituire, oggetto di esame, in sede politica e non, da parte del Parlamento.

## BARNARD TENTA IL TRAPIANTO

## Cuori di scimmia nel corpo umano

JOHANNESBURG — Uno di uomini per trapianti cardiaci, il professor Schur di Città del Capo, professore Barnard. Egli ha già

proprio disposizione alcuni babbuini: i primi interventi di quel tipo, cadono a dieci dal primo trapianto cardiaco, potrebbero avvenire nei prossimi giorni.

In un'intervista al giornale sudafricano « Sunday Times », Barnard ha dichiarato che i cuori di babbuino potranno essere utilizzati per i pazienti che abbiano subito irreversibili e che hanno bisogno di un certo tempo per recuperare la loro forza. Egli precisa che in certi casi urgenti, in cui la vita del malato è in questione, il cuore di babbuino possono rivelarsi di grande utilità, almeno temporaneamente, fino a che sia disponibile un cuore umano.

Per gli osservatori, questa nuova tecnica rischia di sollevare una viva controversia negli ambienti medici perché i trapianti di cuore di scimmia provocheranno fenomeni di rigetto molto più rilevanti di quelli già osservati in occasione dei trapianti cardiaci. Barnard ha poi precisato che, dato che questi animali non hanno il gruppo sanguigno « O », i malati di questo gruppo non potranno beneficiare della nuova tecnica. L'esperimento con i cuori di babbuino riaccesa l'attività di Barnard con le sue prime esperienze nel settore dei trapianti. Alla fine degli anni cinquanta, in effetti, il « padre » dei trapianti cardiaci era stato a lungo a Mosca e aveva seguito i corsi del professor Vladimir Demichov, lo scienziato sovietico cui le cronache si occupano per i cani a due teste che egli ha « creato ».

va seguito i corsi del professor Vladimir Demichov, lo scienziato sovietico cui le cronache si occupano per i cani a due teste che egli ha « creato ».

## TRE ARRESTI A GENOVA

## Case prefabbricate truffa di 1 miliardo

GENOVA — (g.b.) « Casa prefabbricata venduta entroterra genovese. Affarone di 1.000 miliardi. Con questo complotto cominciato a apparire nel settembre dello scorso anno, i giornali genovesi, tre ».

Per il momento, le condotte dal giudice Ruggeri si sono aggravate. La truffa continuata, si è aggravata. Segni vuoti, un quarto per favoreggiamento personale. Arrestati sono Roselli, 37 anni, per ospitato di Pontassieve, colpito da altri di cattura, Tina Aragona, 35 anni, e Raimondo.

## Terminata la rivolta in carcere

— E' terminata la rivolta in carcere. Qualche contesa, qualche protesta nel carcere di Izzo. Feriti al ferimento degli spettacoli televisivi. I detenuti rinchiuse in cella. Castiglia avevano di rientrare nelle loro celle. La protesta mirava ad ottenere una mensa migliore, più colloqui con i parenti e con i difensori, la libertà di muoversi liberamente di cella in cella.

Questa mattina gli organici della rivolta, una quindicina di delinquenti, sono stati trasferiti in altre celle. Come si è visto, tre settimane fa, del comunisti, evase, e una che sorge dinanzi alla prigione, ore. All'interno del carcere, i cammini di prigionia, questurando un agente di custodia e destra.

## CALCIO VIOLENTO NEL SUD

## UN MORTO DUE FERITI

NAPOLI — Un morto e due feriti sui campi di calcio del Meridione in una violenta domenica sportiva. Incidenti più gravi, indagando la polizia, sono accaduti in Campania e in Sicilia. Alcuni tifosi-teppisti sono stati uccisi per il campionato di calcio in Campania dove un rigore concesso a due minuti dal termine in una partita disputata a Mondragone ha fatto scatenare il putiferio: in e sugli spalti, due giocatori e il presidente sono stati accompagnati in ospedale, mentre tra la folla esplosi colpi di pistola. Raimondo, altro di periferia, accoltellamento un e pro-gnosi riservata. Referito per il giocatore siciliano Enzo Finna che, avversari, batteva il a terra ed è ora ricoverato nell'ospedale di Ragusa in sala rianimazione. A Sicili, in Sicilia, è morto per il messaggero.

Da segnalare anche che a Pescasseroli, 14 anni è deceduto mentre, insieme con altri compagni, svolgeva un namento collegiale sulla neve del centro abruzzese. Era a si chiamava Fabrizio Carrozza.

**Chinamartini. Per tirarti su a metà pomeriggio con un gusto ricco e pieno.**









Assessori e sindacalisti a convegno

## VERTICE DEL LAVORO

CARLO SARTORI

«Non siamo qui per sollevare del polverone a fare ogni erba fascio. Ognuna delle quattro vertenze, delle quattro crisi di cui ci occupiamo, ha le sue caratteristiche, i suoi connotati particolari: resta il fatto di una situazione di stallo che dura ormai da troppi mesi, nonché l'impegno a risolvere i vari problemi la stessa volontà politica, l'intervento e di programmazione, finora clamorosamente mancata».

Con queste parole l'assessore regionale al Lavoro, il comunista Gianni Alasia, ha aperto i lavori del «vertice» tenutosi stamane presso la sala convegni della Cassa di Risparmio

(in corso Stati Uniti 23) sulla situazione della Singer, della Vechi Unica, delle aziende Egam e degli stabilimenti Montedison in Piemonte. Alla riunione hanno partecipato numerosi rappresentanti sindacali e gli amministratori di tutti i centri interessati dalle vertenze pre-

In esame. «Ci sono — detto Alasia — grossi nodi politici che il governo deve sciogliere. Al ministro dell'Industria Donat Cattin che contesta alle Regioni il diritto di intervenire in materia di politica industriale, rispondiamo che nessuno di noi pensa di sostituirsi al ruolo che è e che deve essere del governo e del Parlamento. Sia altrettanto chiaro che noi chiediamo poter esprimere e far pesare i nostri orientamenti e

di avere il diritto di controntarli».

L'assessore regionale Alasia, quindi elencato alcune delle inadempienze incongruenze, e vario genere che hanno ritardato finora corretta soluzione problemi: «Dal dicembre Regione ha rimesso al governo memoriale sulla situazione Montedison e chiesto confronto, ma nessuno ci ha risposto. Dai primi di gennaio sono stati in prefettura i signori della società americana che avrebbe comprato il pacchetto di maggioranza della Vechi Unica, ma nessuno si è fatto vivo. Ecco così si va avanti!».

Quali i nodi principali da sciogliere? Per la Vechi Unica, «il problema dell'assetto proprietario e produttivo dell'azienda, per non pregiudicare i buoni, anche se parziali risultati positivi fin qui raggiunti grazie allo sforzo della Regione e dei comitati di Torino». Collegando l'intesa coi sindacati. Per la Singer, «il ripristino della cassa integrazione, che da settembre viene versata per una serie di ridotti (se non fossero tragici) intralci burocratici che fanno tanto pensare al gioco di scarica-barile a livello ministeriale». Circa le aziende Egam, «va bene la liquidazione del debito e l'accorpamento per settori omogenei, ma bisogna anche sgombrare il campo dagli equivoci e dalle incertezze, disancorando lo stesso accorpamento della logica di gruppi privati». Circa la Montedison, «il programma è continuamente slittato, e possiamo più accontentarci delle scritte di questo o quel ministro che rimprovera l'uno o l'altro, ormai indifferibile il problema dell'assetto proprietario e di dirigenza dell'intero gruppo».

Dopo Alasia, hanno parlato il sindacalista Film Bisoglio, una componente consiglio di fabbrica Vallesusa di Rivoli; tutti due non hanno risparmiato critiche al ministro dell'Industria, definito dall'uno «signorotto medievale» e dall'altro «il don Rodrigo delle istituzioni». Mentre scriviamo, il dibattito è ancora in corso.

Scade oggi il termine per le denunce

## DICHIARAZIONI IVA SONO LE ULTIME ORE

Scade oggi il termine per la presentazione delle denunce annuali dell'Iva. Con la sola eccezione dei lavoratori dipendenti, tutti i contribuenti devono aver chiuso i conti tra l'Iva incassata dai clienti e quella pagata ai fornitori.

Tutti sono obbligati a spedire per posta la dichiarazione entro oggi (pena il pagamento d'una soprattassa) agli Uffici provinciali dell'Iva la dichiarazione. I modelli predisposti sono tre: 1) per i contribuenti con volume d'affari superiore a due milioni, 1) bis per i contribuenti con volume d'affari inferiore a due milioni, 1) ter per il regime speciale agricoltura pesca.

Ai modelli quest'anno occorre unire l'allegato a nagrafico (mod. AA2), che si compone di sei quadri. In alto a destra bisogna indicare il numero di partita Iva, che ogni contribuente riceve a tempo dall'Ufficio provinciale. Chi, per qualsiasi motivo, ne sia in possesso, deve richiederlo: chi non lo fa o lo scrive in modo errato è passibile di pena pecuniaria da 50 mila a 500 mila lire.

Al punto 2 occorre indicare l'esatta denominazione della ditta, al punto 3 la descrizione dell'attività, da individuare nell'apposita tabella dei codici attività, al punto 4 il numero di codice dell'attività. Al punto 5 bisogna sbarrare il n. 1 se è in attività, il n. 2 se è fallita, il n. 3 se è posta in liquidazione. Nel quadro dell'allegato

tori. Se c'è differenza positiva, si ha debito d'imposta che bisogna versare. Se da quest'anno i pagamenti si effettuano soltanto in banca, tramite una delega. I moduli sono disponibili presso le aziende di credito.

nagrafico si indicano i dati relativi al titolare della ditta, nel quadro C quelli relativi al depositario delle scritture contabili (se conservate in luogo diverso dalla sede della ditta). Il quadro D va compilato solo se la ditta è fallita in liquidazione o se il titolare è rappresentato da altra persona. I quadri E e F riguardano sedi presso cui si esercita l'attività. Il modello AA2 deve essere firmato dalla stessa persona che firma la dichiarazione Iva.

Tutti i commercianti, artigiani e professionisti, anche se hanno effettuato prestazioni modiche (ad esempio 100.000 lire un anno), devono presentare la dichiarazione

e versare le 20.000 lire, per non incorrere nelle sanzioni previste. Sabato scadeva il termine per la presentazione della dichiarazione Iva anche per alcune categorie di operatori economici che effettuano operazioni esenti, come i tassisti. Gli autonoleggiatori e i tassisti, quando compiono viaggi nell'ambito del Comune per percorrenze superiori a 10 km, sono dispensati dal versamento dell'imposta ma quest'anno, per la prima volta, il ministero delle Finanze ha preteso ugualmente la denuncia annuale. Per chi spedisce la dichiarazione per posta (nell'apposita busta) fa fede la data del timbro postale. p.m.

L'assalto all'IBI di via Giordano Bruno

## PROCESSO PER RAPINA

Incominciato stamane davanti alla prima del Tribunale (pres. Nattero, p.m. Bernardi, cane. Penna) il processo contro Giuseppe Schettino, 24 anni, Ruggero Piffano, 24 anni, Giuseppe Nerbo, 24 anni, Florentino Migliero, 24 anni, Chiruzzi, 24 anni, I. Giacolla, 24 anni, Pione, 23 anni, Vozza, 22 anni, Palmisano, 22 anni, e Angela Perre, 22 anni. I primi sono accusati di aver tentato di rapinare il portavalori Giovanni Puto, episodio accaduto il 23 gennaio '75. Il «colpe» non è riuscito per l'immediato intervento di «volante». Inoltre rapinato un garagista. Gli altri imputati devono rispondere di favoreggiamento e reati minori.

## Hiroshima a Chieri

qualche settimana, la sera, il palcoscenico del cinema-teatro Auditorium di Chieri si anima, e si spara. Un gruppo di giovani sta preparando «Sadako Sasuki», la recita che sarà presentata domenica prossima, alle 21, in via Vittorio Emanuele 33.

Hiroshima, il dramma vissuto dalla popolazione giapponese più di trent'anni fa, è lo spunto che dà corpo al lavoro. Il dialogo lotta fra vita e morte trasfigurato nella routine quotidiana, prima registrato sottofondo, diventa sempre più consistente fino a esserne il tema dominante.

«Ho sentito il bisogno di esprimere, scrivendo un copione, i sentimenti e l'emozione che mi ha procurato la lettura di numerosi testi relativi alla vicenda — dice Guido Burzio, l'autore. — Credo di aver raggiunto lo scopo ed anche di soddisfare un altro desiderio, quello di fare esperienze teatrali di gruppo».

Gli attori (Cinzia Burzio, Elda Bauducco, Patrizia Boasso, Sandro Marangon, Domenico Roveda, Wilma Bello, ed Elisabetta Bori) sono giovanissimi, alla prima esperienza. Si alternano sul palcoscenico, sotto gli occhi di tute studiate, assumendo parti di personaggi diversi.

## Brandizzo: giornata della donna

Il Comune di Brandizzo, in collaborazione con la consulta femminile e la Biblioteca Cesare Pavese, ha programmato una serie di manifestazioni per ricordare la giornata internazionale della donna. Dopo l'apertura in piazza del municipio della mostra di libri sulla condizione femminile, alla Biblioteca c'è stato ieri spettacolo e canzoni presentate dal Gruppo Torino Insieme.

Domani alle ore 12 incontro del sindaco Bresso e della giunta con il personale femminile del Comune. Alle 16,30 riunione alla biblioteca della donna Brandizzo per discutere i problemi locali: alle 21 dibattito con la partecipazione di Piera Egidi, comunista, Liliana Ponsero, socialista e Maria Rosa Campolongo, democristiana, sul tema: «L'impegno delle forze politiche sulla questione femminile».

## I 16 medici denunciati

## Enrietti: «La legge va applicata»

Prime reazioni dopo la denuncia della Cgil ospedali ai 16 medici dal doppio impiego. L'assessore regionale alla Sanità Enrietti ha dubbi in proposito. «La legge c'è e dev'essere applicata».

«Più volte — continua l'assessore — ho avuto modo di fare dichiarazioni politiche al riguardo. E' mio preciso dovere far rispettare la legge. Inoltre, dopo la burrasca suscitata dai sindacati l'anno scorso, si rese evidente la necessità di una soluzione alternativa per consentire la libera professione».

«Ove libera professione — spiega Enrietti — non significa ovviamente libero guadagno. Per questo motivo la Regione Piemonte, in prima fila tra le altre regioni italiane, approvò il testo di convenzione, per la libera professione, tra gli ospedali e le case di cura private. Le amministrazioni ospedaliere che intendono convenzionarsi con qualsiasi casa di cura, quindi anche la Salus di cui si parla in questi giorni, non hanno che da dichiarare la loro volontà».

## Rapina a Balangero

Rapina, stamane alle 10,45 la Tesoreria Comunale di Balangero, in viale Coperti 18. I giovani armati o mascherati entrarono negli uffici e hanno rimediato un magro bottino: due milioni di lire. Si sono fatti consegnare il denaro da un impiegato, Roberto Macrobio, sotto minaccia di pistola. La Tesoreria è aperta ai clienti solo giorni alla settimana.

Junghe Frunde, Conventel, Don Sereno, Winerberg, Vulcano... vedrete che presto qualcuno, per imitare Chinamartini, tirerà fuori nomi del genere.





# VAL DI SUSÀ: L'INPS VUOLE INDIETRO L'ASSEGNO FUNERARIO MISTERO SU UN OPERAIO MORTO PER UNA CADUTA IN FABBRICA

GIULIANO DOLFINI

A mesi dalla morte di un operaio, l'Inps ha richiesto la restituzione dell'assegno funerario. Motivo: non avrebbe deciso per infortunio. L'autopsia non ha chiarito le cause del decesso. La morte di **Luigi Fiori**, 41 anni, di San Giorio, in Val di Susa, avvenuta il 9 giugno '76, rimarrà un mistero? Due giorni prima era caduto da un sgabello alla Montecchia di Condove. Aveva 40 anni ed era stato ricoverato all'ospedale di Susa. Pareva una semplice contusione. Ma tre giorni dopo moriva;

aveva una costola fratturata.

Già allora i familiari — la moglie **Lina Tomassone** e la figlia **Luciana** — del trattamento inadeguato nei confronti del congiunto: «Il momento del decesso non si era ancora verificato», dice la radiografia, fatta il giorno prima. Sembra che sia stato portato solo dopo la sua morte, mio padre stava male e hanno fatto delle iniezioni. Per la radiografia è stato costretto a bruschi movimenti.

Il primario, prof. Ferraris, aveva detto: «Il decesso è inspiegabile, abbiamo fatto il possibile. La radiografia rilevava una semplice frattura della costola, senza gravi lesioni. E' un'imprudenza alzarsi

letto. La gravità delle lesioni è stata rilevata dalla lastra». Fu richiesta l'autopsia. I familiari non vollero più niente.

Si è visto che la «pratica» del Fiori è in via di completamento dal 1° dicembre.

Nella parte del perito settore, dott. Iorio, si dice: «Le accurate indagini medico-legali eseguite, e disamina della documentazione, escludono nel modo più assoluto che il Fiori sia deceduto per un quadro emorragico cerebrale o per una qualsiasi post-traumatica grave, oppure una inadeguata e insufficiente terapia d'urgenza in sede di ricovero. La morte non è dovuta a

traumatica o a colposo, manichevole assistenza medica. Al contrario questa è risultata pronta, moderna e dovuta a una causa nel suo determinato, non intervenute e sterne, quindi morte. Non si visano responsabilità».

La moglie **Lina** non convinta dalla «pratica» naturale e chiede che si faccia luce sulla vicenda. «Non riusciamo a capire come si sia morito il nostro naturale» dopo un infortunio. Perché l'Inps si rifiuta di vedere i documenti in base ai quali hanno voluto la restituzione le 250 mila lire dell'assegno funerario e la moglie e la figlia sono poverette.

## IL DUELLO RUSTICANO PRESSO IL SANGONE FERMATO IL COGNATO DELL'UCCISO

OROSCOPO

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

**(21 marzo-20 aprile)**  
Possibili contrasti e malintesi; indispensabile, quindi, che agiate con la massima prudenza. Successo in amore, negli interessi e nel lavoro solo se saprete agire e massimamente diplomazia.

**TORO (21 aprile-21 maggio)**  
Vi sentirete particolarmente euforici; ma questo d'animo vi riporterà dappoco perché non vi permetterete di considerare ogni evenienza sotto la sua giusta luce. In amore prudenza e tatto; cautela nel fare confidenze; amici appena conosciuti.

**(22 maggio-21 giugno)**  
Giornata particolarmente favorevole per la realizzazione di progetti inerenti soprattutto la vita privata; coloro che avessero intenzione di iniziare una nuova attività dovranno sapere agire con molto tatto.

**(22 giugno-22 luglio)**  
Attenzione a pettegolezzi che potrebbero esservi nocivi; futuro siate più discreti nel trattare sia la vostra vita che quella degli altri. In un'attività potrete interrompere un periodo particolarmente felice e armonioso.

**LEONE (23 luglio-22 agosto)**  
Siete meno diffidenti soprattutto nei rapporti privati; di maggiore valore le persone a una volta conosciute, carate di essere più sciolte. Diffidate di persone troppo chiacchierone. Nel lavoro inizio di un periodo particolarmente fecondo.

**VERGINE (23 agosto-22 sett.)**  
Dominata l'impulsività e cercate quindi di essere più prudenti; praticate discussioni di lavoro e di interessi. Siate prodighi di chi lo merita; prudenti nel concedere le persone che non conoscete a fondo.

**BILANCIA (23 sett.-22 ottobre)**  
Molto buona possibilità che dovrete super abilitate cogliere; se sarete cauti e prudenti non vi sarà difficile riuscire ad ottenere il meglio dalle situazioni. Siete più delicati ed affettuosi; la persona cara.

**(23 ottobre-22 nov.)**  
Dovrete essere pronti quando vi si presenteranno molte opportunità tra le quali potrete trovare quella che vi permetterà di conseguire un certo successo nel lavoro. Anche la soluzione di un problema personale che tempo vi angustia vi giungerà chiara.

**(23 nov.-21 dic.)**  
Una decisione che da tempo rimandate vi imporrà in giornata. Cercate di essere decisi e rapidi e avrete risultati positivi. Prudenza nei rapporti di lavoro.

**(22 dic.-20 gen.)**  
Ottimi influssi che vi permetteranno di ottenere risultati considerevoli in amore, nel lavoro e negli affari. Siate decisi ed evitate attività perché rischiate di ingannarvi.

**PIRENE (21 gen.-18 febr.)**  
Controllate maggiormente l'umore soprattutto nel lavoro e nel trovare impiego e affari. Cercate soprattutto di non appesantire il vostro ambiente con polemiche.

**(19 febr.-20 marzo)**  
Buoni ed interessanti i rapporti di lavoro che presenteranno ricami di novità e di incontri interessanti che potrebbero in futuro permettervi di ampliare del vostro raggio d'azione. Preoccupatevi invece di migliorare i vostri rapporti con collaboratori nonché i superiori.

Colpo di **Luigi Fiori** nelle indagini sulla morte di **Luigi Bianchino**, l'operaio trentaquattrenne di Santena sposato nella notte fra sabato e domenica sulla sponda del Sangone. I carabinieri di Moncalieri e di Chieri, sotto la guida dei capitani **Sechi** e **Vita**, hanno fermato un uomo: è il cognato della vittima. Nella deposizione, ci sono grosse discrepanze con quanto affermato da altri testimoni. Il fermo, che dovrà essere confermato dal magistrato inquirente, dottor **Grasso**, è basata appunto su queste contraddizioni.

Il fermo si chiama **Roberto Cepparone**, 34 anni, di **Moncalieri**, essendo nato a **Roggiano Grava**, provincia di **Cosenza** il 13 settembre 1939. Sposato, anni fa, una sorella di **Maria Morello**, la moglie della vittima. Fino ad ora non si è riusciti a sapere quali, esattamente, siano i punti nei quali la testimonianza del Cepparone concorda con quanto tutti gli altri testi hanno raccontato sugli ultimi movimenti di **Luigi Bianchino** prima di giungere al tragico appuntamento sul fiume, dove lo aspettava (o dove lo ha accompagnato) l'assassino. Di certo rimane la meccanica del delitto.

Si è trattato (o meglio doveva trattarsi) di un duello. I due rivali, per motivi ancora tutti da chiarire, si sono arrivati nella radura insieme. Entrambi armati di coltello a serramanico. Quello di **Bianchino**, ancora chiuso e pulito di qualsiasi traccia di sangue, è stato trovato a terra, a quindici metri dal cadavere. Evidentemente lo operaio ha avuto il tempo di usarlo. Colpito

probabilmente a tradimento, **Luigi Bianchino** è caduto a terra e qui il suo assassino lo ha finito con un colpo alla carotide. Ha allargato sull'erba una larghissima macchia sanguigna.

Subito dopo, trascinando il cadavere per i piedi, l'assassino lo ha portato fino all'orlo della scarpata che costeggia il Sangone e lo ha spinto di sotto. Probabilmente voleva lanciarlo in acqua, ma, solo, non ce l'ha fatta ed il corpo è rimasto lì, sui massi della riva, raggomitolato allo stesso. L'assassino è fuggito, probabilmente in auto. Chi era quell'uomo? Il fermo di **Roberto Cepparone**

potrebbe rispondere a questo interrogativo.

Intanto, oggi pomeriggio, ci sarà l'autopsia. Alle 16, alle mortuarie del cimitero di **Moncalieri**, i periti settori esamineranno il corpo dell'operaio per stabilire con esattezza quali e quante ferite recchi il cadavere e con quale arma siano stati inferti. Pare da escludere, infatti, e lo ripetiamo, che il coltello trovato sul posto sia l'arma del delitto. I carabinieri, tuttavia, hanno mandato quest'arma ad esaminare per ricavare l'assoluta certezza che non presenti macchie di sangue e per rilevare le eventuali impronte digitali.

### Leumann: assalto in banca

giovani di pistole hanno fatto irruzione nella Banca di **Leumann** rapinando e decimando milioni. I rapinatori erano mascherati con passamontagna. Hanno fatto mettere in impiego i loro mani e piedi, mentre l'unico cliente costretto a fuggire contro il muro si è fatto aprire la porta e poi ha fuggito su una moto di grossa cilindrata.

### CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

## Monssù CERUTI Madama BORÉL

Madama — Ma come?... Pòch temp fa ij primj poj a l'ero a Caserta, e adesso... già riv a diverse scòle d' Moncaliè?

Monssù — Sì. A son poj pi velòci dle lettere pò posta.

Madama — Beh, për combate ij poj a basta lavasse bin.

Monssù — A l'è na paròla!... Për comensé na dosen-a d' Comun dle nostra colina a l'è 'l pericol d' resté sens'acqua, perchè 'l Consòrt a l'ha tropp debit. Peuj a diso che l'acqua sarà rassionà a Suse, cioè dritura en mes e al pé montagna.

Madama — Come se 'nt el Sahara a rassionèisso la sabbia, neh?

Monssù — Pripò. E a sarà vera che 'l Fondo monetario internazionale a n'emprèstarà n'otra certona d' doliari?

Madama — Chèrdo d' sì. noi sòma costumà a avèj tanti debit. Le masnè, anvece... Pòvre masnè! Ch'è pensa che ogni cit ch'è a l'ombra d' Mòle, pen-a ch'è tira 'l fà a l'ha già vint milion d' debit con mes mond.

Monssù — Tuti ij masnè a podrio vende anche la carn congelà.

Madama — Dròlo... l'hai ancora nen trovane un ch'è la vendà.

Monssù — Mach perchè, për adesso, la carn a l'è congelà dritura doe vòlte: la prima dal frigo, e la sconda dal... Cip, ch'è tardà a stabilì ij press.

Madama — Na cosa... fà gòj. Cola ch'è paria d'eventual ostension dle Sindone ant el nòstr Dòm.

Monssù — Bela idèja, prima che quèjdon a disa, come a l'ha già dit ant l'è '75, che 'l Sindone a stària mej a Roma. Magara mach provisoriament, neh?

Madama — Nò... peuj nòl 'l provisoriament romàn a l'ha già fene perde definitivament la fabrica dël chinin, la Zeca, la federassion dël foibal e la direccion dle Rai.

Monssù — Giust... Stoma atent, perchè tra e evassiani roba diversa, s'evassiani dle tasse e le evassiani le Neuve, bele-si a scapo tuti.

Madama — Ch'è staga tranquilli che purtòp a l'è resta ij Pantaloni, cioè noi. Cerèa, neh.

### Due arresti a Bardonecchia

## In trappola la "banda del visone"

(g.d.) Due componenti della «banda del visone» sono stati arrestati a Bardonecchia. Nelle ultime settimane avrebbe rubato non meno di quaranta pellicce nei centri scistici di Bardonecchia, Sestriere e Sauze d'Oulx e in località di Torino.

Arrestati sono: Antonio Pavoni, 25 anni, abitante a Brozolo in via Stazio 3, e Silvana Da Monte, 25 anni, abitante a Torino in via Po 2. Un altro complice è riuscito a fuggire, ma la polizia lo ha identificato.

La trappola alla banda è stata tesa dal commissario dott. Bianco e dal brigadiere Montano, che hanno predisposto un servizio di sorveglianza nei vari locali ed alberghi di Bardonecchia, dove negli ultimi giorni venivano prese di mira le pellicce durante feste e tre usavano una tecnica particolare: entravano nei locali indossando pesanti cappotti che posavano sulle pellicce; di loro distraeva il personale di servizio e gli altri uscivano con le pellicce nascoste sotto i cappotti.

Sabato i furti sono stati commessi nell'albergo Bardonecchia e nella pizzeria «La Alanda» di Bardonecchia: pelliccia di visone del valore di quattro milioni ed una di marmotta, da un milione e mezzo. L'immediata denuncia dei furti ha facilitato il compito della polizia, che ha istituito posti di blocco all'uscita della cittadina e ha fermato un taxi sul quale viaggiavano i tre ladri e la refurtiva, diretti a Torino.

Alla vista degli agenti, uno della banda si sbarazzava delle pellicce e fuggiva attraverso le fredde acque del torrente vicino a facendo perdere le sue tracce. In commissariato, il Pavoni e Da Monte hanno confessato i furti, è stata restituita la refurtiva. Sono stati rinchiusi nel carcere di Susa per furto aggravato e associazione di delinquenti. Erano riusciti a realizzare, con le almeno quaranta pellicce rubate nei locali notturni dell'alta Valle Susa, un bottino di alcune centinaia di milioni.

**CLERICI**

profumerie  
Via S. Francesco  
d'Assisi 31  
Via Cibrario 33

### STAMPA SERA SCI

## Una settimana in più

In conseguenza degli scioperi dei poligrafici per il rinnovo del contratto di lavoro, il nostro concorso "Stampa Sera Sci" ha subito alcune interruzioni nel suo regolare svolgimento. Abbiamo quindi deciso di prolungarne la durata per una settimana.

Fra tutti i lettori che avranno inviato tagliandi entro questo data sarà assegnata una pelliccia in lomb tibetano a pelo lungo offerta dalla Pellicceria Marie Claire, c.so Trapani 116, Torino.

Le classifiche generali finali saranno pubblicate lunedì 21.

Desideriamo infine ricordare e ringraziare le altre ditte e negozi che hanno partecipato alla dotazione del monte premi:

- Ditta Farmasol - Collecchio (Parma)
- Ditta Invidia - Torino
- Occhialeria Sportiva Lenkasi - Torino
- Ditta Trivera Sport - Dante e Nani 79 - Torino
- Ditta Monticone - Via Gatto - Torino
- Ditta LeonSPORT - C.so S. Maurizio 12 - Torino



STAMPA  
SERA

# settimana radio TV

In due puntate sulla rete 2 l'originale di Reginald Rose

## DOPO UN "VETO,, DI DIECI ANNI SUL VIDEO SACCO E VANZETTI



Alberto Lionello e Laura Betti i protagonisti di «Castigo» che Anton Giulio Majano ultimando per tv

### Questa settimana segnaliamo

(retedue) «Un giorno all'anno» canzoni filmati per giornata internazionale donna - (retedue 21,30) «Giorni perduti» film di Billy Wilder una bellissima interpretazione di Ray Milland - (retedue 20,40) prima puntata dell'originale «Sacco e Vanzetti» (Capodistria 20,35) il film con Muriel Tiller e Amedeo Nazzari «Neurose» - (retedue 21,40) «La donna del peccato» film di Autant Lara con Gabin e la Bardot giovinetta - DOMENICA (retedue 20,40) lo show di Enrico Montesano «Quantunque».

ROMA — «Sacco e Vanzetti», l'originale televisivo dei più prestigiosi autori americani, Reginald Rose, verrà mandato in onda in rete 2 il 10 e l'11. Dell'originale, prodotto dalla Rai nel '64, il regista, Giacomo Colli sostiene che ha mantenuto intatta la sua validità. Turbato è, invece, uno dei protagonisti, Achille Millo (l'altro è Franco Graziosi), che, a suo tempo, diede volto a Sacco, il calzolaio anarchico meridionale ingiustamente condannato a morte insieme con Vanzetti, anche anarchico, piemontese, pescivendolo.

Nel '65, l'atteggiamento della televisione italiana suscitò perplessità ovunque; essendo stato annunciato per quattro volte consecutive il programma, mai mandato in onda. In realtà il blocco avvenne per ragioni di opportunità politica ad alto livello ed anche per pressioni dell'ambasciata americana.

Oggi, con l'attuale riforma, si è ritenuto opportuno, finalmente, fare conoscere a milioni di italiani le drammatiche vicende degli emigrati, Sacco e Vanzetti, condannati alla sedia elettrica nel 1927 dopo una lunga estenuante attesa. L'obiettivo del regista Colli è stato realizzare specie un documentario-verità intentando un «processo al processo» che suscitò scalpore e indignazione in tutto il mondo.

«Fu, in realtà — commenta Achille Millo — una deplorevole manifestazione razzista che non poteva non suscitare sgomento tra le persone civili; basti pensare che l'unica prova a carico dei due anarchici sindacalisti venne ravvisata nella rivoltella, trovata in loro possesso, allo stesso calibro di quella bandita che i Massachusetts rapinarono e assassinarono un contabile e la guardia del corpo».

Millo, attualmente impegnato nelle recite del «Campiello» di Goldoni proposto nell'edizione di Strehler all'Argentina, a Roma, torna così sul video dopo una lunga assenza: cinque anni fa lo vedemmo in «Vestire gli ignudi» di Pirandello, diretto da Cottafavi.

dall'8 al 13 marzo



**martedì****rete uno**

12,30 ARGOMENTI  
13 — FILO [ ]  
13,30 TELEGIORNALE  
OGGI AL PARLAMENTO  
[ ] [ ]  
17 — IL LIBRO DEI RACCONTI  
LE FAVOLE ■ ESOPO  
QUEL RISSOSO, IRASCIBILE  
[ ] BRACCIO  
[ ] FERRO:  
AVVENTURA  
« Il vestito di luce »  
18 — ARGOMENTI  
« Aspetti dell'Iran »  
■ programma di Augustin  
Oltamaré, [ ] italiana ■  
cura ■ Dora Ossenská e Mas-  
similiano Santella. (1° punt.)  
18,30 [ ] DELL'ACCESSO  
UILA - Unione italiana  
lavoratori autonomi:  
« Per ■ maggiore tran-  
quillità fisica ed economica ■  
lavoratori autonomi »  
TCI - Touring club italiano:  
« Turismo: nuovo fatto fra  
uomo e ambiente »  
19 — TG 1 CRONACHE  
19,20 TELEFILM: LA FAMIGLIA  
SMITH « Lavoro d'ufficio »  
con Henry Fonda, Janet Blair,  
Darleen Carr, Ronny Howard.  
19,45 ALMANACCO  
[ ] GIORNO DOPO  
20 — TELEGIORNALE  
20,40 I [ ] DELLE  
« UOVA FATALI »  
ovvero « I trucchi, le fatiche  
■ i retroscena » di una pro-  
duzione televisiva nello Stu-  
dio 1 ■ Torino. Musiche di  
Firenzo Carpi.  
21,40 INCONTRI MUSICALI  
« Claudia Barry, El Pasador,  
The Rubettes »  
22,15 CIVILTÀ'  
« Il culto della natura »  
Programma culturale. Un pun-  
■ di vista personale ■ Ken-  
■ Clark. (4° puntata)  
TELEGIORNALE  
[ ] AL PARLAMENTO

**ESTO due**

12,30 VEDO, SENTO, PARLO  
(Rubrica di cinema)

13 — ~~UNA~~ ~~DEI~~ ~~TRAMONTI~~

13,30 ~~UNA~~ ~~DEI~~ ~~TRAMONTI~~

TERRITORIO  
«Centri storici, musei» ~~UNA~~  
tecche ~~UNA~~ servizi: Ascoli Pi-  
ceno «Pesaro»

17 — QUINTA ~~PARTE~~  
«Vita in ~~UNA~~ e fuori»

18 — POLITECNICO  
«L'esperienza educativa al  
Grenoble»

18,25 DAL PARLAMENTO  
TG 2 - SPORTSERA

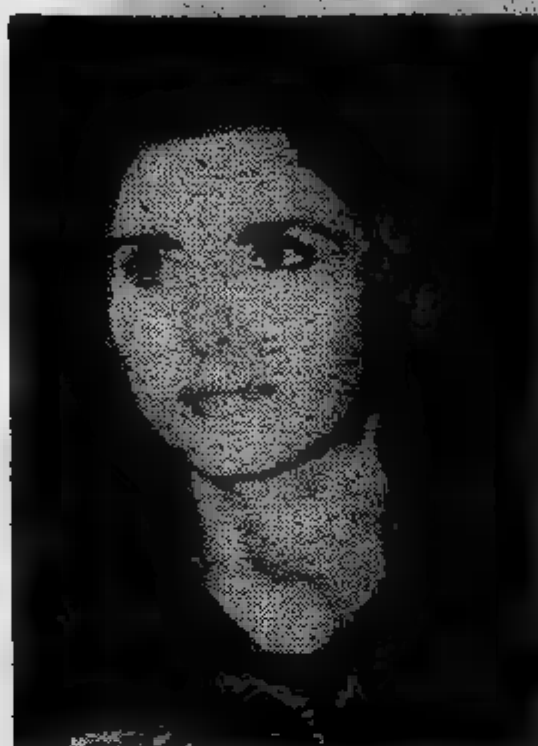
18,45 PREFERISCO. BEETHOVEN,  
CHARLIE BROWN! (c)

19,10 L'ALTRA CUCINA

19,45 TG 3 - STUDIO APERTO

20,40 UN GIORNO ALL'ANNO  
Programma per la giornata  
internazionale della donna

22,55 VEDO, SENTO, PARLO  
TG 2 - STANOTITE



**Paola Pitagora (reduced 20,40)**

**venerdì****1991-1992**

12,30 **ARGOMENTI**  
« Aspetti dell'Iran »  
Un programma ■ Augustin Oltamare. (Terza ed ultima puntata) ■ Replica

13 — **OGGI LE COMICHE:** Risate a valanga  
■ Spettacolo a richiesta ■  
Larry Semon, Stan Laurel, Douglas Fairbanks, Billy Bevan

13,30 **TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO**

14,10 ■ **LINGUA** ■ **TUTTI:**  
Corso ■ francese per i ragazzi

17 — **L'ALLEGRA BANDA DI YOHANNA ■ «Capitan Furto» ■**  
**■ AVVENTURA ■ UN CAFFETTO ■** «L'auto-stop»  
**MONDO ■**  
Un programma di Agostino Ghilardi ■ Arnoldo Farina: in collaborazione con l'Unicef

■ — **ARGOMENTI: URSS**  
« Scuola e Tv » (Prima puntata)

18,30 **PROGRAMMI DELL'ACCESSO**

19 — **TGI CRONACHE**  
« Nord chiama Sud, Sud chiama Nord »

19,20 **TELEFILM: LA FAMIGLIA SMITH**  
« Sulle orme del padre »  
Con Henry Fonda, Janet Blair, Darleen Carr, Ronny Howard, Michael-James Wixted

19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**

20 — **TELEGIORNALE**

20,40 **TELEFILM: KOJAK**  
« La breve fuga di Peggy »  
Con Telly Savalas. Regia di Charles Rondeau

21,35 **SPECIALE TGI. ■** cura di Arrigo Petacco

22,20 **SCENA CONTRO SCENA**  
Rassegna dello spettacolo d'oggi

**TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO**

**notre due**

12,30 VEDO, SENTO, PARLO (Rubrica ■ libri)  
13 — TG2 - ORE 13.00  
13,30 ■ PAROLE E IL LORO TEMPO  
17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI  
17,30 APPUNTAMENTO  
18 — ~~FURTECCHIO~~ Le basi ■ colorati ■ ■ ■ ■ ■  
18,25 DAL PARLAMENTO  
18,45 TELEFILM - CRISIS: «Doppio gioco»  
19,45 TG2 - STUDIO APERTO  
20,40 SACCO ■ VANZETTI (seconda ■ ultima parte)  
21,50 ITALIA INN 30: «Lo Stato totalitario». Seconda puntata  
22,40 ■ CELEBRAZIONI ■ ■ ■ ■ ■  
VENIANE  
Ludwig van Beethoven: «Sinfonia ■ in do minore, 67». Dirige Herbert ■ Karajan  
■ ■ ■ STANOTTE



## Enza Sampò «Scena contro scena»

## mercoledì

1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 26

[illegible]**rete due**

19,30 NE STIAMO PARLANDO  
13— TRE ORE  
13,30 IL FIDELISMO PROVA  
SIONALE  
17— LA GUERRA ■ TOM GRA-  
TAN (c)  
« Il mostro d'acciaio », ■  
17,25 TRENTAMINUTI GIOVANI  
Settimanale di ■  
18— POLITECNICO (c)  
Monografie: « I tuaregh »  
18,20 DAL PARLAMENTO  
■ ■ ■ ■ ■  
LIONS INTERNATIONAL  
ANPE  
18— TG2 - SPORTSERA  
19,10 DONNA PAOLA FERMOPOSTA  
(c)  
19,45 TG2-STUDIO APERTO  
20,40 TG2 - ODEON (c)  
21,30 GIORNI PERDUTI, film  
con Ray Milland, Jane Wyman,  
Doris Dowling  
Regia di Billy Wilder  
TG2 - STANOTTE



**Jane Wyman nei film di Wilder**

**sabato**

## rate: uno

**12.30 CHECK-UP**  
Un programma di medicina  
sistata e realizzato dalla sede  
di Napoli, condotto da Gio-  
rgio Conte e Luciano Lombardi.  
La puntata odierna di «Check-  
up» è dedicata al «check-up».  
La sua prassi, il suo costo,  
le sue tecniche ma, anche,  
sui limiti

**13.30 TELEGIORNALE**

**17 — AFRITI SABATO (Parlamen-  
te a colori)**  
Un programma di Sergio Dio-  
nisi, Paolo Fraiese, Carmela  
Lisabetini, Mario Maffucci,  
Franca Rampazzo e Marco  
Zavattini. Condotto dal Paolo  
Fraiese. Impianto scenico di  
Luciano Del Greco

**18.35 Estrazioni dei ■■■**

**18.40 LE RAGIONI DELLA SPE-  
RANZA**  
Riflessione ■■■ Vangelo con-  
dotta da monsignor Piero Ros-  
sano

**18.50 SPECIALE PARLAMENTO**  
Programma a cura di Gastone  
Favero

**19.20 TELEFILM: LA FAMIGLIA  
SMITH (c)**  
«Un lavoro tranquillo», con  
Henry Fonda, Janet Blair,  
Darleen Carr, Ronny Howard,  
Michael James Wixted

**19.45 ALMANACCO DEL GIORNO  
DOPO**

**20 — TELEGIORNALE**

**20.40 ACQUA CHETA (c)**  
Musiche di Giuseppe Pietri.  
Con Nada, Nino Castelnuovo,  
Gianrico Tedeschi, Ave Ninchi,  
Giancarlo Zanetti, Daniela Gog-  
gi, Laura Becherelli. Regia ■  
Vito Molinari (replica)

**22 — SPECIALE TGI**  
a ■■■ ■ Arrigo Petacco  
L'Anicagis presenta: **PRIMA  
VISIONE**  
**TELEGIORNALE**

rate due

12,30 TELEFILM: IL COMPAGNO  
DI SCUOLA  
13— TG2 - ORE TREDDICI  
13,30 FONDO E CORSI  
Incontro con i giornalisti  
14— SCUOLA APERTA  
14,30 GIORNI D'EROPA  
17— SECONDA VISIONE: l'eser-  
cito di Scipione» (c)  
(Prima puntata)  
18,10 TELEFILM: LE CHIAVI DEL-  
LA DISPENSA  
18,30 SUPERMIX  
19,15 SABATO SPORT  
19,45 TG2 - STUDIO  
20,40 TELEFILM: [ ] [ ]  
DEL [ ] (c)  
«Collezione 1909»  
21,40 FILM: LA [ ] DEL  
PECCATO  
Con Brigitte Bardot, Jean Ga-  
bin, Franco Interlenghi, Edwige  
Fenech. Regia di Claude  
Autant-Lara  
TG2 - STANOTTE



## Brigitte Bardot nel film



## giovedì

## TV ESTERE

### rete uno

### rete due

### svizzera

Ore 8,10: **TELEGIORNALE** (c); 10: **TELEGIORNALE** (Replica) (c); 18: **Per i giovani** - Ora G. (c); 18,55: **La** di S. (Documentario) (c); 19,30: **Telegiornale** (Prima edizione) (c); 19,45: **Notizie di spettacolo** (c); 20,15: **regionale**, **Rassegna di avvenimenti** (c); 20,45: **Telegiornale** (Seconda edizione) (c); 21: **Film**: «Il conformista», con Trintignant, Stefania Sandrelli, Gastone Moschin; regia di Bernardo Bertolucci (c); 22,50: **Oggi** (c); 22,55: **Telegiornale** (Terza edizione) (c).

**MERCOLEDÌ** - Ore 18: **Per i bambini**: «Bim, bum, bam»; «Le nuove avventure dell'Arturo»; «Topostorie» (c); 18,55: **Incontri**: F. (c); 19,30: **Telegiornale** (Prima edizione) (c); 19,45: **Argomenti** (Fatti e opinioni) (c); 20,45: **Telegiornale** (Seconda edizione) (c); 21: **La votazione federale del 13** (c); 22,45: **Oggi alle** (c); 23,50: **Telegiornale** (Terza edizione) (c).

**GIOVEDÌ** - Ore 8,10: **Telesecola** - Danimarca: Copenaghen (c); **Telegiornale** (Replica) (c); 18: **Per i bambini**: «Il topo» - Marte; «Puzzle»; «Grisu il gatto» (c); 18,55: **Telefilm**: «Un detective in pantofole» (c); 19,30: **Telegiornale** (Prima edizione) (c); 19,45: **Il** in (c); 20,15: **Qui Berna** - **Tele** (c); 21: **Reporter**, d'informazioni (c); 22: **L'anima di un poeta**: **Trenet** (c); 23,10: **Telegiornale** (Terza edizione) (c).

**VENERDÌ** - Ore 18: **Poblettivo** (c); 18,55: **Divenire** (Rubrica per i giovani) (c); 19,30: **Telegiornale** (Prima edizione) (c); 19,45: **Casacosi**, **Il** per abitare (c); 20,15: **Il regionale**, **Rassegna di avvenimenti** (c); 20,45: **Telegiornale** (Seconda edizione) (c); 21: **Porter's Music Hotel**; regia di M. Cantoni, R. e il Quartetto Cetra (c); 21,30: «Il del signor Mississippi», di Friedrich Dürrenmatt (Prosa); 23,05: **Telegiornale** (Terza edizione) (c); 23,15: **Prossimamente**, **Rassegna cinematografica** (c).

**SABATO** - Ore 15,55: **Eurovisione** - Londra - Calcio: **Coppa inglese** - **Leghe** (Cronaca diretta) (c); 17,40: **Per i giovani** - Ora G. (Replica) (c) 18,30: **Telefilm**: «Il cori Joe» (c); 18,55: **Settegiorni**, **Prossimamente in Tv** (c); 19,30: **Telegiornale** (Prima edizione) (c); 19,45: **Estrazioni** - **Lotto** (c); 19,50: **Vangelo di domani** (c); 20: **musical**: **Manuel De** (c); 20,10: **Scacchiapensieri**, **Cartoni animati** (c); 20,45: **Telegiornale** (Seconda edizione) (c); 21: **Film**: «Johnny» con Joan Crawford, Sterling Hayden, Scott Brady, Ernest Borgnine; regia di Nicholas Ray (c); 22,45: **Telegiornale** (Terza edizione) (c); 22,55: **sport**. Da **Sebastiano** (Spagna): **Campionati europei** - **leggera** (Cronaca differita parziale). (c).

**DOMENICA** - Ore 13,30: **Telegiornale**; 13,35: **Telegiornale**; 14: **Un'ora per voi**; **In Eurovisione da Oslo**: **Salto**, **Gare dell'Holmenkollen** (Cronaca differita); 16,40: **Telegiornale**; 17: **In Eurovisione da San Sebastiano** (Spagna): **Campionati europei di** - **indoor**; 17,50: **Telegiornale**; 18: **sport**; 19: **Film** della **19,30: Telegiornale**; 19,40: **La** - **Signore**; 19,50: **Incontri**: **Enzo** 20,15: **Situazioni e testimonianze**; 20,45: **Telegiornale**; 21: **La** - **fede**; 21,10: **Crisi**; 22,05: **domenica sportiva**; 23,05: **Telegiornale**; 23,15: **Fine**.

### capodistria

**MARTEDÌ** - Ore 19,30: **Confine aperto**, d'informazioni; 20: **L'angolino dei ragazzi**: **Cartoni animati** (c); 20,15: **Telegiornale**; 20,35: **Film**: «Slavica», Irene Kolesar, Marijan Lovric; regia di Vjekoslav Afric; **Una** (documentario) (c); 22,30: **I virtuali della** **popolare** (c).

**MERCOLEDÌ** - Ore 19,55: **L'angolino dei ragazzi** (c); 20,15: **Telegiornale** (c); 20,35: «**Splendori e miserie delle cortigiane**» (c); 21,25: **Il** **vi chiama** (documentario) (c); 21,40: **Tokyo: Pattinaggio artistico** **ghiaccio** (c).

**GIOVEDÌ** - Ore 19,55: **L'angolino dei ragazzi**, **Cartoni animati** (c); 20,15: **Telegiornale** (c); 20,35: **Film**: «Sangaree», con Fernando Lamas, Patricia Medina; regia di Edward Ludwig (c); 22,10: **«Skopje»** (documentario) (c); 22,40: **Venti minuti con...** (musicale) (c).

**VENERDÌ** - Ore 19,55: **L'angolino dei ragazzi**: **Cartoni animati** (c); 20,15: **Telegiornale** (c); 20,35: **Film**: «Neurose», con Nadja Tiller, Amedeo Nazzari, Eyok; regia di Rolf (Genere psicologico. Anno di produzione: 1959); 22,10: **Notturno**: **Tecniche pittoriche**, **trasmissione**: «**Tecniche** **olio**» (c).

**SABATO** - Ore 14,55: **Calcio**: **Campionato jugoslavo**; 16,50: **Atletica**: **Campionati europei indoor** (c); 19,30: **L'angolino dei ragazzi** (c); 20,15: **Telegiornale** (c); 20,35: **Film**: «**Agente speciale**» (c); 21,25: **La repubblica** - **Mussolini** (documentario) (c); 22,10: **Film**: «**Il mio** **Jekyll**», con Tognazzi (1960).

### montecarlo

**MARTEDÌ** - Ore 18,15: **Un peu d'amour...**; 19,15: **Disegni animati**; 19,30: **Shopping**. Programma per la donna; 19,40: **Automobile**, Di Andrea De Adamich; 19,50: **Telefilm**: «**Il barone**: **Il deportato**», con Steve Forrest; regia di Charles Bishop; 20,45: **Montecarlo sera**; 20,50: **Notiziario**; 21,30: **Film**: «**Il barbaro** **la ghelsa**», con John Wayne, Elko Ando, Sam Jaffe; regia di John Huston; 22,55: **Oroscopo di domani**.

**MERCOLEDÌ** - Ore 18,15: **Un peu d'amour...**; 19,15: **Disegni animati**; 19,30: **Shopping**. Programma per la donna; 19,50: **Telefilm**: «**Stop al fuoriclasse**», con Roger Moore; 20,45: **Montecarlo sera** - **Notiziario**; 21,30: **Film**: «**Stanza 17-17** **Palazzo delle tasse Ufficio Imposte**», con Ugo Tognazzi, G. Moschin; 22,55: **Oroscopo di domani**.

**GIOVEDÌ** - Ore 18,15: **Un peu d'amour...**; 19,15: **Disegni animati**; 19,30: **Shopping**. Programma per la donna; 19,50: **Telefilm**: «**Ragazze in** **paraninfo**»; 20,15: **Telefilm**: «**Il padre della**»; 20,45: **Montecarlo sera** - **Notiziario**; 21,30: **Film**: «**Fermata d'autobus**», con Marilyn Monroe, Don Murray; regia di Joshua Logan; 22,55: **Oroscopo di domani**.

**VENERDÌ** - Ore 18,15: **Un peu d'amour...**; 19,15: **Disegni animati**; 19,30: **Shopping**. Programma per la donna; 19,40: **Puntosport**, Di Gianni; 19,50: **Telefilm**: «**Perry Mason**», con Raymond Burr; 20,45: **Montecarlo sera**; 20,50: **Notiziario**; 21,30: **Film**: «**Tra mezzanotte e l'alba**», con Mark Stevens, Edmond O'Brien; regia di Gordon Douglas; 22,50: **Oroscopo di domani**.

**SABATO** - Ore 18,35: **Un peu d'amour...**; 19,35: **Cartoni animati**; 19,50: **Telefilm**: «**Center**», con Chad Everett; 20,45: **Montecarlo sera**; 20,50: **Notiziario**; 21,30: **Film**: «**La riva delle** **gl** **he**», con Jean Caven, Dominique Wilms; regia di André Pergament; 22,50: **Oroscopo di domani**.

## domenica

### rete uno

### rete due

- 11 - **TELEGIORNALE** Della chiesa parrocchiale di Salaparuta (Trapani) - Messa - **Telegiornale** della **13,30 Tg1** **Notizie**
- 12,15 **A COME AGRICOLTURA** cura di Giovanni Minoli. **Re** **di** Bruno (parziale) **a colori**
- 13,14 **L'UNA** **Quasi** **rotocalco per** **do** (13,30 Tg1 **Notizie**)
- 14,19,30 **DOMENICA IN...** **Peretta**, **Corina**, **Paolini**, **condotta** **Corrado**. Regia di Lino Procacci. **Cronache e avvenimenti sportivi** - A cura di Paolo Valentini. **Con la collaborazione di Armando Pizzo** - Regia di Antonio Menna
- 14,30 **DISCO** **Habitu** **di** Gianni **compagni** - Regia di Antonio Moretti
- 15,20 **ATTENTI A QUEI DUE** (c) **Serie di telefilm** - «**Eventi a catena**» - Regia di Peter Hunt - Interpreti: Tony Curtis, Roger Moore
- 16,50 **90° MINUTO**
- 17,10 **MODO MIO** **Appuntamento della domenica** - A cura di Leone Mancini e Alberto Testa - Condotta da Memo Remigi - Regia di Giancarlo Nicotra
- 18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
- 20 - **TELEGIORNALE**
- 20,40 **ACQUA CHETA** (c) **Operetta di Giuseppe Pietri**. Regia di Vito Molinari (Seconda parte - replica)
- 21,50 **LA DOMENICA SPORTIVA** **Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti del giorno** **A cura di Tito Stagno** **Regia di Giuliano Nicastro**
- 22,50 **PROSSIMAMENTE** **Programmi per sette sere** **TELEGIORNALE**

- 12,30 **QUI CARTONI ANIMATI**
- 13 - **TG2** - **TREDICI**
- 13,30 **L'ALTRA DOMENICA** (Un **po** **di** **sport e spettacolo** **con** **M. Pizzani** **e** **R. Arbore** **corso del programma**)
- 13,30 **Concerto dal vivo di** **Guccini**
- 17,45 **PROSSIMAMENTE**
- 18,05 **GLI** **Serie** **di** **«Tre** **dri»**. Regia Richard Kinon. Interpreti: Gig Young, Niven, Charles Boyer
- 19 - **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**: **Cronaca registrata di un tempo di** **partita**
- 19,50 **TG2 - STUDIO APERTO**
- 20 - **DOMENICA SPRINT**
- 20,40 **ENRICO MONTESANO** **«Quantunque io»** (c)
- 21,45 **TG2 DOSSIER** **«cura** **di** **Zefferi**
- 22,35 **TG2 - STANOTTE**
- 22,50 **SORGENTE DI VITA**



La Cassini con Montesano







STAMPA  
SERA

SPECIALE SPORT

INSERTO-ALBUM

DICIANNOVESIMA GIORNATA

TORINO

FIOR

6 MARZO 1977

TORINO-FIORENTINA 2-0

# LO "STOPPER,, SBLOCCA



BEPPE BRACCO

La partita contro Fiorentina, per i torinesi, era molto più delicata di quanto possa apparire adesso. Era una giornata di verifiche — veri o falsi che fossero i motivi che questa verifica determinavano — ed i giocatori del Torino, con lo stesso Radice, sono andati in campo con il serio proposito di chiarire ogni dubbio. Forse, erano convinti che non fosse bisogno, che il Torino cambiasse puzza e registro rispetto ai furibondi prestazioni di qualche tempo fa, avevano comunque il dovere di dimostrare ai critici che la faccenda di Roma era semplicemente un episodio. Così, giocando nuovamente alla grande, affrebandando per lunghi periodi mai perdere il filo, il Torino ha dimostrato che la matrice è quella. Castellini, sostenutissimo dai suoi tifosi, è tornato ad essere un modello di compostezza, parando quel poco che gli attaccanti viola gli hanno permesso molta disinvoltura. Pecci si è dimostrato netto, nettissimo progressivo, confermando di più in termini molto bravi quel «regio» cui tutta la squadra faceva in passato riferimento. Erano questi i due uomini che vano creato qualche grattacapo a un certo loro tipo di autocritica: diciamo certe loro prese di posizione erano un poco esagerate, si poteva parlare in termini meno giganteschi. Comunque, si è chiuso in modo nettamente favorevole per Torino. Se crasetta c'è stata — o quantomeno un certo appannamento nello di forma alcuni — è stata superata in bellezza, con prestazione convincente sotto tutti gli aspetti.

Zaccarelli ha stravinato il duello con Antognoni e non è poco. Non si è arreso, in pratica annullandolo completamente, ha trovato anche il modo per suggerimenti offensivi a tutto rispetto. sostiene che «Zac» gioca in questo superlativo già da tempo, c'è voluto il confronto diretto con un uomo della Antognoni perché tutti potessero rendersene conto. Gli altri, tutti gli altri, hanno giocato in modo più che positivo: Antognoni ha dovuto fare miracoli (ed ha incassato due reti) mentre Castellini è stato praticamente disoccupato: questo spiega già l'andamento della partita e la differenza di rendimento fra le due squadre.

La Fiorentina ha giocato al meglio, impegnando il Torino per tutto il primo tempo e cullandosi nell'idea di pareggio. I buchi di diligenza, ma Mozzini (dopo un cordo di Claudio Sala) ha lo spiraglio giusto. Pulici ha fatto il suo, chiudendo definitivamente la partita. Il Torino ritrovato se stesso, può guardare al futuro con fiducia e piena tranquillità.



Mozzini, l'eroe della giornata: ha bloccato Casarsa, ha segnato il primo gol

## La giornata

CATANZARO - INTER	0-2
VERONA - ROMA	1-1
LAZIO - SANPAOLINA	1-1
MILAN - FIORENTINA	1-1
GENOVA - PERUGIA	0-0
BOLOGNA - CATANZARO	1-1
REGGIONE - BOLOGNA	1-1
VERONA - ROMA	1-1

## La classifica

	punti
JUVENTUS	21
TORINO	21
INTER	21
NAPOLI - FIORENTINA	21
LAZIO, PERUGIA, VERONA	19
GENOVA - MILAN	17
BOLOGNA	15
CATANZARO	13
REGGIONE	11

## I cannonieri

13 RETI: Pruzzo (Genova)
12 RETI: Pulici (Torino)
11 RETI: Pulici (Torino)
7 RETI: Pulici (Torino)





L'ingresso in campo dell'arbitro e dei due guardalinee

Il servizio  
fotografico ■

**Torino - Fiorentina**

è di

Adolfo Bodo  
Cesare Bosio  
Pierino Goletti

**STAMPA SERA**



Pecci in azione, circondato dagli avversari. Il granata, in progresso, è la nota più bella del Torino contro i viola

# IL GOL



Il primo gol granata. Mozzini è sbu

## COME TI FERMO SALA IL POETA



Ecco come si può tentare di fermare Claudio Sala. Senza riuscire, perché il «poeta» vola sempre via. Nell'altra foto, Antognoni colpisce di testa



# **"PUPÌ", FA CENTRO**



Rete di Pulici. Pecci allunga il pallone e «Pupì» lo fa filtrare fra un mucchio di gambe



, sembrano in polemica - Pecci «ammonisce» Casarsa: un po' di polemica, ma partita tranquilla



## Le pagelle granata

**IL TORINO** — E' tornato il «giaguaro» dei bei tempi, soprattutto sul piano della vitivola tranquilla. Non ha avuto molto da fare, ma ha sbrigato il lavoro con assoluta disinvoltura.

**DANOVA** — Non l'ha fermato neppure un infortunio alla spalla che l'ha costretto a giocare nella ripresa con il braccio incollato al corpo. Nessuno spazio per il diretto avversario.

**SALVADORI** — Anche lui, ha giocato con il fisico tutt'altro che in ordine, con i postumi dell'influenza. Certo, però, che il viola non ha avuto modo di accorgersene troppo, vista la sua partita impeccabile. Sul conto di Salvadori, siamo sempre costretti a ripeterci: non è colpa nostra se è il più continuo di tutti.

**PATRIZIA SALA** — Ha fatto bene. I suoi miglioramenti avvantaggiano notevolmente l'intero complesso.

**MOZZINI** — Ha segnato il primo gol e questo è un grosso titolo di merito per un giocatore che conta a che Mozzi è impeccabile in tutti gli interventi, sicuro e preciso.

**IL TORINO** — Ha fatto di forza il lavoro.

viola non ha avuto un intervento, tornando grande.

**CLAUDIO SALA** — La volta, il suo avversario diretto se lo sposerà di notte con spavento. Lo ha provato tutto, anche i «cinturati», ma il posto se ne è andato tutte le volte che ha voluto.

**PECCI** — Stavolta i suoi progressi sono stati evidenti e tutta la manovra del Torino se n'è giovata. E' il recupero certamente più importante per il complesso di Radice.

**GRAZIANI** — Non è andato a rete, anche se ci ha provato con la solita costanza. Se si pensa che da parecchie settimane è in difficoltà con il gioccchio e sembra sempre che non possa giocare, il suo rendimento è addirittura incredibile.

**ZACCARELLI** — Ha praticamente «distrutto» Antognoni ed ha finito la partita in condizioni strabilianti. Sta giocando bene da parecchio, ma il suo periodo attuale giustifica qualsiasi speranza per il futuro. Anche per la maglia azzurra.

**PULICI** — E' andato a rete, ha giocato con una rabbia, una dedizione ed una volontà rin-  
Reste sempre una minaccia costante qualsiasi.

## LA MAGLIA DI GRAZIANI



Graziani colpisce di testa, Mattolini è battuto ma sulla linea respinge Pellegrini

Ancora Graziani-Galdiolo. Il difensore viola si aggiusta come può, aggrappandosi

## Il Torino ha raccolto le «viole»



Mazzoni



Mattolini



Tendi



Rossinelli



Pellegrini



Galdiolo



Restelli



Bagnato



Gola



Casarsa



Antognoni



Bertarelli



## Il fiore all'occhiello della zootecnia nazionale

Mostra bovina di quaresima  
al mercato - bestiame di Cuneo

GIANNI DE MATTEIS

Il Cuneese continua a essere il suo primato fornitore di bestiame di

Viene giustamente da usare al mercato se in Italia esistessero altre cinque province nelle quali la zootecnia fosse altrettanto estesa, razionale e produttiva. Il fabbisogno nazionale è assicurato

si dovrebbero più importare dal mercato. Il mercato per 2 mila miliardi, com'è stato l'anno scorso, con una spesa di 200 miliardi, già affaticata dai pagamenti.

Ancora  
grane per  
la ex cantina  
di Neive

NEIVE — (1.) I quattrocento soci dell'ex cantina sociale Santa Maria del Piano di Neive d'Alba hanno ricevuto dal liquidatore, avv. Mario Niosi, di Roma, l'ingiunzione di pagare buona parte del deficit dell'emporio enologico che fu posto in liquidazione coatta nel 1967 con un passivo di oltre 10 miliardi.

E' stato formato un comitato di cui fanno parte i sindaci dei quattro Comuni interessati, Mango, Neive, Neviglie e Trezzani Tivella, le segreterie provinciali delle organizzazioni e categoria nonché rappresentanti di vari partiti politici. Nell'ambito di questo comitato i parlamentari Sarti e Carlotto (dc), Costa (pi), Vineis (psi), Romita (psdi), Robaldo (pri), Martino (miste) (pci) hanno avuto l'incarico di prendere subito contatti con il liquidatore romano per chiarire il significato della lettera ricevuta dagli agricoltori e per sapere esattamente quanto ammonta il deficit dell'ex cantina, una società a responsabilità illimitata.

Dopo questi contatti, verrà convocata l'assemblea di tutti i soci e si cercherà di giungere finalmente a una definizione della annosa questione che si protrae ormai da troppi anni e che continua a essere fonte di notevoli preoccupazioni per i viticoltori che all'inizio degli Anni Sessanta diedero la loro adesione.

Il comune, che s'è fatto promotore per oggi lunedì della 27ª mostra zootecnica di Quaresima, ha pubblicato, proprio nei giorni scorsi, il rendiconto del mercato di Cuneo relativo all'anno appena trascorso e si riferisce in particolare ai capi destinati al macello e quindi al consumo. Sono stati, nel 1976, ben 93.500 per un volume di quasi 10 miliardi.

Una classificazione zootecnica e merceologica sono dodici mesi dell'anno al Foro Boario 52.250 vitellini (valore 38 miliardi e 337 milioni), 25.600 capri (11 miliardi e 11 milioni), 12 mila 200 vacche (6 miliardi e 11 milioni), 3.450 tori (4 miliardi e 533 milioni). Ai capi bovini da aggiungere ovini e caprini: 28.250 fra pecore, capre, agnelli e capretti per un ulteriore volume di affari

di 959 milioni. Il 60-70 per cento dei bovini venduti sul nostro mercato finiti in Liguria — i cui macellai si riforniscono quasi intero a Cuneo — oltreché i mercati minori della provincia — resto s'è diretto verso Torino, e persino l'Emilia.

La annuale di oggi vuol essere la passerella offerta ai allevatori per mettere in mostra (e raccogliere i relativi risultati economici) sforzi imprenditoriali notevoli quanto lodevoli. Vi possono partecipare i seguenti categorie: per la razza piemontese tori, turelli, vitellini femmine e maschi, sanati e vacche per altre cosiddette forestiere, sanati pesanti, turelli e vitellini femmine.

I premi in palio sono desti a più che altro simboleggianti (qualdrappe, coppe, attestati e piccole somme

di denaro), ma i concorrenti si preparano molti mesi a questa mostra perché i capi classificati vincitori potranno spuntare prezzi superiori del 25-30 per cento.

Sanremo-fiori:  
incasso in più  
prodotto in meno

(s.c.) Fu del settore d'affari, ma diminuzione del prodotto. Il settore di Sanremo, il più importante d'Europa, ha avuto nel '76 un andamento contraddittorio. L'ammontare degli affari è sfiorato i 40 miliardi con un incremento di circa 11 per cento rispetto al 1975, ma il settore trattato invece (da 432.146 a 389.511).

## Vercelli: i giudici dispongono una visita fiscale

Malati all'inizio del processo  
due dei rapitori di AntonioliDAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
WALTER NASIGUARITA PER L'OSPEDALE  
I PARENTI LA RIFIUTANO

GENOVA — (g.b.) dall'ospedale, dove era stata ricoverata per la frattura di un piede, una donna mezz'età, ha cominciato a girare chiedendo ospitalità ai suoi parenti: nessuno ha voluto accettarla di accoglierla. Si dice che non intendeva a vivere nell'istituto religioso presso il quale qualche tempo fa aveva chiesto ricovero alla polizia. Questa, il momento, l'ha sistemata nella « Casa della donna ».

Protagonista quanto edificante vicenda è stata Fernanda Pizzimbono, 55 anni, pensionata. Quando ieri è dimessa dall'ospedale San Martino di Genova, ha dato il suo indirizzo a un cugino, ma questi, quando è stato suonato alla porta, ha ribattuto che la Pizzimbono non è completamente sconosciuta. Ieri, risposta la donna ha ricevuto altri due parenti. Dopo il diniego opposto ai suoi anche ai parenti sono rifiutate le sue dimissioni per condizioni fisiche. All'uscita dal taxi, immedesimatosi in questa vicenda, non è rimasto altro che questa.

Si prevede il rinvio del processo a i rapitori del giovane torinese Roberto Antonioli, sequestrato nel novembre scorso. Due imputati, rinchiuse alle Nuove di Torino, sono il tribunale (presidente dott. Zeoli, pubblico ministero dott. Brancaccio, cancelliere Maggi) alle 11,30 stamane, in apertura seduta, deciso aggiornare i lavori 15 di oggi, dell'esito della visita fiscale due imputati Lo Fiore, 34 anni, Vito Valentia, e Michele De Biase, anni, di Milano.

Gli altri imputati in stato di detenzione comparsi in Salvatore Scattarella, 31 anni, di Grugliasco; Giorgio Tinti, 27 anni, di Elvigli; Antonio Lo Giudice, 25 anni, di Nichelino; Giuseppe Vacca, 31 anni, di Milano; Mario Carmellino, 31 anni, di Riva Valdobbia; Filippo Gasparro, 30 anni, di Nichelino. eccezione del Carmellino, tutti quanti sono di origine calabrese.

Com'è noto, il rapimento era avvenuto l'1 dicembre dell'anno scorso, nei pressi Cinzano, mentre su una Volkswagen guidata dall'autista Paolo Origlia, Roberto Antonioli stava andando a scuola. L'autista, imbavagliato e legato, veniva abbandonato poco dopo sulla sua stessa vettura. San Cimenza; il giovane Antonioli, pure imbavagliato e narcotizzato, veniva fatto proseguire per la Valsesia a bordo di una vettura rubata a Milano. Giunto a Riva Valdobbia, veniva deposto in una cassa e trasportato a spalla fino ad una baita di proprietà di Carmellino, in frazione Oro Riva Valdobbia, a 1500 metri.

La prigionia dello studente, però, doveva durare a lungo: alle 17 dello stesso giorno, i carabinieri scoprirono il nascondiglio e lo liberavano, arrestando subito i tre rapitori Scattarella, Tinti e Carmellino.

Titolari, Collaboratori, Dipendenti della Nottola-Pioppo prendono via parte del dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del grande amico e maestro.

Vittorio Tommasini  
Torino, 7 marzo 1977.

Pioppo e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro congiunto.

Vittorio Tommasini  
Torino, 7 marzo 1977.

## UOMINI E COSE

Funghi contro funghi  
salveranno gli abeti?

GIUSEPPE GROSSO

MILLESIMO — Una foresta d'abeti bianchi, la sola esistente in Val Bormida, corre un grave pericolo: da alcuni anni una malattia attacca e distrugge alberi d'ogni età e soltanto ora si sta correndo ai ripari, per salvare un patrimonio naturale d'inesprimibile valore.

Oltre due secoli fa un gruppo di frati, che dimorava in un convento ai piedi della montagna Ronco di Maglio (1108 metri) in territorio dell'attuale comune di Bormida, iniziò una paziente opera di rimboscimento e foresta di Forcelli divenne ricca di vegetazione, estendendosi su un'area di oltre 300 ettari. La zona, ecologicamente una anche oggi, e lontana da grossi centri industriali, sarebbe essere al sicuro da ogni « sorpresa ». Non è così. Purtroppo, alcuni funghi parassiti hanno invece cominciato a mettere vittime, diffondendosi sempre più nella foresta. Inutile lo stato l'abbattimento di centinaia di alberi, autorizzato dalla « Forestale », nella speranza d'isolare il focolaio d'infezione. Lasciare al

destino gli abeti bianchi non era ammissibile. Gli abitanti della valle, costituiti in comitato, si sono posti rapidamente alla ricerca di una soluzione. Con la collaborazione dell'Istituto fito-patologia forestale di Firenze e dell'Orto botanico di Roma, è stato scoperto l'« antidoto ». Si tratta di un altro fungo, che si trova nella stessa foresta, in proporzioni tuttavia troppo limitate per combattere la malattia.

Milioni di microspore, riprodotte dall'Orto botanico di Roma sono state così trasportate in questa plaga montana, ai confini tra Liguria e Piemonte: disseminate e limitate appezamento della foresta. Nell'Alta Valle Bormida attendono ora ansiosamente i primi risultati: se il fungo benefico riuscirà a diffondersi rapidamente, come dovrebbe accadere, potrà contrastare validamente i parassiti.

Sarebbe una vittoria della scienza e soprattutto dell'intelligenza dell'uomo che, al posto di questa paria, ha respinto l'idea troppo semplice, per non dire colpevole, dell'abbandono, preludio alla distruzione.

Cristianamente è mancato

Oscar Lupo  
Tipografo

L'annuncio la moglie Luigia, i figli Miranda ed Ercolone con rispettive famiglie, la sorella Irma ved. Vigo, il fratello Roberto e famiglia, cognata, nipote, parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 16, via San Ciriaco 15.  
— Ciriaco, 6 marzo 1977.

Silvio e famiglia si uniscono al grande dolore della famiglia Lupo.

La famiglia Capella, Mecca e Chiodo partecipano vivamente al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato

Arnaldo Emanuel

Addolorati lo annunciano la moglie Laura Gallo Virelli, i figli Ida, Mimma, Gianni, Luca; la mamma, i generi Giorgio Gallo e Giampiero Gallo; il fratello Corrado e famiglia; i nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 14,30 da viale Angeli 11.  
— Cuneo, 6 marzo 1977.

con i figli Beppe, Enrico, Domenico e Annalisa, con rispettive famiglie, si uniscono al dolore del cugino Emanuel per la perdita del carissimo ARNALDO.

Cristianamente è all'affetto dei suoi cari

Cattellino

La moglie Natalia, il figlio Giorgio, la nuora Quirica e i nipotini Ivano e Valerio ne danno con dolore l'annuncio.  
— Candiolo, 6 marzo 1977.

Le famiglie Belasco, Capra, Fanti e tutti si uniscono al dolore della famiglia Cattellino per la perdita di MICHELE.

Il Penosale del Migioglio G. Reano partecipano al lutto della famiglia Cattellino.

Cristianamente è all'affetto dei suoi cari

Viarengo

ved. Minghetto

Lo annunciano il nipote Longino con famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 ad ore da stabilirsi, dall'Ospedale Maria Vittoria per Refrattore. Per orario telefonare al 757.026. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 6 marzo 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Marzò

Colonello P.S.

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlio e parenti tutti. Requie martedì 8 ore 15,30 nella cappella del Cimitero Maggiore di Milano.  
— Torino, 4 marzo 1977.

Amici del Coamo e affettuosiamente vicini a Egidio e Memo.

Sorellanza e tutti

Cecilia Ceporina

ved. Rovey

Lo annunciano il figlio, la nuora, nipote Cecilia, sorella, parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 8,45 parrocchia di Cavoretto, indi verrà tumulata in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 7 marzo 1977.

E' mancata

Maria Margrita

ved. Bergano

Lo annunciano il figlio Dante colta Alice Brondino, nipoti e parenti. Funerali martedì 8 ore 10,30 da Strada Revigliasco 128.  
— Moncalieri, 6 marzo 1977.

## IN BREVE

## Moncalvo: fumo causa scontro d'auto

(m.a.) La discarica d'immondizie in regione S. Anna ha causato un nuovo incidente stradale tra Moncalvo e Grazzano. Accostato dalla nuvola di fumo che si sprigiona dalla combustione dei rifiuti, il moncalvese Giuseppe Marzano, anni, investito con la sua auto quella di Antonio Succo, anni, Cusano Milanino (Milano), che ha riportato ferite ribelli 3 settimane.

## Vercelli: rubano, chiudono la porta

(w.n.) Nell'alloggio di Elsa Ghirardello, 55 anni, vicolo dei Pesci 1, i ladri hanno sottratto denaro e preziosi per alcuni milioni. Entrati con chiavi false e fatta man bassa, se ne sono poi andati tranquillamente tirandosi la porta alle spalle.

## Cuneo: un centro culturale "Galimberti"

(g.d.m.) Il sindaco Bonino ha firmato l'accettazione dell'eredità dell'ing. Carlo Enrico Galimberti, fratello dell'eroe nazionale Duccio, scomparso nel

l'ottobre 1974. E' una parte palazzo Osasco, in piazza Galimberti, oltre alloggi in Torino; tele d'autore e l'intero arredamento dell'alloggio che fu della famiglia Galimberti. Il comune realizzerà così un centro culturale per onorare la memoria sen. Tancredi Galimberti e dei figli Duccio e Carlo Enrico.

## Salvo nell'auto caduta in Tanaro

(s.c.) Il ventenne Dario Spalla ha rischiato di morire, prima annegato e poi assiderato: ora è all'ospedale di Alessandria. Guidando l'auto sulla provinciale di Montecastello, un sbandamento finito nel Tanaro è rimasto a lungo in acqua prima d'essere soccorso.

## Cannero: tedesco ucciso da auto pirata

(a.c.) Il cittadino tedesco, Werner Wien, 69 anni, abitante a Cannero Riviera, è stato travolto e ucciso ieri sera, poco dopo le 22, sulla statale del Lago Maggiore, un'auto pirata. Carabinieri e « Polstrada » ricercano il mortale investitore.



# AGIP SINT 2000 VINCE ANCORA

**l'Ferrari  
al G.P. del Sud Africa**





LO  
SPORT

**Dal gelo di Magdeburgo a Catanzaro  
senza accusare lo sbalzo di temperatura**

# JUVENTUS: 4000 KM, 5 GOL



Scirea goleador e Gentile: p.k. a Catanzaro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE  
FRANCO COSTA

**CATANZARO** — Come previsto la Juventus non è stata la squadra irresistibile (ha accumulato la quarta sconfitta consecutiva ed è più mal impegnata) ma battaglia per non retrocedere) ma perché i bianconeri, il gravoso impegno di forma psicofisica più notevole. La partita è stata decisamente brutta per quarantacinque minuti, si è ravvivata ripresa quando la Juventus improvvisamente ha deciso di vincerla.

Per tutto il primo tempo, dunque, Juventus ha disposto di sola palla-gol sciupata da Bettiga che comunque è stato bravo a preparare l'azione per andare a rete. Il Catanzaro ha risposto con un tentativo di Michelis piuttosto blando, finito nella mani di Zoff. Nient'altro. Le due squadre sono apparse decisamente contratte, il Catanzaro aveva paura di perdere, la Juventus voleva osare troppo anche perché era sua intenzione lasciar prima sfogare l'avversario, che in realtà è apparso mal irrisolvibile.

Il vento e il caldo hanno poco ostacolato le manovre dei bianconeri, soprattutto il pubblico ha impedito alla Juventus, sempre in quella prima frazione di gioco, di disporre del miglior Causio, osteggiato e ammutolito da fischi impietosi per gli episodi della partita di andata. E' stata l'unica manifestazione ostile da parte del pubblico calabrese che per il resto è stato di una correttezza e di una sportività esemplari.

Caravolo e Di Marzio aspettavano benissimo che la partita da vincere per la salvezza non fosse quella contro la Juventus, ma le altre, quelle con le dirette concorrenti. Questa loro

convincione, l'hanno trasmessa soltanto ai giocatori ma anche al pubblico. Prima, durante e dopo la gara è volata una sola arancia il colpevole del gesto è stato subito identificato e quasi picchiato pubblicamente. Per il resto tutti hanno accettato il verdetto finale come una logica sentenza.

La Juventus, alla resa dei conti, è apparsa non soltanto più forte ma anche più meritevole successo, appunto perché dispone di uomini-gol e se non segnava Bettiga e Boninsegna pensano i giocatori delle retrovie Scirea, i quali approfittano appunto della marcatura assillante cui sottoposti i fuoriclasse dell'attacco per usufruire della libertà che viene loro concessa e spingerli in avanti con risultati decisivi. L'autogol di Silipo è stato soltanto un regalo in più che la Juventus non ha chiesto e che non cambia assolutamente sostanza del discorso.

La Juventus, malgrado l'ira trascendente e senza mai esprimersi al massimo, è apparsa in ogni momento padrona della situazione. Il patetico Vignando ha consentito a Gentile la gara di più riposo. L'assistente Sperotto ha fatto altrettanto con Cuccureddu in definitiva l'unico che abbia imposto un po' la vita difficile, almeno per quattro o cinque minuti, ad un difensore bianconero. Il centravanti Michelis contro il quale comunque Morini, secondo abitudine, si è battuto benissimo e la minima distrazione.

Quando l'attacco arriva al limite dell'area non c'è cosa fare, perché non ha uomini per andare a rete, fatale che la partita o chiuda sullo zero oppure sia disposizione della squadra avversaria. E' quanto successo al Catanzaro.

La Juventus, in sostanza, ha fatto il minimo indispensabile per aggiudicarsi la partita: disporre dei migliori Benetti e Furino, chiamare la sua difesa ad un impegno costante, diremmo quasi che per i difensori bianconeri si è trattato di allenamento. Bettiga e Boninsegna, se sono impegnati molto, soprattutto nel secondo tempo, ma non sono esibiti in quell'azione che li porta spesso a gol.

Causio, tormentato per quarantacinque minuti dalle bordate fisiche che hanno quasi annullato la personalità del giocatore (abituato a raccogliere applausi e consensi in quasi tutti i campi) si è ripreso praticamente nell'intervallo quando Trapattori ha fatto leva sul suo orgoglio. Allora il "bambino" si è ripresentato con l'elastico del calzoncino arruffato in vita, che è l'atteggiamento più tipico e caratteristico quando decide di dare spettacolo. Dopo due o tre dribbling l'ostilità della folla è placata e lui, i bianconeri hanno finalmente fatto il loro gioco.

Negli spogliatoi non ci sono stati di entusiasmo, non c'è stato tripudio, queste era una partita che andava assolutamente vinta, considerato che l'avversario quasi non esisteva.

La Juventus guadagna un punto in media inglese, mantiene inalterato il vantaggio sul Torino e si appresta a riposare una settimana attesa degli impegni che ormai sempre più gravosi. Domenica arriva il Milan e col diavolo è sempre una bella sfida.

**Il Milan viene a Torino  
il Toro va a Milano**

## Si incroceranno sull'autostrada

ANGELO CAROLI

La Signora, nonostante l'età, percorre quattromila chilometri, si sposta dal Sud al Nord Europa successivamente al Sud prima tornare a Torino, cambia clima ed alimentazione ma non crolla, anzi intasca cinque gol subendone uno solo, si mantiene salda in classifica nel campionato italiano e pone una grossa ipotesi al passaggio al turno successivo in Coppa Uefa dopo 3 a 1 inferto al Magdeburgo mercoledì scorso. Non ci sono difficoltà per la Juventus. Neppure il Catanzaro è riuscito ieri pomeriggio a bloccarla. Dunque, la tradizione che vuole i bianconeri puntualmente vincitori in campionato dopo una trasferta in Coppa si è compiuta con regolarità eccezionale.

Il Torino, dal canto, dopo il successo (abbastanza scontato alla vigilia) sulla Fiorentina si mantiene stretto contatto con la sua più autorevole antagonista. Le cricette di cui era stato fatto cenno in queste ultime settimane rilevando talvolta i problemi di Pulici, tal altra quelli di Castellini, esistono. Del resto i risultati parlano chiaro e non poteva essere la «caduta» di Roma a ridimensionare una squadra campione d'Italia ed ancora al vertice dei valori tecnici nostro torneo. Il 2 a 0 conquistato ai danni della Fiorentina, squadra notoriamente insidiosa in trasferta, è eloquente e tranquillizza quanti cominciavano a nutrire assillanti preoccupazioni sul Toro.

Dunque le «tornesi» più forti di tutto e di tutti, due «marziane» in grado di operare una più grave spaccatura alla graduatoria generale. E non è ipotizzabile che i prossimi impegni (Milan, Verona e Cesena per la Juve; Inter, Perugia e Napoli per il Torino) «allentino i rapporti» fra i cari cugini. Nessuno, compresi Milan e Inter (domenica ci sarà lo scontro incrociato con i tifosi rossoneri che verranno a Comunale vestito di bianconero e con i supporter granata che sposteranno su San Siro pavese di nerazzurro: ci sarà, insomma, affollamento sull'autostrada To-Mi) di fermare i battenti. E' probabile che il 3 aprile sarà proprio il derby di Mole a dare scossone al campionato. Non esiste altra concreta alternativa. Se vuole interesse, attenda con paziente attenzione quel 3 aprile!

## Al traguardo

**COSI' AL TRAGUARDO:** 1) Lauer (Ferrari) a 320 km un'ora 42'21" 2) Wolf a 187,830; 3) Depallier (Tyrrell) a 5'7"; 4) Hunt (McLaren) a 9'5"; 5) McLaren a 19'9"; 6) Watson (Brabham-Alfa Romeo) a 20' 2"; 7) Brambilla (Surtees) a 23'6"; 8) Reutemann (Ferrari) a 28'7"; 9) Regazzoni (Ensign) a 46'10"; 10) Fittipaldi (Copersucar) a 1'11"7; 11) Surtees a 1 giro; 12) Nilsson (Lotus) a 1 giro; 13) Brabham-Alfa Romeo a 1 giro; 14) Lunger (March) a 1 giro; 15) Watson 1. Prossima prova: Gran Premio degli Usa West (Long Beach) il 3 aprile.

**FERODO**

FORMULA 300

**il cuore  
dei vostri freni**

## CONTROPARTITA

# TRAP E RADICE GLI UNICI CON IL PIENO DI BENZINA

CARLO MORIONDO

Le gemelle sono in vol con la carta copiativa: primo niente gol per monitor l'aspettativa. scatenan nel secondo imitandosi a distanza: un due a Torino tondo sia a Torino che a Catanzaro. Questo gol: da bel bottino su un totale miserello: oramai è un ritornello: «Un gol solo a Torino»

E' incertissima, ora, la Juve, sul proprio programma. Sembra che la partitella infrasettimanale venga sostituita da cruebe partite in climi tropicali alternate con massacranti sgoabbate allo Spitzberg od in Groenlandia. Come certe antiche madame, la Signora ha scoperto che alternare caldo e freddo fa bene alla salute e snellisce le giunture anchilosate. Lo spostamento da Magdeburgo a Catanzaro ha significato uno di temperatura di quindici gradi: specie di sauna al contrario, insomma, con passaggio dal polo al tropico. E la Signora ne è uscita con passo danza, mettendo nella borsetta, assieme a cosmetici e cerotti, due punti ultrapreziosi: perché le riassessano — come avevano auspicato la settimana scorsa — quell'importante toletta che è la media inglese. La quale continua ad essere bugiarda, vedendo appaiate le gemellissime a +3, mentre il Torino ha giocato (e vinto) una volta di più fuori casa, come sanno anche le pietre, si è. Derby, che è contemporaneamente in casa e fuori, e quindi dovrebbe essere stralciato dalle classifiche.

Sia di fatto che le due Sorelle tutte d'oro stanno arrivando al secondo derby in condizioni di quasi assoluta parità anche come quoziente reti, che ormai è soltanto di una goccia a vantaggio del Torino, mentre la Juventus cerca di arrivarci qualche punticino in più, temendo di dover regolarmente... prendere una sberla. Lo scontro ciclopico avverrà tra un 4 aprile, e sarà il cardine di questo spettacolare campionato delle Mole.

Che la Juve sia in salute l'ha dimostrato alla maniera giusta: infischiosandone del clima ostile e reagendo nel modo migliore, che è sempre quello di vendicarsi a suon di reti. Ma, ipotizzando l'avversario, è convincendolo a segnare anche un pochino lui per noi. Quelle di ieri, insomma, l'autentica Juve mariposa, sornione, falsamente allocchita, gattona pronta a menare la zampata ed a ritirare subito le unghie: poi gli altri dicono: «E' il solito regalo» e lei rientra con due punti in più.

diremmo che sia per niente malandato il Torino, anche ieri ha approfittato del fatto che nella Fiorentina c'era Antognoni: c'era invece un fratello, il quale sta imparando a giocare a calcio in questi giorni e quindi ha potuto fare proprio niente contro Zaccarelli. Un Antognoni-junior che però deve imparare a ad impegnarsi al poco perché il calcio guarda un po' il sudore e fiato grosso: che non deve avergli ancora detto.

Juve e Toro, insomma, paiono beati loro! — pieni di benzina. Col serbatoio colmo che straripa, e non come noi, poveracci, che siamo lì, con il cuore in gola, a guardare il lampeggiatore che segna riserva. Domenica incontrano squadre ex-petroliere, rimaste abbondantemente in si incrociano le fiamme della sfida in Torino-Milan, Milan-Torino. Quanta nostalgia, quanti ricordi di partite al vertice europeo, che scontri di giganti... (così dicono i tifosi, ipocriti sempre, mentre in cuore loro sognano, per le adorato rivali, sfaccelli e disastri, che le condannano alle serie inferiori...).

\* Licenza poetica.



## Poco generosi i tifosi con Pruzzo IL BOMBER FISCHIATO

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE  
GIANNI PIGNATA

GENOVA — Roberto Pruzzo, «o' rey di Crocetteschi», si è sentito sibilare nelle orecchie i primi fischi della tifologia. Una giornata non è stata a tutti i livelli la festa della gradinata nord, venuta a Marassi con la speranza di vedere il Genoa travolgere anche il Perugia, non ha avuto comprensione alcuna quando proprio il pezzo più pregiato della squadra rossoblu ha buttato la vittoria a vento facendosi parare «a rigore» dal bravissimo Malizia. E' pur vero che Pruzzo aveva segnato nella prima esecuzione del tiro dal dischetto, ma il centravanti aveva arrestato la sua rincorsa in modo così netto da non poter sfuggire al regolamento che vieta espedienti di genere.

Pruzzo, dopo questa prima disavventura, si è poi arrabbiato e gli è mancata la lucidità necessaria per cambiare comportamento nella seconda esecuzione del «a rigore»: ci si aspettava una stangata, pensieri ed invece Roberto ha ripetuto il lento pallonetto che Malizia, così con leggero anticipo, ha intuito deviando fuori dallo specchio della porta.

«Il pubblico — ha detto Simoni — è stato ingeneroso»



nei confronti di Pruzzo. Si può, al primo errore per quanto grosso possa essere, dimenticare quanto ha fatto finora il giocatore per il Genoa. I tredici gol con cui Roberto figura nella classifica dei marcatori non sono brucolini anche se ammetto che Pruzzo ha giocato meno bene del solito, come del resto buona parte della squadra. Quanto all'episodio del rigore, non discuto la decisione di Lattanzi che lo ha fatto ripetere. Dico solo che Savoldi tira sempre così dal dischetto: nessuno ha mai trovato da ridire.

Il penalty, del resto, è stato l'unico episodio che potesse mettere in discussione il risultato. Sul piano tattico, infatti, il Genoa e il Perugia sono trovati in perfetto equilibrio, soprattutto perché la squadra di Castagner — come ha ammesso cavalleresamente lo stesso Simoni — è stata bravissima a centrare, chiudendo tutti i varchi e facendo inaridire le sorgenti del gioco genovese. La prestazione piuttosto fumosa dei centrocampisti liguri (tra i quali il solo Arcoleo) è battuta con accanimento e con una certa lucidità ha fatto il resto, provocando il mezzo «stop».

Genoa proprio una settimana prima del derby con la Sampdoria. Non penso che lo stesso dramma — ha concluso Simoni — anche ci sarà qualcosa da rivedere per domenica prossima. Ci troveremo fronte una Sampdoria che ha fame di punti più di noi e sarà quindi decisa a tutto. Certe pause, certi momenti di affanno che ho visto contro il Perugia non si dovranno più ripetere.

## BASKET - Anche la Sinudyne recupera

### GIRGI è già in finale CHINA sette di un punto

GIORGIO BARBERIS

I due gironcini che devono classificare le quattro squadre che daranno vita al play-off con i quali verrà assegnato quest'anno lo scudetto, a due giornate del termine hanno in pratica laureato solo finalista, a meno di farlo apposta si tratta della squadra campione d'Europa, cioè la Girgi di Varese. Con quattro punti di vantaggio sulle due inseguite (Sinudyne e Fernet Tonic) i varesini possono dedicarsi in tranquillità alla Coppa del Campioni (mercoledì) giocheranno un importantissimo confronto casalingo contro il Real Madrid. E vincendo si guadagneranno anche matematicamente la finale in questa manifestazione.

Sulla strada delle finali hanno fatto un passo avanti i campioni d'Italia della Sinudyne vincendo Reggio Emilia contro il Fernet Tonic e raggiungendo così i rivali in classifica. E' stata questa partita molto valida sul piano spettacolare, con

sul piano tecnico, anche se i due allenatori, Peter e Lambert, hanno ben giocato le rispettive carte di disposizione per imbrigliare l'avversario. Particolarmente è stato bravo Lambert che ha difeso «a» molto aggressiva in cui veniva rispolverato l'anziano Masini, spesso so in difficoltà la Sinudyne, che soltanto nel finale — facendo valere il maggior numero di cambi di disposizione — è riuscita ad imporsi.

Dalle vette a valle, dove si dibatte la Chinamartini ieri sconfitta in casa di un solo punto (80-79) dall'Hurlingham. Per i torinesi si è trattato anche di una partita sfortunata, con un pessimo arbitraggio. Certo per la squadra di Gianni Asti è questo un momento assai difficile, in cui si apre anche il pericolo di trovarsi invischiati nella lotta per non retrocedere. Partiti pieni di ambizioni, i torinesi si sono trovati a doverle ridimensionare prima per i loro stessi demeriti, poi per la crudeltà della sorte che li ha privati del loro uomo forse più rappresentativo, Luciano Vendemini. Ora non rimane che rimboccarsi in tutta umiltà le maniche, sperando che alla fine anche la buona stella torni a brillare.

Sconfitta la Chinamartini, non migliore sorte subito anche la Teksid a Roma contro Tazzadoro. Per le ragazze di Gonzales svaniscono così i sogni di scudetto, ma questo non deve evolvere nessuno: soltanto con un briciolo di follia si poteva credere che le torinesi riuscissero a detronizzare il Geas fin dal primo assalto al suo titolo. Fra un anno, forti di maggiore esperienza, sarà un altro discorso.

## Primo a Lisbona con la Fiat Abarth

# ALLEN, MERIDIONALE CHE VIENE DAL NORD

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE  
CRISTIANO CHIAVEGATO

LISBONA — Primo un finlandese, secondo e terzo due svedesi. I piloti nordici hanno vinto il Rally del Portogallo. Dietro con la Fiat 131 i latini: il danese de laude, Andersson, Poi i latini: il francese Andruet, detto «cavallo pazzo», Verini, l'italiano di buona mano, Megepe, un portoghese, queste le prime. Ancora una volta, dirà, la freddezza degli svedesi ha avuto ragione del coraggio e degli arditi piloti.

Il pilota di ghiaccio potrebbe essere un'immagine sbagliata a chi non lo conosce di persona.

Allen è certamente uno dei più sofferenti protagonisti del mondo dei rallyes. Malgrado l'altezza, i capelli biondi e gli occhi chiari, Markku potrebbe benissimo essere, come temperamento, un napoletano. E' un gran parlatore, pesticione, geloso della bella fidanzata, sempre pronto a confusione. Il suo vocabolario è limitato a poche frasi di inglese e di uno strano italiano, riesce egualmente a farsi capire. Quando arriva alle assistenze, al termine delle prove speciali, e ha qualche problema da risolvere, si limita a urlare: «Gran casino!», indicando un ammortizzatore a pezzi o un pneumatico a terra.

Se si chiede ad Allen cosa sia la macchina, risponde, sempre con un sorriso furbo, come se avesse ingoiato un disco: «Car, is very good, la macchina è benissimo», con il tono di uno che ha imparato bene la lezione. Se poi deve parlare dei suoi programmi di gara, ripete ostinatamente: «Io attack», dice cioè che tirerà a massimo. Ma, in questi giorni, Allen è stato forse il più disciplinato fra i piloti in corsa. Ha vinto con una regolarità impressionante, mai il minimo guasto.

Nato a Helsinki il 15 febbraio del '51, Allen vanta ormai otto anni di agonistica. Ha iniziato nel '69 con una Renault Gordini e ha cominciato a correre per la Fiat proprio nel Rally del Portogallo,

nel '64, piazzandosi al terzo posto. Da allora ha raccolto tutta una serie di piazzamenti e di vittorie culminate la scorsa stagione con il successo al «Mil» e continuato col trionfo al ieri sul traguardo di Lisbona. La sua passione per le corse è incredibile. Ieri, dopo l'arrivo, parlava già di programmi futuri, che prevedono per ora la partecipazione al Rally della Nuova Zelanda.

«Prima però — diceva — vorrei andare all'Acropolis. Se la Fiat mi dà una macchina disposta a pagarmene per correre da privato. In gara mi diverto troppo. I pericoli? Quando guidi non penso ad altro».



Markku Alen

## MOTOCROSS

### LOMBARDOPOL I° RUSTIGNOLI

Afro Rustignoli, in sella da 500 cc, ha vinto ieri la gara d'apertura sull'impianto di motocross Lombardopol. Il pilota ha avuto in entrambe le manches due giri, mille prima e mille dopo.

Al secondo posto si è piazzato Perfini (KTM) compagno di scuderia di Rustignoli; terzo Vertemati (Ktm) e quarto infine Romano (Bets).

La gara, che è stata organizzata dall'A.M.C. di Settimo, si è svolta sullo stesso circuito il 12 giugno prossimo si disputerà la quinta prova del mondiale 500 cc.

## COPPA DECISA

### THOENI CADE STENMARK VOLA

SUN VALLEY — Lo svedese Ingemar Stenmark, l'enigmatico campione di Tignes, è passato secondo nella seconda manche della Coppa del mondo grazie al successo ottenuto nella prima manche. Il danese Thoeni, vincitore della prima manche, è passato primo nella seconda manche. Il miglior tempo è stato realizzato da un magnifico svedese, il fratello di Stenmark, 47/100.

Il contrario proprio su queste nevi, dove due svedesi si sono battuti. Stenmark in una prova quasi decisiva per il mondo, realizzando una performance divenuta leggendaria. Guadagnando la prima manche, promettendo una sicura piazzatura, non addirittura la possibilità di vincere. Meglio di lui hanno invece giunto quarto e Noecker settimo.

## PODISMO

### CARBONE

sui 42 km

Successo del C.B. di Ivrea. Ieri sulla distanza di 42 km, il varesino Marco Carbone, col po di 2 ore 33'19", precedendo i compagni di squadra Cinato e Caracciolo. Alle loro spalle due portatori del G.P. Arona, Rubbo e Bonino. Tra 130 gli atleti giunti al traguardo.

Gara podistica in Piemonte: Ascherio ha vinto a Rivodora, S. Francesco Campo ed il primo Nicco a Chiavasso.

## DOV'E' ANDATO BEL-AIR?

BEL-AIR, il negozio di fiducia per l'arredamento, ha una nuova e prestigiosa sede a Torino in Via Garibaldi 35 ed un nuovo nome:



# Trucatto

Ritaglia questo tagliando: vale uno sconto fino al 77 per l'acquisto di:

- TENDAGGI: confezione a posa ovunque con personale specializzato
- COPRILETTI: vastissima scelta
- TESSUTI PER ARREDAMENTO: i migliori
- TAPPETI: i più originali
- MOQUETTES: le più belle e resistenti

TRUCATTO - Via Garibaldi 35 - Torino - Tel. 318.919

## ARTESINA

tutta la neve che vuoi

costruiamo la casa per le vostre vacanze  
UN INVESTIMENTO IN UN CENTRO MONDANO DI SUCCESSO

Alta Val Maudagna 1308 2302  
120 km. da Milano - 120 km. da Torino

per informazioni e c.  
IMMOBILIARE EDILM  
ARTESINA - FROSINONE - 0477/64775  
SAVONA - via Don Minzoni 141 - 0101/905893



## GLI SPETTACOLI

Al gala per  
i 100 anni  
del discoMUROLO UMILIA  
I "PEZZI DA 90,,

ROBERTO BASSO

**SANREMO** — Roberto Murolo è la sua chitarra sono stati i protagonisti del gala organizzato da Vittorio Salvetti al teatro Ariston di Sanremo per festeggiare il «Centenario del disco» e chiudere in

grande la settimana del Festival della Canzone Italiana. Presentati da Alberto Lupe, si sono esibiti sotto i riflettori pezzi da novanta del mondo dello spettacolo, dal miliardario Barry White a Domenico Modugno, Nicola Ghislaurov, Gigliola Cinquetti, Pato De Lucia, John Miles, Chet Baker.



Roberto Murolo

Roberto Murolo è stato il più applaudito. «Na' sera e maggio», «A cascioforte», «Munasterio e Santa Chiara», «Luna rossa», «Maruzella», «Aggio perduto o suonno», «Scalinatella», «Anima e core» hanno avuto più successo dei ritmi e della voce di Barry White. «La canzone napoletana» ha dichiarato Murolo nel camerino — è un fatto che non finirà mai. Le crisi si alternano alle crisi. La moda cederà il passo alle nuove tendenze ma ci sarà sempre un ritorno, una riproposta, sempre una nuova vittoria della canzone napoletana».

Il gala del centenario del disco ne è stato una conferma. Tutti i big sono stati bravi, alla fine il numeroso pubblico aveva le mani stanche per gli ap-

plausi. Murolo però ha dato un tocco di umanità in più. A differenza delle altre vedettes circondate da decine di orchestre, cori, strumenti elettronici, scenografie fantasiose, si è presentato solo sul palco: lui, la chitarra e una sedia. E' dal '46 che canta la vita di Napoli. Il debutto avviene a Capri. Ha uno

stile particolare. La dizione perfetta ha il grande pregio di fare «intendere» le poesie della sua terra anche ai non partenopei.

Studio della canzone dialettale, ricercatore puntiglioso, ha riportato alla luce numerosi brani di autori ignoti del 1900. Appena giunto a Sanremo ha voluto incontrarsi con la numerosa colonia dei napoletani: raggiunta la zona del porto, ha mangiato sardine alla brace con un gruppo di pescatori partenopei che le stavano cucinando al momento sulla spiaggia. Si è registrato anche un simpatico «incidente» di fanatismo senile. Un gruppetto di anziane signore, dopo essersi fatte fare l'autografo, hanno staccato tutte le gigantografie di Roberto Murolo affisse nel foyer.

La serata del centenario si è iniziata con un gruppo folcloristico giapponese: dieci suonatori di tamburo nei costumi di Atami hanno dato un saggio di bravura. Barry White si è esibito per oltre 40 minuti con successo. Il suo show è stato registrato a colori dalla tv che lo manderà in onda ad aprile. Per la lirica Ghislaurov ha cantato «Vesti la giubba». Caruso all'epoca ne aveva venduto oltre un milione di copie di dischi. Il gruppo Homo Sapiens ha presentato la canzone con cui ha vinto il Sanremo: «Bella da morire». Domani la carovana del XXVII Festival capeggiata da Salvetti inizierà la «marcia» attraverso l'Italia. E' una novità per rilanciare la manifestazione canora. Sono in programma dieci tappe ed altrettanti spettacoli. Il Festival con tutti i suoi personaggi il 9 marzo verrà ripetuto a Ferrara, il 10 a Bologna, l'11 a Modena, il 15 a Ravenna, il 16 ad Ancona, il 17 a Mantova, il 18 a Parma, il 23 marzo a Padova, il 24 a Modena, il 25 a Firenze, il 29 a Magliano d'Alpi (Gineo), il 30 a Pistoia, il 31 a Teramo. Ad aprile Salvetti e company torneranno a Sanremo per la finale. «In quella sede» ha dichiarato il patron — sapremo se la manifestazione piace ancora».



C'era anche Gigliola Cinquetti tra i grandi nomi del Gala

## SETTIMANA MUSICALE

**STASERA** — La rivelazione della musica da camera italiana dell'800 (a lungo ignorata o trascurata) continua. Al Piccolo Regio il Circolo Cameristico Piemontese presenta un «Nonetto» del grande pianista M. Clementi, un «Quintetto» per archi del celebre contrabbassista e direttore d'orchestra G. Bottesini e un «Ottetto» di G. Pacini, rinomato operista.

**MARTEDÌ** — Al Piccolo Regio terzo concerto di R. Gerlin, dedicato al «Clavicembalo ben temperato» di Bach. (Ingresso libero).

**MERCOLEDÌ** — E' rinviato il concerto di musica di L. Berio, annunciato dall'Unione Musicale. Al Centro Giovanile Salsimano «Croce» quarto concerto di A. Sacchetti, dedicato alla musica organistica di Buxtehude.

**GIOVEDÌ** — Prima rappresentazione al Teatro Regio dell'opera «Il vascello fantasma» di R. Wagner. Quarto concerto al Piccolo Regio di R. Gerlin, dedicato al «Clavicembalo ben temperato» di Bach.

**VENERDÌ** — Christofel Halffter (Madrid, 1930), discendente da una famiglia che ha dato un notevole contributo agli sviluppi della moderna musica spagnola, dirige all'Auditorium un concerto che s'inizia con tre «Sinfonie sacre» di Giovanni Gabrieli (1556 c. - 1612), il grande esponente della scuola rinascimentale veneziana, che fu tra i primi a dar forma concreta alla musica strumentale. L'arte moderna è rappresentata dal «Quinto concerto» per orchestra (che all'intrascio valore unico interessante indicazioni sull'ampia evoluzione stilistica di Goffredo Petrassi) e le tre «Elegie per la morte di tre poeti spagnoli» (A. Machado, M. Hernandez e F. Garcia Lorca) dello stesso Halffter.

**SABATO** — Al Piccolo Regio ultimo concerto di R. Gerlin, dedicato al «Clavicembalo ben temperato» di Bach.

**DOMENICA** — Al Conservatorio (ore 17), per l'Unione Musicale (serie dispari), S. Accardo a S. Gazona (violini), D. Asclia e B. Giuranna (viola) e A. Meunier (violoncello) eseguiranno la prima serie del «Quintetto per archi» di Mozart. Sono in programma il giovanile «Quintetto» K 174, composto a Salisburgo nel 1773, e i due K 515 e K 516, composti a Vienna nel 1787.

I. C.

TELEVEDRETE

UN FILM DI CAPRA

## Famiglia matta

Il film è come sempre il programma di centro del lunedì. Stavolta il film, del 1939, porta la firma illustre di Frank Capra e presenta la bibbia Jean Arthur a fianco di

James Stewart: «L'eterna illusione» è un esempio del migliore cinema hollywoodiano che sa intrattenere il pubblico con argomenti di grande impegno e attualità.

**LA FAMIGLIA SMITH** (Rete 1, ore 19,20) — La puntata odierna della serie che ha preso il posto di «Furia», s'intitola «Visita a domicilio» e parla d'un uomo che si presenta in casa di Chad Smith, dichiarando di essere un tale Davis, suo ex compagno d'armi. Betty, la moglie di Chad, manda ingenuamente a dire al marito che a casa lo aspetta una «sorpresa». Smith, il quale a sua volta sa che un assassino anni addietro da lui arrestato, è evaso dal carcere, trova il modo di prendere le contromisure.

**L'ETERNA ILLUSIONE** (Rete 1, ore 20,40) — Dopo «Angeli con la pistola» che segnò in parte una delusione e appartiene all'ultima fase della produzione di Frank Capra (il quale comprò in primavera gli 80 anni), giunge sul video quello che da molti viene considerato come l'esempio più felice del trionfante ottimismo del regista italo-americano, il quale, per questo film, vinse il premio «Oscar». Gli interpreti principa-

li sono James Stewart, Jean Arthur, Misha Auer, Lionel Barrymore, Edward Arnold e Donald Meek.

La famiglia Vanderhof è una famiglia fuori del comune. I suoi componenti, uomini e donne, antepongono al lavoro produttivo il culto della libertà e degli «hobby», per potersi realizzare nel modo più creativo e soddisfacente. Alice è la segretaria del figlio di un ricco banchiere: i due si innamorano e la famiglia devono fare reciproca conoscenza. Il primo impatto della famiglia Kirby con i Vanderhof è catastrofico, tanto che ne deriva una crisi nel rapporto fra Alice e il fidanzato: la ragazza vorrebbe abbandonare tutto e tutti per dimenticare il suo amore spezzato e il nonno per aiutarlo decide di vendere la casa al futuro suocero che vuol farne una speculazione edilizia. Ma il banchiere non è così spietato, rinuncia al progetto e a contatto con la famiglia Vanderhof riprende il gusto di certe spen-

slerate evasioni giovanili.

Finale sentimentalmente scontato ma ricchissimo d'invenzioni comiche.

**DON GIOVANNI** (Rete 2, ore 20,40) — Per la stagione di opere e balletti della Rai, ecco una registrazione effettuata nel 1967 al Festival del due Mondi di Spoleto: va in onda il «Don Giovanni» di Mozart con la regia di Giancarlo Menotti. Dirige l'orchestra Thomas Schippers; interpreti: Justino Diaz (protagonista), Donald Gramm, Mietta Sighele.

## FUORI CASA

**AMICI DEL REGIO** — Il compositore Wolf-Ferrari sarà ricordato stasera alle 21 nella sede della Famija Turinense, via Po 43, dal prof. Gianni Gero. Seguirà un concerto con la partecipazione del mezzosoprano Gloria Paulizza, del pianista Ennio Silvestri e dell'attore Mario Licatali.

**CENTRO GORETTI** — Oggi alle 21, alla Galleria d'arte moderna, Ernesto Galli Della Loggia e Paolo Muraldi parleranno su «Cultura e informazione nella lotta politica e sociale» a conclusione del ciclo di lezioni su «Pluralismo e autonomia nell'Italia repubblicana» organizzato da Magistero con il Centro Gobetti e il Circolo della Resistenza.

**MUSICA VISUALIZZATA** — Sarà presentata oggi alle 18,30 per il Centro culturale franco-italiano, in via Donat 5, da Roberto Musto e Miranda Grese su partiture di musica elettronica di Musio.

FILM D'OGGI

“Tentacoli,, di Hellman e “Disposta a tutto,, di Stegani

## Il polipo cattivo e la ragazza generosa

**TENTACOLI** di Oliver Hellman, con John Huston, Shelley Winters, Bo Hopkins, Henry Fonda, Della Boccardo, Enzo Bontadini. Italia 1976, technivision a colori, avventuroso (Cinema Repossi).

(s. vald.) Dopo le «fauci» (Jaws) de «Lo squalo» ecco, non meno micidiali, gli avvignati «tentacoli» d'un polipo immenso che se ne stava in tranquillo letargo da millenni nel fondo del Pacifico ed è mal risvegliato dagli impulsi elettrici emanati dai sismografi usati dai «sub» impegnati nello scavo di una galleria sottomarina. Il no-

stro, lo si vede subito, ha un brutto carattere e ne subiscono le conseguenze i malcapitati, addulti e no: belle ragazze e coriacei marinai, arrivati a tiro delle nefande appendici mobili della colossale piovra. La quale, per i quattro quinti d'una pellicola catastrofica e fraccasosa, sparge terrore in una località balneare della California; poi all'ultimo, dopo così agghiacciante strage di innocenti, nonché di naviglio da diporto, trova (non diciamo in qual modo) chi la toglie per sempre dalla circolazione subacquea. Pellicola di ricalco (la matri-

ce è il citato film di Steven Spielberg) che punta più sugli effetti sottomarini e sull'assordante baccano del «Sound-As-sony-Round», usato più volte con scarsa discrezione, invece che sull'elaborato sviluppo d'una trama autonoma. In ogni modo lo spettacolo c'è, in qualche momento anche impressionante. Tra gli interpreti, oltre alla piovra, si mette in mostra John Huston nel ruolo di anziano, barbuto «reporter».

**DISPOSTA A TUTTO** di Giorgio Stegani con Bekim Fehmiu, Eleonora Giorgi, Laura De

Marchi. Drammatico, italiano, a colori. (Cinema Gioiello).

«Ahimè, il regista Stegani probabilmente voleva fare un film femminista. E' nato invece un pasticcio, con paroloni a vanvera. Alla fine il protagonista, sconfitto, dirà: «Noi uomini siamo un esercito di disperati immaturi». Ma per arrivare a questa battuta di maniera, ne vediamo di belle.

Anna (Giorgi), la giovane amante di Marco (Fehmiu), ingegnere maniaco, si dichiara disposta a tutto, anche a morire per amore di lui. Fa la puttana di marciapiede, la squil-

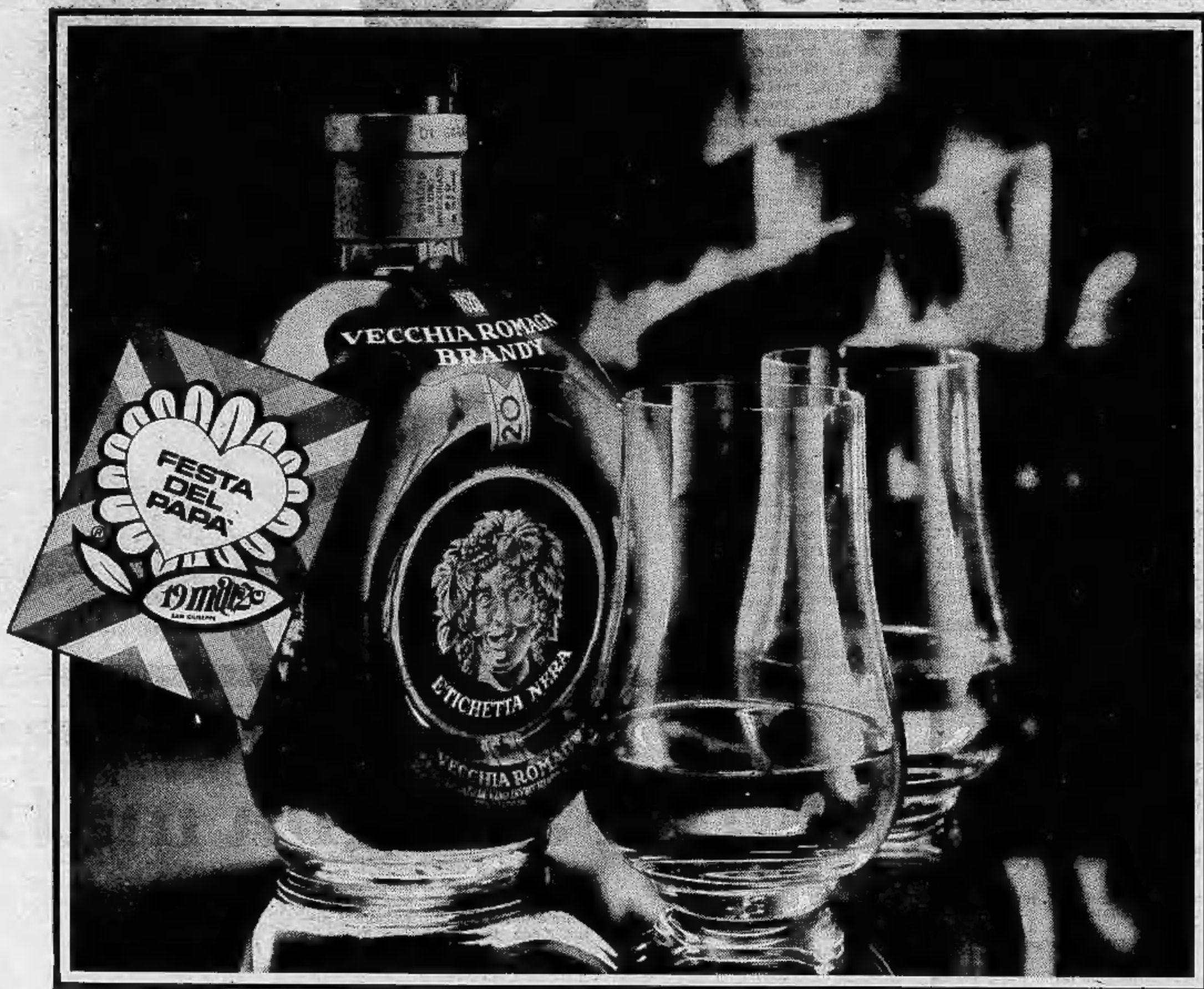
lo, l'apprendista suicida, la schiava. E, tra un amplesso e l'altro, dopo un aborto scopre finalmente di avere qualche diritto alla vita. Resiste al «ritorno» sentimentale del maschio, se ne va per conto suo.

Il film è di quelli lacrimosi-presuntuosi, con musica gaglioffa e interpretazione sopra le righe. La Giorgi giocherella con le sue labbra frementi, lo sguardo di corgiatta, il seno ovviamente scoperto. A lui una domanda: perché un attore del suo valore se ne viene in Italia dalla Jugoslavia per girare film come questo?

E. R.



# 19 marzo festa del papà



## VECCHIA ROMAGNA il "suo" regalo

### ECONOMICI

#### 5 Locali e negozi

##### offerte

**A. CAPANNONE** affitto uso zootecnico agricolo mq 300 più terreno 3500 mq circa (Robassomero Venaria). Telefono 772.550.  
**STABILIMENTO** industriale vendesi in Torino: mq 3600 (2500 coperti luminosi), uffici, telai, riscaldamento acqua calda elettrica. Fasano 694.670.  
**4 MURI** negozio in Borgata Vittoria, moderna costruzione, mq 40 caduno. Vende in blocco: 42 milioni. Fasano 694.670.

#### 7 Offerte lavoro e impiego

**PERFORATRICE** meccanografica ricerca media industria meccanica zona Rivoli. Si richiede un'esperienza di almeno due anni. Inviare curriculum a «Publinterpass» 632 - 10100 Torino.

**STUDIO** immobiliare commerciale ricerca segretario primo impiego, richiedesi presenza capacità volanti. Scrivere dettagliando a: «Publinterpass» 635 - 10100 Torino.

#### 15 Autovetture

**AFFARE** vendo privatamente Ford Taurus CXL grigio ruota lega tralno perfetta. Telefono 505.004.  
**ALFASUD** del '73 buono stato a Fulvia berlina del '71, 9 marce ottima vendesi. Telefonare ore ufficio 545.519.  
**BMW 3000** Csi coupé metallizzato maglio 72 km 50 mila come nuova privata vende. Telefonare ore ufficio 533.947.

**DIESEL PEUGEOT** 7 mesi come nuovo. Tassa pagata tutto l'anno. Pochi chilometri vende. Ruspia-Auto, corso Vigevano 62.  
**FIAT 500** tipo L del 1971 ottime condizioni vende auto 3000 corso Tralano 14.

#### 18 Acquisto alloggi

**FASANO** assume incarichi vendita alloggi ville rustici. Garanzia pagamento contanti. Nessuna spesa. Telefono 694.670.

#### 19 Vendita alloggi

**A. APPARTAMENTO** in villa mai abitata ultimo piano signorile a Rivalta. Salone, 3 camere cucina doppi bagno giardino volendo box vende 22 milioni più 10 milioni mutuo fondiario. Telefono 900.3129.

**ATTICO** libero adiacente corso Novara 2 camere cucinetta terrazzo 21 milioni 500 mila dilazionando vende Gaiotto. Telefono 470.1156.

**COLLEGNO** nella Francia libero piano alto 1 camera tinello cucinino accessori vende 14 milioni dilazionando. Telefono 470.1156.

**CONSULEDILE** 533.322 vende a soli 6 milioni 200 mila zona Francia recente camera tinello cucinino ingresso bagno doppia aria.  
**CONSULEDILE** 533.322 vende a 100 metri da piazza Carducci stabile signorile 3 camere tinello cucinotto bagno 22 milioni 500 mila.

**CONSULEDILE** 533.322 frazione Borgata via Gorizia 27-29 a 100 metri da piazza Kennedy stabile recentissimo signorile molto spaziosi 1-2 camere tinello cucinotto bagno 2-3 arie da 10 milioni 900 mila a 16 milioni 800 mila volendo box. Personale sul posto.

**CONSULEDILE** 533.322 vende pressi via Stradella spazioso 2 camere cucina ingresso bagno 8 milioni 800 mila vera occasione.

**ALLOGGIO** via Tori (Nichelino) libero 2 camere tinello cucinotto servizi 21 milioni facilitazione. Telefono 534.061.

**COLLEGNO** vendesi alloggio nuovo libero 2 camere tinello cucinotto bagno e grande terrazzo. Telefono 743.010.

**DESTEFANIS** vende in Crocetta, corso Duca Abruzzi, appartamento appartamento di salone, 2 camere, ampio ingresso, cucina, lavanderia, doppi servizi, doppio ingresso, vetri sfondati, videoregistratore, arredi, box auto e cantina. Telefono 542.808.

**LIBERO** adiacente corso Umberto recente 2 camere tinello cucinotto servizi vende 25 milioni 500 mila dilazionando Gaiotto. Telefono 470.1156.

**LIBERO** piazza Bengasi moderno spazioso 2 camere tinello cucinotto bagno 22 milioni compreso mutuo Consuledile 533.322.

**LIBERO** piazza Montanari recentissimo molto luminoso piano quinto 2 camere tinello cucinotto bagno. Consuledile 533.322.

**SOFFITTE** in stabile zona Parella vendesi in blocco o separatamente 3 libero 2 occupate servizio interno. Telefono 443.223.

**VILLA** Miraliori via Montecenghi recente costruzione composta da cucina pranzo 4 camere letto doppi servizi terrazzo mq 300 riscaldamento centrale 1.88 milioni meno mutuo 4 milioni 500 mila. Telefoni 533.980 533.947.

#### 20 Domande affitto

**MEDICO** pediatra cerca alloggio arredato o eventualmente vuoto in Torino. Telefono 757.264.

#### 21 Offerte affitto

**AFFITTASI** 3 camere cucina e camera tinello terrazzo bagno stessa casa quinto piano senza ascensore a prossimi sposi. Telefono 215.971.

#### 45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq. vend.

**A. CONFAR** vende ad Alassio prestigiosa villa panoramicissima, collinare, unifamiliare, 74 milioni 500 mila. Telefono 519.017 (0182) 43.280.

**A. CONFAR** vende a Andora in finca villa panoramica, 2-4 vani, da 1.44 milioni alto mare. Telefoni 519.017, (0182) 43.280.

**A. CONFAR** vende a Borghetto a 50 mt dal mare piano alto signorile 2 vani arredato a L. 25 milioni. Telefoni 519.085, (0182) 43.280.

**A. CONFAR** vende a Diano Marina, recente, 200 mt dal mare, 2 camere cucina arredato a L. 31 milioni. Telefonare 519.085 o (0182) 43.280.

**CASA** di campagna collina Castelli d'Alba strada asfaltata 4 vani scala interna acqua luce terreno vende 9 milioni 800 mila. Tel. 0141/215.244.

**CASA** rustica collina Callianello ottima posizione 5 vani da rifare 7000 mq di terreno acqua luce vende 18 milioni 200 mila tel. 0141/215.244.

**CASCINA** libera a 25 km da Torino nella piana di Cumiana 40 giornate adatte a tutte le coltivazioni vendiamo. Tel. 616.760.

**CASSETTA** rustica in Celleri Antignano saronese indipendente 7000 mq terreno acqua luce vende 8 milioni 400 mila. Tel. ore pasti 539.314.

**CASSETTA** rustica panoramica collina Neviglis-Alba terreno acqua luce vende L. 12 milioni 800 mila. Tel. 504.130.

**CASSETTA** rustica panoramica collina Nelve terreno acqua luce vende L. 6 milioni tel. 774.720.

**INV. EMM.** vende a Bardonecchia alloggio libero, nuovo di 180 mq con posto macchina coperto L. 49 milioni. Tel. 516.283 - 516.985.

**RESTICO** nel Canavese: 2 grandi case con cucinotto gabinetto e lavaretto vicino negozi L. 4 milioni 800 mila più mutuo, telefonare 545.094.

**RUSTICO** tutto nuovo a 2000 mt dal mare 28 km da Torino nel Canavese. Telefono 254.154.



## OGGI ALLA TV

## RETE UNO

12,30 Argomenti  
13 — Tuttilibri  
13,30 Telegiornale  
14 — Speciale Parlamento  
14,25 Trasmissioni di lingua inglese  
17 — Per i ragazzi: «Teen»  
18 — Argomenti: «Corea»  
18,30 «Teen». Seconda parte  
19 — Il fallimento dell'ateismo scientifico  
19,20 Famiglia Smith: «Visita a domicilio». Telefilm  
19,45 Almanacco del giorno dopo  
20 — Telegiornale  
20,40 L'eterna illusione  
22,30 Bontà loro  
Telegiornale - Oggi al Parlamento

## TV LOCALI

**TELESTUDIO TORINO** — Ore 18,45: Programmi per i ragazzi; 18,10: Viaggiamo insieme; 18,45: Disco novità; 19,20: Notizie; 20: La città domanda; 21: Film.  
**VIDEOGRUPPO (Canale 52)** — Ore 18: Film; 19,30: Videonotizie; 20: Gli altri sport; 20,30: Film.

## DOMANI TV

## RETE DUE

12,30 Vedo, sento, parlo (Rubrica di teatro e spettacolo)  
13 — Tg 2 - Ore Tredici  
13,30 Educazione e regioni  
17 — Tv 2 ragazzi  
18 — Politecnico: «I Turegh» (c)  
18,20 Tg 2 - Sport sera  
18,30 Programmi dell'accesso  
19 — Tg 2 - Sportsfera  
19,10 Michel Vaillant: «Monza». Telefilm  
19,45 Tg 2 - Studio aperto  
20,40 Stagione di Opere e Balletti: «Don Giovanni»  
Tg 2 - Stanotte



**TV a colori?  
dagli expert!**

Gruppo europeo rivenditori specializzati

AGLIETTA - Corso Casale 76 - TORINO  
GIORGINI - Via S. Marino 92 (ang. v. Gorizia)  
TORINO

Elenco completo sulle pagine gialle n. 394

## TV SVIZZERA

18 — La bell'età (c)  
18,25 Sulla strada dell'uomo (c)  
18,55 Bambini nel mondo (c)  
19,30 Telegiornale (c)  
19,45 Obiettivo sport (c)  
20,15 Che piacere avverti qui... (c)  
20,45 Telegiornale (c)  
21 — Enciclopedia tv (c)  
22 — Oggi alla Camera Federali (c)  
22,05 Tra le righe del pentagramma (c)  
23 — Telegiornale (c)

## TV MONTECARLO

18,15 Un peu d'amour  
19,15 Cartoni animati  
19,30 Shopping  
19,50 Telefilm  
20,45 Montecarlo sera  
21,15 Schiavi dell'odio (Film)  
22,50 Oroscopo di domani

## TV CAPODISTRIA

19,55 L'angolino dei ragazzi (c)  
20,15 Telegiornale (c)  
20,35 La Libia  
21,05 Musicalmente (c)  
21,50 Passo di danza (c)

## RADIO OGGI

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23  
15,45 Sandro Merli presenta: Primonip  
18,35 Tra scuola e lavoro (8ª trasmissione)  
19,15 I programmi della sera  
20,15 Dottore, buonasera. Attualità mediche  
21,05 Radiodramma in miniatura: «I fiori di Hieronimus Bosch»  
21,25 Il corriere dell'opera  
21,05 Musicisti italiani  
22,30 L'approdo

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 20,30  
12,45 E mezzanotte, anzi lo era  
13,40 Romanza. Le più celebri arie del melodramma italiano  
15 — Le leggende della brughiera  
15,45 Qui Radio 2  
17,55 Grandi sinfonie  
18,33 Radiodiscoteca  
19,50 Supersonic  
21,29 Radio 2 - Ventunoventi nove. Nuove musiche per i giovani

Giornale radio: ore 18,45, 20,45, 23  
13 — Quasi fantasia  
14,15 Disco club  
17,30 Fogli d'album  
18,15 Jazz giornale  
19,15 Concerto sera  
20 — Pranzo alle otto  
21 — Salvaggi  
**RADIOMONTECARLO**  
18 — Classe di ferro  
18,30 Parapsicologia  
19,03 Fate voi stessi il vostro programma

## RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 10,30: Papà di Alice; 15,45: Zio Livingstone (viaggi); 17: Femministe (autogestite).  
Radio Bardonecchia (Fm 91 e 101/142) — Ore 16: Cantautori; 17: Discoteca; 20: Dediche; 22: Uscio.  
Radio Gemini One (Fm 102,720 MHz) — Ore 14: Folk piemontesi e ore 22: Woodstock.  
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.  
Radio Europa 3 (Fm 89,750 MHz) — Ore 12: Ultima da Stampa Sera; 18: Dialetto; 20: Top-Ten.  
Radio Kitch (Fm 101 MHz) — Servizi sportivi in diretta; ore 18: Rock-shop a 20,15: Top-o-disc.  
Radio Break (Fm 99,600 MHz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton di barboni; 15,45: Musica progressiva.

Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 92,600 MHz) — Ore 8,12: Mattinata con voi; 12,20: Disc Jockey; 20,22: Dediche; 22,1: Musica progressiva.  
Radio In (Fm 90 MHz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata «in» dediche.  
Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 e 99,300 MHz) — Ore 14: Lo score; 19,30: Piemonte sconosciuto; 21: Operetta; 22: Lo shaker.  
Radiorivoli (Fm 100,500 MHz) — Ore 9: Tutto il sole; 10,30: Speciale per noi; 15,30: Raptus; 20,30: Big bang discoteca; 22: Quizzone.  
Radio Neve Sound (89,200 MHz in FM) — Ore 13: En piemontesi; 18: Caos a PNS.  
Radio Flash (97,700 MHz) — Ore 18: Inquinati ma vivi; 17: Animazione; 21,30: Cantautori italiani; 23: Disco informazione.

## TEATRI E RITROVI



Sylva Koscina oggi all'Alfieri in «Non tutti i nudi vengono al pettine», commedia musicale di Fausto Cagliero

**ALCIONE:** «Erotic Show» con Dany, Kris, Gina Trumpic, Viet. 18, 16, 15, 21, 30.  
**ALFIERI:** ore 21,15 per soli 3 giorni Sylva Koscina nella rivista musicale: «Non tutti i nudi vengono al pettine». Pren. cassa teatro, Int. 533.440. Vietato minori anni 18.  
**CABARET VOLTAIRE** (v. Cavour 7, tel. 516.046) ore 21,30 «Assoli» di Leo De Bernardis e Perla Peragallo. Comp. del Teatro di Marigliano con Leo De Bernardis, Perla Peragallo, Nunzio Spizola, Ciccio Caputo. Ingresso riservato ai soci.  
**GOBETTI:** stasera riposo. Domani unica recita di «Il Dio delle zecche» di Danilo Dolci. Tel. 878.455 - 876.369.  
**PELLICO CENTRALINO** (v. delle Rosine 16, tel. 837.500) ore 21,30 La Comp. Teatro Progetta presenta «Le Mendicanti» di B. Brecht. Regia R. Rubini.  
**PICCOLO REGIO:** ore 21 Lunedì musicali. Circolo Cameristico Piemontese. Ingresso libero.  
**BELLE ARTI:** 21 I Maori.  
**LE PARADISI** (v. S. Massimo 14, t. 830.775) ore 16-21 Gestone Parigi.  
**INDIE - PIANO BAR - RISTORANTE** (Verdi 10, 537.540) G. Palumbo.  
**SAN GIORGIO - Valentini - Ristorante - Danesi arch. Vocalmen.**  
**CAPRICE DISCOTECA** (Bacchi 16) 21.

## CINEMA PROVINCIA

**CHIERE:** Origine di una perversione.  
**CHIERE:** Ciri.  
**CATALANO:** La battaglia di Midway.  
**PINEROLO:** Letomonia.  
**HOLLYWOOD:** Il punto caldo.  
**ITALIA:** Le ultime occasioni.  
**NUOVO:** Le ultime occasioni.  
**SESTRIERE:** La fine dell'innocenza.  
**FRAITEVE:** La fine dell'innocenza.

**Si a Jean Gabin  
altro film in tv**



Un altro film con Jean Gabin è stato inserito nella rassegna televisiva dedicata al grande attore francese scomparso lo scorso anno. Si tratta di «Colpo grosso al casinò» diretto da Henry Verneuil, che andrà in onda sabato 19 (Dis. Chia)

## CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

## ALESSANDRIA

**ALESSANDRINO:** Tentacoli.  
**AMBA:** Il sorriso della luna.  
**CORSO:** La battaglia di Midway.  
**CRISTALLO:** Il sole in piazza.  
**GALLERIA:** Dera! Dera! Il piccolo uomo delle grandi pianure.  
**MODERNO:** L'eroe 3, l'inferno delle donne.  
**ACQUI:** La ragazza con gli stivali rossi.  
**CRISTALLO:** La ragazza con gli stivali rossi.  
**GARIBOLDI:** Diagono.  
**CASALE MONFERRATO:** Vittoria: Triangolo d'oro.  
**MODERNO:** La gang della spider rosa.  
**NUOVO:** L'imperatore del Nord.  
**POLITEAMA:** L'ultima follia di Mel Brooks.  
**LUX:** FBI la banda degli assassini.  
**MODERNO:** Cassandra Crossing.  
**NOVI LIGURE:** CRISTALLO: I tre giorni del condor.  
**IRIS:** Sida sul fondo.  
**ITALIA:** L'ultima follia di Mel Brooks.  
**MODERNO:** I piloti del sole.  
**SERRAVALLE SCRIVIA:** LARA: I cannoni di Navarone.  
**MODERNO:** FORTONA.  
**SOCIALE:** Squadra sottuffitto.  
**VERDI:** Peccati di gioventù.  
**VALENZA PO:** NUOVO ITALICA: La diplomazia.  
**TEATRO:** Spogliamoci così senza pudor.

## ASTI

**VITTORIA:** Letomonia.  
**POLITEAMA:** San Babila ore 20 un delitto inutile.  
**SALONE:** Arriva Chen e intorno a lui si morie.  
**SPLENDOR:** Le brigantiere.  
**CANELLI:** BALBO: Morit sospetta di una minorenne.

## CUNEO

**FIAMMA:** Ore 21 L'ultima follia di Mel Brooks.  
**COMO:** Al piacere di rividerla.  
**ITALIA:** Kager 55 adde kaserit kommander.  
**NAZIONALE:** Il marciatore, storia del re dello scacco.  
**IMPERO:** Il misterioso caso Proud.  
**POLITEAMA:** ore 21,15 Don Giuseppe, presentato dagli Amici del Teatro.  
**FOSSANO:** ERIBE: Killer commedia.  
**SAVIGLIANO:** RITZ: Squadra d'assalto antirapina.

## NOVARA

**ASTRA:** Il conte Dracula.  
**COCCIA:** Operazione su vampa scufa.  
**ELDOREDO:** La battaglia di Midway.  
**EXCELSIOR:** Il drago di Hong Kong.  
**PARAGGIANA:** La fuga di Logan.  
**VITTORIA:** Una medaglia per il più corrotto.

## VERCELLI

**ASTRA:** Il suo funzione ancora.  
**CIVICO:** La violenza.  
**ITALIA:** La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.  
**PRINCIPI:** Una Magnum special per Tony Saitta.  
**VERDI:** L'evaso.  
**VIOTTI:** Violenza ad una minorenne.

## BIELLA

**APOLLO:** Perdutamente l'uomo mi brama Macaluso Carmelo in Giuseppe.  
**IMPERO:** Fate la rivoluzione senza di noi.  
**MARCONI:** I cannoni di Navarone.  
**MAZZINI:** La moglie eretica.

## AOSTA

**CORSO:** Il suo nome è qualcuno.  
**ITALIA:** Un giorno e una notte.  
**GIACOSA:** Kaput lagor.  
**SAINT-VINCENT:** NUOVO: Good-bye Bruce Lee.  
**VERRES:** IDEAL: La sparviero.

## GENOVA

**AMBASSADOR:** Il ginecologo della mutua.  
**ARISTON:** Un burattino di nome Pi.  
**ASTON:** La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.  
**AUGUSTUS:** L'altra metà del cielo.  
**GIOLIELLO:** Febbre di donna.  
**GRATTACIELLO:** Il cinto, l'infame, il violente.  
**LUX:** Mister Millardo.  
**NUOVO PALAZZO:** Un violento week end di terrore.  
**OLIMPIA:** Tentacoli.  
**ORFEO:** Il margine.  
**PLAZA:** Il margine.  
**RITZ:** Il re dei giardini di Marvini.  
**RIVOLTE:** Che serie se incontri gli orsi.  
**SMEALDO:** Mandingo.  
**UNIVERSALE:** Charleston.  
**VERDI:** La battaglia di Midway.  
**ALCIONE:** Con la rabbia agli occhi.  
**ALFA:** Sturmtruppen.

**AURORA:** Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.  
**CORALLIO:** Anima persa.  
**DIAMANTI:** Storia di un peccato.  
**IDEAL:** L'agnese va a morire.  
**MODERNO:** Il prelatone.  
**MANIN:** Sturmtruppen.  
**STAR:** Il giudice e l'assassino.  
**ALBA:** Taxi driver.  
**ASTORIA:** SAMPIERDARENA.  
**MODENA:** Il maratoneta.  
**SESTRI PONENTE:** GARDEN: Novcento anni secondo.  
**ROMA:** L'Italia si è rotta.  
**VERDI:** Il libro della giungla.  
**PEGLI:** DORIA: Centro della terra continente sconosciuto.

## SAVONA

**TEATRO CHIARELLA:** ore 20,45 Concerto del duo violino-violoncello, Miha Pogacnik e Cezar Oncuay.  
**ELDOREDO:** Cassandra Crossing.  
**ARIS:** Vizi morbosi di una giovane infermiera.  
**ASTON:** La battaglia di Midway.  
**OLIMPIA:** Liberi, armati e pericolosi.  
**JOLLY:** Le deportate della sezione speciale della SS.  
**COLOMBO:** Il giardino della felicità.  
**ALBENGA:** ASTON: Nerone.  
**AMBA:** La Vergine, il Toro e il Capricorno.  
**CRISTALLO:** La modella.  
**ALBISOLA MARE:** MARCONI: Una squallida scomoda per l'ispettore Newman.  
**CELALE:** ODEON: Pinella non spara senza picia.  
**FINALE LIG.**  
**ONDINA:** La moglie vergine.

**LOANO:** Amore non far la stupida stupida.  
**PIETRA LIG.**  
**COMUNALE:** L'imperatore del Nord.

**ALFIERI** stasera ore 21,15 PER SOLI TRE GIORNI. Viet. 18  
**SYLVA KOSCINA**  
nella rivista musicale «Non tutti i nudi vengono al pettine»  
**LUCIO CARANO**

**TEATRO STABILE TORNO**  
Al CARIGNANO  
Da giovedì 10 marzo  
DON GIOVANNI  
di Metellè  
Regia di M. Missiroli  
Tel. 878.455 - 876.369

Domani 8 marzo ore 21  
**Palasport**  
Piano Ruffini.

**Premiata Forneria Marconi**  
In concert  
Ingresso unico L. 1900  
Prevendite: Palasport  
Salotto Rosso - ARCI  
Libreria Campus - Vasques  
e Rinascente

**SPOTOENO:** Billy Chang.  
**VADO LIG.**  
**AMBA:** Quel rosso mattino di giungla.

**ESPOSIZIONE D'ASTA IL QUADRIFOGLIO**  
C. via Umberto 18 tel. 530.618

BAJ	MANZONI
BOSUEL	MENZIO
CASORATI	MIGNECO
CASSINARI	MONDINO
CHRISTO	AORLOTTI
DA MILANO	PAULUCCI
DE CHIRICO	PIREDELLO
GALANTE	POZZATI
GENTILINI	PRADELLA
GERICO	RICHTER
GUTTUSO	ROTELLA
JOVI	RUGGERI
LILLONI	SASSU
MANEGLIA	SCANAVINO
MANZONE	

L'ASTA AVRA' LUOGO ALLE ORE 21



**IMMOBILI TRATTATI BENE**

torino - telefono 1051 30 56

**IMMOBILI TRATTATI BENE**

torino - c. soia 10 56  
telefono 1051 30 56

## Assicurarsi programmi di varietà dei due edi richieste del pubblico italo-americano

